Torino - Lascia sola in casa la bimba e la trova morta (pag. 5)

edizione borse

Anno 104 Numero 45

mercoledì 23 giovedì 24 febbraio 1972

una sfida al tempo
SAIE
OPEL
Corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756
Piazza Bernini 11, tel. 745.818
Corso Orbassano 248, tel. 308.608

STAMPA SERA

dopo il rinnovamento... più scelta
SAIE
OPEL
Corso Giulio Cesare 202, tel. 265.756
Piazza Bernini 11, tel. 745.818
Corso Orbassano 248, tel. 308.608

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.521 - Estero: Ausicia c., 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.40 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 587.033 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione dale ritiene aumento 20 per cento - Occasioni Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1500 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, gratuiti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

Il processo si è aperto in un clima di tensione

VALPREDA DAVANTI AI GIUDICI ACCUSATO DI STRAGE

Scavato in volto, molto nervoso, è stato salutato al suo ingresso in aula da applausi e grida, ed ha risposto con un sorriso - I suoi compagni Merlino, Borghese e Gargamelli sembravano spauriti - La piazza davanti al tribunale fatta sgomberare dalla polizia, senza incidenti

Reparti di polizia e carabinieri presidiano i dintorni della Corte d'Assise durante il processo di Valpreda (Telefoto AP)

Piero Valpreda scende dal cellulare per entrare in aula

dal nostro inviato

Roma, mercoledì sera.

Il processo Valpreda è cominciato stamane regolarmente. L'anarchico ed i suoi compagni sono stati salutati da grida ed applausi, ma non vi sono stati incidenti né interruzioni rilevanti.

Fin dall'alba piazzale Clodio, dove si trova il nuovo palazzo di giustizia, è stato circondato e presidiato dalle forze dell'ordine. Un piccolo esercito di uomini in divisa: circa duemila tra carabinieri e agenti di p.s.

Nell'aula della prima sezione della corte d'assise sono stipati duecento giornalisti, 40 avvocati (dichiarano-ve per la difesa e trenta di parte civile), decine di stenografi e una parte dei 265 convocati, fra testimoni d'accusa e parti lese; molti di questi non hanno trovato posto e sono costretti nei corridoi. In fondo all'aula, nell'angusto settore riservato al pubblico, si accalcano un centinaio di persone. Anch'esse sono giunte all'alba. Per tutta la durata del processo assistere alle udienze sarà un privilegio che si pagherà con ore di attesa.

Gli altri, quelli rimasti fuori, sono una folla. Moltissimi gli appartenenti ai gruppi della sinistra extraparlamentare. Sono qui, come hanno annunciato ieri in una conferenza stampa del Comitato nazionale contro la strage di Stato, a dimostrare la loro presenza militante. Il corteo per le vie cittadine, che avrebbe dovuto svolgersi stamane, è stato rinviato ad oggi pomeriggio e prenderà le mosse, alle 17,30, da piazza Esedra.

«Sarà una manifestazione pacifica e di massa» ha dichiarato un rappresentante del comitato *«ma se la polizia dovesse provocarci o attaccarci, allora opporremo i nostri servizi d'ordine e ci difenderemo»*. Stamane ai gruppi della sinistra extraparlamentare si sono aggiunti gli studenti. Per un largo raggio attorno a piazzale Clodio, è una massa compatta di giovani che dimostrano a favore di Valpreda.

L'atmosfera è carica di tensione, ma non vi sono stati scontri o disordini. Si è avuto soltanto un tafferuglio, poi circondati da uomini in divisa, sono stati condotti nell'aula destinata agli imputati. Gli unici a non dover passare attraverso il filtro degli sbarramenti predisposti dai carabinieri. Il dispositivo di sicurezza è ferreo: c'è perfino un congegno in grado di individuare se qualcuno è in possesso di ordigni esplosivi o di armi.

A piede libero

Gli operatori della televisione, cui è stato concesso di restare in aula soltanto fino all'inizio del dibattimento, premono sulle transenne che delimitano lo spazio riservato ai protagonisti del processo.

Sono le 10 in punto quando entrano in aula gli imputati a piede libero: Emilio Bagnoli, Elio Lovati e Rachele Torri, madre e zia di Valpreda. Mancano la nonna e la sorella del principale imputato, Olimpia Torri e Maddalena Valpreda, anch'esse accusate di falsa testimonianza. L'aula è gremita. È un continuo, allucinante lampeggiare di *flashes*. I fotografi hanno un loro settore di fronte a quello degli imputati: premono contro le transenne, quasi tentano di scavalcarle. Pochi istanti e l'agitazione diventa spasmodica. Entrano gli imputati in stato di arresto.

Per primo Merlino, subito seguito da Borghese, Gargamelli e Valpreda. Valpreda ha i capelli lunghi, il volto scavato, indossa un giubbotto marrone su una maglietta aderente e blue-jeans. Pare molto agitato, quasi elettrico. E' un attimo dal fondo dell'aula, tra il pubblico, si alza un grido e si levano decine di pugni chiusi a incoraggiare l'anarchico. Il volto di Valpreda si distende in un sorriso, alza anch'egli il pugno chiuso per rispondere al saluto. Gli altri, i suoi compagni, sembrano spauriti, vinti dall'emozione.

Poi Valpreda si sporge dalle transenne ed abbraccia la madre e la zia. Un abbraccio rapido e l'anarchico milanese prende subito posto sul primo banco, proprio di fronte alla corte.

Accanto a lui siede Gargamelli, il suo compagno di cella, giovanissimo, capelli biondi molto lunghi, un maglione color ruggine. Dietro di loro Borghese, gli occhi costantemente bassi. Ha la barba folta curata, i capelli corti, pettinati impeccabilmente con la riga.

Ancora più indietro, Michele Merlino, il provocatore fascista. Barba e baffi, una giacca a quadretti su un maglione bianco a collo alto. Scompaiono subito alla vista perché il settore degli imputati viene circondato da una quindicina di carabinieri.

Battaglia grossa

Clamore e confusione si placano d'improvviso. Entra la Corte: il presidente Orlando Falco (il magistrato che condannò Braibanti), il giudice a latere Datteri, i sei giudici popolari effettivi e i cinque aggiunti. Il primo atto è la formula del giuramento per i giudici popolari aggiunti, quindi si passa al-

Piero Gasco

(Continua in 2ª pagina)

UN GESTO DI CORTESIA DI CIU EN-LAI

Oggi terzo colloquio nella casa di NIXON

I cinesi hanno applaudito il presidente americano e la consorte quando sono andati a teatro con la moglie di Mao - Nevica a Pechino

nostro servizio

Pechino, mercoledì sera.

A Pechino la neve cade fitta e oggi, per il terzo colloquio con Nixon, il premier cinese Ciu En-lai si è recato nella villa nel «Parco dell'abisso di giada» alla periferia della capitale dove risiede il presidente americano.

E' la prima visita compiuta da Ciu nella casa di Nixon ed è un ulteriore segno di cordialità verso l'ospite americano.

Il terzo incontro tra i due statisti è cominciato alle 14,05 ed è terminato, come quello di ieri, quattro ore dopo, alle 11 italiane. Nixon ha accolto Ciu En-lai salutandolo in cinese e *«al kao»* e tenendogli la mano. Queste parole sono la traduzione in cinese dello *«hello»* inglese.

Il colloquio si è svolto in una sala al pianterreno decorata con un grande rapporto la grande muraglia che Nixon visiterà domani mattina. La grande muraglia è situata ad un'ottantina di chilometri da Pechino.

Al colloquio di oggi hanno partecipato anche Henry Kissinger, John Holbridge, membro del *«Consiglio nazionale di sicurezza»*, e Winston Lord, consulente di Kissinger; da parte cinese il vice-ministro degli Esteri Ciao Kuan-hua e altri due «esperti» Chuang

(Continua in 3ª pagina)

Sgominata una gang che rapinò a Torino

Bergamo: ucciso un bandito dopo un «colpo» in banca

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

(a. r.) Con un'operazione coordinata, le squadre mobili di Roma, Milano e Firenze hanno arrestato i membri di una banda di rapinatori che hanno compiuto «colpi» clamorosi a Roma, Milano, Torino e in Germania. Gli arresti sono stati compiuti prima che la banda potesse compiere una rapina in banca, in programma a Roma per oggi; una seconda rapina era stata preparata per venerdì prossimo, al furgone che trasporta gli stipendi degli «Ospedali Riuniti»: il bottino doveva essere di 75 miliardi.

Gli arrestati sono: Luciano Sanabissello, 27 anni, residente a Castellotto Milanese, Italo Dubini, 31 anni, di Desio, Paolo Olfredi, 34 anni, di Busto Arsizio, e Luciano Marinsera, 23 anni, di Roma. Sono stati trovati in possesso di mitra e pistole.

A Milano è stato fermato Armando Giannone, già implicato nella rapina di via Osoppo. Secondo la polizia, gli arrestati sarebbero responsabili di una settantina di rapine, tra cui quella compiuta il 30 giugno '71 a Strasburgo che fruttò un miliardo e trecento milioni di lire.

Nel capoluogo lombardo, secondo quanto si è appreso alla questura di Roma, sono stati recuperati 50 milioni (titoli e contanti) in un appartamento frequentato da uno degli arrestati; altri 20 milioni sono stati trovati dalla polizia a Busto Arsizio in casa di Teresita Olfredi, sorella di Paolo, che è stata arrestata.

BERGAMO, mercoledì sera.

(u. g.) Un bandito è rimasto ucciso stamane in una sparatoria con i carabinieri, a Casnigo, in valle Seriana.

Poco prima delle 11, due uomini mascherati e armati entravano nell'agenzia della Banca provinciale lombarda. I banditi intimavano il «mani in alto» e rapinavano un milione di lire.

Nel frattempo, però, qualcuno aveva avvertito i carabinieri, i quali giungevano sul posto, proprio nel momento in cui i rapinatori stavano fuggendo.

C'è stato uno scontro a fuoco. Uno dei banditi, non ancora identificato, è morto.

Una ragazza di 15 anni violentata da uno studente

ROMA, mercoledì sera.

Una ragazza di quindici anni è stata violentata ieri pomeriggio nei pressi di Roma da uno studente di 22 anni.

La vittima è una studentessa delle medie che, all'uscita da scuola, è stata invitata in auto da un conoscente: Carmelo Romano, che ora è stato arrestato.

Un impiegato d'Ivrea accusato di bigamia

Ha due figlie e due mogli ma la prima non la ricorda

Anagraficamente risulta sposato due volte - Il caso scoperto quando la consorte di Firenze, credendolo morto, ha chiesto la pensione di guerra: si è scoperto che era vivo e con un'altra famiglia

dal nostro inviato

Ivrea, mercoledì sera.

Bigamo o smemorato? Questo l'interrogativo che si pongono da circa tre mesi la procura della Repubblica e i carabinieri d'Ivrea, in seguito ad un clamoroso quanto insolito caso di bigamia venuto alla luce in conseguenza della richiesta di una presunta vedova di ricevere la pensione di guerra.

Protagonisti sono l'impiegato di origine svizzera Daniele Rossi, 52 anni, residente a Burolo, quella che, anagraficamente, risulta essere la sua prima moglie, la fiorentina Leda Mecocci, 53 anni, abitante a Borgo Margherita, e la seconda moglie dell'impiegato, Yvonne Rolandin, di origine francese, residente a Ivrea, dove lavora, con il marito, alla «Olivetti». L'impiegato ha avuto dalla coniuge due figlie, e da queste due nipoti.

Daniele Rossi cade dalle nuvole quando gli si parla della sua prima moglie. «Leda Mecocci? — dice — mai sentita nominare, mai conosciuta in vita mia, e tantomeno sposata».

Alto, magro, i capelli bianchi e corti, il bigamo d'Ivrea parla con accento sincero, si sforza di fare comprendere che per lui tutto quanto sta accadendo è drammatico, cerca di ricostruire la sua esistenza.

«Sono nato a Ginevra nel 1920 provocando la morte di mia madre. Ho avuto — dice — un'infanzia penosa. Mio

Umberto Zanetta

(Continua in 2ª pagina)

Daniele Rossi afferma di non ricordare assolutamente di essersi sposato due volte

in sintesi

Dayan e i guerriglieri

GERUSALEMME — Il ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, ha dichiarato che militari e civili libici si sono uniti alle forze dei guerriglieri arabi.

Jackie smentisce

NEW YORK — Jacqueline Onassis ha smentito le rivelazioni di Christian Cafarakis, ex cameriere dell'armatore greco, che afferma in un libro che il matrimonio dell'ex «first lady» e Onassis stava per andare a rotoli nel 1970.

Libertà provvisoria per la Davis?

LOS ANGELES — Angela Davis potrebbe essere messa in libertà provvisoria domani. Questo è reso possibile dalla recente decisione della Corte Suprema californiana di sopprimere la pena capitale. Domani i giudici decideranno se accogliere le richieste dei difensori della «pasionaria negra» e rilasciarla dietro cauzione.

Jarring ad Amman

AMMAN — Il mediatore dell'Onu in Medio Oriente, Gunnar Jarring, è giunto stamane ad Amman da Cipro per discutere con i dirigenti giordani le ultime iniziative per risolvere la crisi medio-orientale.

borse

Migliore equilibrio

Quotazioni a pagina 11

LA FIAT DI TORINO SI OPPONE ALL'AUMENTO DEI PREZZI DELLE AUTOMOBILI!

Pertanto offre dal 31-1 al 15-3-'72

6 MESI di Assicurazione R.C.
12 MESI di bollo di circolazione
50.000 lire di accessori per auto

gratis, a scelta, presso le Filiali di TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 / CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 229 / VIA BARLETTA 133
MONCALIERI - CORSO ROMA 11

Per ritirare i buoni omaggio è sufficiente provare una FORD:

ESCORT 940 cc., 1100 cc., 1300 cc., da L. 977.000
TAUNUS 1300 cc., 1600 cc., da L. 1.354.000
CAPRI 1300 cc., 1500 cc., 1700 cc., da L. 1.409.000

Si presentano le eccezioni

PROCESSO VALPREDA

vivi contrasti tra i difensori

Alcuni chiedono che il giudizio sia spostato a Milano; altri temono che questo provvedimento significhi solo un rinvio del dibattito, con prolungamento del carcere per gl'imputati

(Segue dalla 1ª pagina)

l'appello degli imputati. «Bagnoli Emilio». «Presente». «Valpreda Pietro». L'imputato si alza e dice chiaro «Presente». Il pubblico si scatena in un applauso.

«Merlino Michele». Il presidente deve ripetere il suo nome tre volte. Nell'aula c'è silenzio, ma la risposta dell'imputato si sente appena. Poi altri applausi per Borghese e Gargamelli, Di Cola, Della Savia, Delle Chiaie, sono assenti e latitanti. Anche Maddalena Valpreda e Olimpia Torri sono assenti.

Gli imputati vengono ancora interpellati ad uno ad uno dal presidente perché dicano i nomi dei loro difensori. Valpreda nomina Calvi, Sotgiu, Basso e Lombardi. I difensori delle donne di Valpreda annunciano che si costituiscono in collegio e così i difensori di Di Cola e Bagnoli. Si passa quindi alle costituzioni di parte civile, poi il Presidente dice: «*L'udienza è aperta*».

Alcune eccezioni

Intanto fuori, sul piazzale Clodio, le carabinieri di persone che si erano radunate in prima mattina, sono diventate migliaia. Sono arrivati gli studenti con cartelli e slogan, si arrampicano altri cortei. La tensione cresce e le forze dell'ordine decidono di sgomberare la piazza, avanzando compatte. C'è qualche scontro isolato, ma non grave. I dimostranti retrocedono e abbandonano il piazzale, riversandosi nelle vie adiacenti. Il Palazzo di Giustizia è diventato come una rocca-forte assediata.

In aula continuano le costituzioni di parte civile. Poi ci sarà il lungo appello degli imputati e delle parti lese, quindi verrà il momento delle presentazione delle eccezioni da parte della difesa.

Molte sono le eccezioni preparate fra cui due fondamentali: la prima riguarda l'interrogatorio a «futura memoria» del taxista Rolandi avvenuto in una clinica milanese, la seconda l'incompetenza della corte d'assise di Roma.

La prima eccezione prende spunto da una recente sentenza della Corte di Cassazione e si fonda sul fatto che i difensori di Valpreda non furono convocati per assistere all'interrogatorio «a futura memoria» di Rolandi. In questo modo, si sostiene, sono stati violati i diritti dell'imputato. Su questa eccezione, su cui concordano tutti gli avvocati della difesa, forse accolta, la fase istruttoria del processo verrebbe automaticamente dichiarata nulla con le conseguenze che già abbiamo detto: imputati in libertà e tutto daccapo.

La seconda eccezione riguarda l'incompetenza territoriale della corte d'Assise di Roma. Il suo fondamento è questo: il reato più grave, cioè la strage di piazza Fontana, avvenne a Milano, quindi è Milano la sede competente a giudicare. Perché gli atti dell'istruttoria furono trasmessi alla procura di Roma? E' ciò legittimo? Dalla risposta della corte a questo interrogativo dipende il rinvio o meno del processo ed il suo trasferimento ad altra sede.

Politici e tecnici

Sull'eccezione di incompetenza c'è l'unanimità assoluta. La grande maggioranza degli avvocati difensori è contraria alla sua presentazione. E la ragione è molto semplice: un eventuale trasferimento del processo significherebbe altri dieci mesi di carcere per gli imputati in stato d'arresto.

In due anni di detenzione preventiva, Valpreda, Borghese, Gargamelli e Merlino non hanno fatto che pensare a questo momento. Vogliono il processo, adesso. E la stessa cosa vogliono i loro difensori, convinti che un rinvio non serva a nulla: si sentono sicuri e intendono dimostrarlo subito.

Sul fatto che questo processo abbia implicazioni politiche non vi sono dubbi. I difensori di Valpreda, per dimostrare la sua innocenza, intendono far piena luce sulle bombe di Milano. E alla tesi dell'accusa che vuole un Valpreda dinamitardo ne opporranno un'altra: l'orrenda macchina degli attentati fu messa in moto dagli estremisti di destra, allo scopo di creare nel paese uno stato di tensione che aprisse le porte ad una sterzata reazionaria, se non ad un colpo di Stato. E perché questo avvenisse furono precostituiti degli indizi in modo che la colpa degli attentati ricadesse sugli anarchici del «22 marzo».

Ma c'è chi va più in là. Gli avvocati Eduardo Di Giovanni, Francesco Piscopo, Rocco Ventre e Giuliano Spazzali hanno rilasciato ieri, durante una conferenza stampa una «dichiarazione politica» in cui annunciano che si asterranno dal partecipare al processo non come un «franco e leale dibattito» ma come una «guerra guerreggiata». Proporranno quindi l'eccezione di incompetenza non già pensando che un'altra sede, cioè Milano, sarebbe più favorevole per gli imputati, ma per dimostrare che la istruttoria del processo fu affidata a Roma per «volontà di potere», essendo Roma, «per molte ragioni» una sede più sicura per chi aveva ed ha interesse a dimostrare la colpevolezza degli anarchici.

Proporre l'eccezione di incompetenza ha quindi per essi soltanto un significato politico poiché «questo processo coinvolge in maniera totale tutti gli organi istituzionali dello Stato, perché coinvolge lo Stato in prima persona». Conclusione: «*Chiunque sia il giudice egli sarà sempre soggetto ad un margine di sospetto preventivo*» e «*chi si oppone e non vuole affrontare questo primo scontro processuale* (cioè l'eccezione di incompetenza), *accampando ragioni di opportunità, è obbiettivamente uno stretto collaboratore dell'accusa*».

E' chiaro che questa presa di posizione ha acuito i contrasti fra gli avvocati, già divisi — anche se non ufficialmente — tra «politici» ed «oltranza o «tecnici». Assumere certi atteggiamenti — si fa notare — non costa nulla, quando i propri clienti (cioè Enrico Di Cola e Bagnoli) non corrono i pericoli di un rinvio in quanto l'uno è a piede libero e l'altro latitante. La battaglia, dunque, è su tutti i fronti e sembra cominciare proprio tra i difensori.

p. g.

Coppietta rapinata in auto a Savigliano

Savigliano, mercoledì sera.

(g. d. m.) Una coppia di fidanzati che sostava in auto in una strada periferica di Savigliano è stata rapinata stanotte da due individui armati e mascherati i quali, spalancato di colpo la portiera hanno intimato loro di consegnare il denaro. Il giovanotto, Giovenale Testa, 20 anni, aveva nel portafogli solo 1500 lire; la ragazza, Caterina Mossetto, ha dovuto consegnare l'anello che portava al dito, di non rilevante valore. Intascato il magro bottino i malviventi si sono allontanati dopo aver minacciato di morte i due se avessero denunciato l'aggressione ai carabinieri.

Nonostante l'intimidazione i due giovani si sono precipitati in caserma a raccontare l'accaduto, ma la battuta effettuata immediatamente nella zona dai carabinieri non ha dato alcun risultato.

Vernante: dopo ore di difficili e angosciose ricerche

Trovata sotto la slavina la salma della donna sepolta con il figlio

Non ancora recuperato il corpo dell'uomo - Salgono così a quattro le vittime dell'ondata di maltempo nel Cuneese - Tornato il sereno in Piemonte - I soccorsi alle frazioni isolate - Alcune strade sono ancora bloccate, altre sono già state aperte al traffico

Cuneo, mercoledì sera.

(g. d. m.) **I soccorritori hanno recuperato stamane la salma della donna rimasta sepolta, assieme al figlio, sotto una slavina alla borgata Baro, nel Vallone** grande di Vernante. Maddalena Dalmasso, 76 anni, è stata trovata poco lontano dalla sua baita, seppellita sotto metri di neve. Proseguono le ricerche per recuperare anche il figlio della donna, Giuseppe, di 46 anni, anche lui travolto dalla valanga. Non vi sono ormai più speranze di trovarlo ancora in vita.

Nessuno si era accorto della tragedia dei due montanari fino a ieri pomeriggio quando una squadra di soccorso è salita alla piccola borgata, dove i due vivevano soli, per portare viveri e medicinali. Hanno trovato la baita completamente sepolta dalla neve, e hanno capito che per i due non c'era più nulla da fare.

Data la tarda ora, non è stato possibile iniziare le ricerche, che sono state rimandate a stamane. All'operazione hanno partecipato una cinquantina di uomini fra carabinieri, alpini, membri del soccorso alpino del Cai, e volontari. Alle 7 si è cominciato a scavare, ma forse occorreranno dei giorni prima di rimuovere l'enorme massa di neve. Con i due montanari di Vernante salgono a 4 le vittime dell'ondata di maltempo che ha imperversato per cinque giorni sull'arco alpino cuneese.

Aosta, mercoledì sera.

Le buone condizioni meteorologiche favoriscono le operazioni di soccorso nei centri ancora isolati e i lavori di sgombero sulle strade. Il cielo, in prevalenza sereno su tutta la Valle, ha permesso stamane agli elicotteri della Scuola militare alpina di levarsi il volo: tecnici dell'Enel vengono portati nelle zone in cui sono state localizzate interruzioni delle linee elettriche, mentre si provvede a portare aiuti agli abitanti delle frazioni più sperdute.

Anche la situazione viaria si va progressivamente normalizzando. Ieri sera è stato ripristinato il transito sulla statale di Gressoney. I mezzi meccanici hanno aperto una galleria nella grossa valanga abbattutasi la scorsa settimana vicino a Gaby. Nel pomeriggio i veicoli leggeri hanno potuto anche raggiungere Valsavaranche.

Rimangono interrotte ancora le strade di Cogne, Rhêmes, Valgrisanche e Champorcher. La viabilità potrebbe essere riattivata entro pochi giorni. La temperatura in diminuzione favorisce il consolidamento del manto nevoso.

Susa, mercoledì sera.

In Valle di Susa il cielo stamane è sereno. Ottima la visibilità su tutto l'arco alpino. Alle otto a Susa la temperatura era di 8 gradi.

Lentamente la situazione migliora nelle frazioni montane isolate dalla neve e dalle valanghe, dove stanno arrivando i soccorsi. La statale 23 del Sestriere continua ad essere bloccata poco dopo Fenestrelle, mentre le altre strade per l'alta valle sono tutte transitabili, ma in certi tratti sono indispensabili le catene.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano il cielo è completamente sereno. La temperatura, alle sette, era di due gradi. Massima di ieri 7°.

Alessandria, mercol. sera.

Tempo buono nell'Alessandrino, con sole e temperatura in aumento. E' sempre sotto controllo uno smottamento sulla collina di Monterosso Grue.

Novi Ligure, merc. sera.

Cielo sereno stamane nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Largo le provinciali per Tortona e per Ovada bianchi di nebbia

Imperia, mercoledì sera.

Dopo la giornata quasi primaverile di ieri, il cielo è oggi in prevalenza coperto. Il mare è quasi calmo.

ULTIMA ORA

Sono altre le vittime della slavina

CUNEO, mercoledì sera.

Salgono a quattro le vittime nella tragedia di Vernante. I carabinieri di Borgo San Dalmazzo hanno accertato che le vittime della valanga non sono Maddalena Dalmasso, di 76 anni, e il figlio Giuseppe, di 46, bensì Lucia Giordano ved. Dalmasso, di 71 anni — il cui corpo è stato trovato alle 11 sepolto nella neve — e il figlio Giuseppe Dalmasso, di 51 anni, che viveva con la madre, e il cui corpo non è stato ancora ritrovato.

I due Dalmasso, che si credeva fossero morti, vivono invece a Fossano in un casolare e si sono fatti vivi nella tarda mattinata per chiarire l'equivoco. In precedenza i Dalmasso madre e figlio vivevano a Baro nella vicinanze del casolare dove risiedevano le due vittime della slavina.

Questa è la seconda

Yvonne Rolandin, la donna sposata a Ivrea nel dopoguerra

"Mi sembra di impazzire, voglio vedere la mia vedova di guerra,,

La prima moglie vive a S. Margherita Ligure - Da tre anni è separato dalla seconda, un'impiegata d'Ivrea - Nato a Ginevra ha combattuto in Russia, nella X Mas e con i partigiani - E' già stato in casa di cura

(Segue dalla 1ª pagina)

padre si è risposato con una donna che aveva già un figlio, mi hanno dato altri fratelli. Io ero di troppo, e a 19 anni mio padre mi ha mandato a Torino. Sono sceso a Porta Nuova solo come un cane, senza una lira, parlavo solo francese. Mi hanno accolto i fascisti portandomi in una caserma. Ricordo di essermi uscito senza quasi toccare le scale: i fascisti me le hanno fatte fare a calci».

«Più tardi sono stato arruolato e mandato a Firenze, e poi a Bologna... No: prima a Lucca. A Bologna ci sono andato dopo, quando sono partito per la Russia. Laggiù è stato tutto drammatico. Sono stato ferito, ho avuto i piedi congelati. Ho salvato la pelle per miracolo. Poi ho dovuto accettare, se non volevo farmi uccidere, d'arruolarmi nella famigerata X Mas, quella di Junio Valerio Borghese. Ricordo ancora il giorno che ho dovuto indossare quella divisa: mi sono sentito crollare. Aspettavo solo il momento buono per fuggire».

Sino a questo punto il racconto del bigamo coincide alla perfezione con quanto scritto da Leda Mecocci nella domanda presentata al sotto segretariato del ministero del Tesoro per le pensioni di guerra, tranne che in due particolari. «Ci sposammo — ha scritto la donna — l'11 dicembre del 1941, a Firenze, durante una sua breve licenza. Poi lui partì per la Russia da dove venne rimpatriato per un congelamento. Si arruolò successivamente nella "X Mas" e da allora non lo vidi più. Le ultime sue notizie le ricevetti nel maggio del 1944. Sono sicura che è morto». *L'iter della domanda presentata dalla Mecocci ha portato le autorità a stabilire che Daniele Rossi non era morto, ma viveva a Ivrea.*

«Riuscii a fuggire dalla "X Mas" — *prosegue il bigamo d'Ivrea* — e andai subito a cercare, con i partigiani. Conoscevo già quella che doveva diventare mia moglie, l'unica donna che ho sposato: Yvonne». *Questo matrimonio è stato celebrato nella parrocchia di San Lorenzo, ad Ivrea, il 24 novembre 1945. Alla documentazione necessaria, sostiene il Rossi, ci pensarono il parroco che celebrò il matrimonio ed un prete con il quale aveva fatto amicizia quand'era nelle formazioni partigiane.*

Tre mesi fa Daniele Rossi è stato informato di essere già un'altra moglie. Ieri ha ricevuto l'avviso di reato per bigamia e falsi in atti pubblici. Pochi mesi e tre i protagonisti di questa vicenda le conclusioni delle indagini dei carabinieri sono state una bomba, una serie di rivelazioni che li ha sconvolti.

«Ed io — *ha detto Leda Mecocci* — che mi sono disperata, che ho atteso il suo ritorno, che l'ho pianto per morto.

u. s.

I piloti svizzeri a Domodossola

Ancora bloccati gli elicotteri del soccorso aereo a pagamento

Un funzionario dell'aviazione civile vaglierà la loro posizione

Domodossola, merc. sera.

(a. v.) *I due elicotteri svizzeri dell'«Air Zermatt», che ieri sera erano stati sfermati dai carabinieri di Domodossola mentre effettuavano voli a pagamento per il trasporto di passeggeri tra Macugnaga e Domodossola, sono ancora nel campo di atterraggio alla periferia della città, dove sono stati piantonati per tutta la notte.*

Ieri sera pareva che, chiarito l'aspetto burocratico della vicenda, i due velivoli fossero stati autorizzati a riprendere il volo e a far ritorno in Svizzera (ovviamente non avrebbero invece potuto riprendere il servizio di trasporto a pagamento). Invece il «fermo» è stato prolungato. A Domodossola è atteso un funzionario dell'aviazione civile che dovrà vagliare la posizione degli elicotteristi e dei due piloti, Markus Burkard, 33 anni, Sigfried Stangler, 43 anni, entrambi di Zermatt, in base al codice della navigazione aerea.

L'intervento dei due elicotteri svizzeri era stato richiesto, perdurando l'isolamento di Macugnaga, per il trasporto di turisti che dovevano assolutamente lasciare la località alpina. I due velivoli hanno raggiunto Macugnaga ieri mattina ed hanno cominciato a trasportare a Domodossola turisti stranieri, inglesi, francesi e tedeschi, che avrebbero dovuto partire sabato.

Non si sono invece occupati dei casi più urgenti: un ragazzo ferito ed una partoriente, che sono stati poi portati a valle da un elicottero del Centro di soccorso aereo di Linate.

Il trasporto di passeggeri veniva effettuato nei due sensi: a Domodossola gli elicotteri caricavano turisti francesi che da parecchi giorni attendevano di poter andare a Macugnaga. Nella giornata di ieri sarebbero stati effettuati complessivamente 43 voli e si calcola che circa 100 turisti, dei quali è certo che erano rimasti bloccati, abbiano potuto lasciare Macugnaga. La tariffa era di 30 mila lire a persona ed ogni volo trasportava quattro persone con i bagagli.

I due velivoli sono stati «trattenuti» (e i due piloti portati alla caserma dei carabinieri di Domodossola per un controllo dei documenti) perché non avevano presentato i piani di volo e perché gestivano di fatto una attività di trasporto aereo a pagamento.

Oggi, molti dei turisti italiani ancora bloccati, soprattutto professionisti e industriali, contavano di poter lasciare Macugnaga a bordo degli elicotteri svizzeri. La statale della valle è infatti ancora bloccata dalle valanghe cadute fra Ceppo Morelli e Pestarena. I lavori procedono rapidamente ma si incontrano difficoltà nello sgombero della neve da una galleria, a causa delle esalazioni di gas emessi dai motori dei mezzi meccanici.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: un soffio della Luna con Marte esercita un'azione stimolante e dinamica che aiuta a superare ogni eventuale ostacolo. *Sentimenti:* Venere nel Segno è del più fausto auspicio per le relazioni affettive. *Salute:* affluso di nuove, vigorose energie vitali.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: le previsioni sono quasi analoghe a quelle del Segno precedente con il vantaggio che Marte è a voi ancora più vicino e quindi più propizio. *Sentimenti:* belle prospettive per le aspirazioni del cuore. Soddisfazioni intime. *Salute:* accellenti tono fisico e psichico. Totale benessere.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: la posizione di Mercurio agevola i mezzi di comunicazione e gli scambi commerciali. In serata Saturno è restrittivo e paralizzante. Calma. *Sentimenti:* non prendete impegni galanti dopo le 20 perché gli astri sono contrari. *Salute:* fine di giornata scorrevole e depressiva: a letto presto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: cercate di sbrigare tutto in mattinata perché, di pomeriggio, la quadratura del Sole con Nettuno richiede concentrazione e riflessi. Cautela. *Sentimenti:* incerti, possono sorgere sospetti che poi infondati di infedeltà. *Salute:* cura ricostituente per combattere l'insonnia.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: operate decisioni al ribasso quando il cielo è privo di aspetti negativi. In seguito procedete con i piedi di piombo. Idee storte, chiamate. *Sentimenti:* errata valutazione di un gesto della persona amata. Non precipitate nulla. *Salute:* sosso il sistema cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: l'appoggio della Luna e di Mercurio vi mettono in condizione di raggiungere tutti gli obiettivi stabiliti. Viaggi vantaggiosi. *Sentimenti:* una nota negativa rischiara il cielo un po' tempestoso dell'amore. Gelosia. *Salute:* influssi benigni gli stimola nervoso che rafforza il fisico.

BILANCIA (24 sett.-23 ottobre)
Affari: la giornata è adatta per firmare contratti. La serata si presta al lavoro dell'intelletto, l'unico fornisce idee originali. Avanti! *Sentimenti:* serata da trascorrere in casa con un vecchio amico che ispira la pace. *Salute:* nulla da temere tanto per il corpo, quanto per lo spirito.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: una partenza alle prime ore del mattino è molto propizia e indicatissima. Non conoscerete ancora ostacoli. *Sentimenti:* una persona che vi ama rappresenta un conforto e un premio della fatica. *Salute:* surplus di vitalità e di energia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la quadratura del Sole con Nettuno invita tutti la giornata e richiede la massima prudenza perché spesso ingannatrice di guai. *Sentimenti:* respingete le avventure ambigue, vi andrebbe di mezzo la vostra reputazione. *Salute:* Nettuno, infatti, incide sul fisico.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: eccellente alleanza il lavoro con i vostri collaboratori. Giove, sempre acceso nel Segno, è il famoso naso nella manica. Quasi! *Sentimenti:* subirete il fascino di una persona del Toro o della Vergine. Passionalità. *Salute:* non corre alcun pericolo, in costante equilibrio biopsichico.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: non abbiate timore di adottare nuovi metodi di lavoro. Massima puntualità negli impegni che avete presi. Soluzioni originalissime. *Sentimenti:* una serata in cui l'amore nasce da affinità elettive artistiche od estetiche. *Salute:* a fine giornata invidiabile per un afflusso di energia.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: conservate i nervi saldi e non lasciatevi turbare da notizie diffuse ad arte per impressionarvi. Agite di preferenza al mattino. Cautela. *Sentimenti:* la sfera affettiva può subire influssi misti. Rinviate le decisioni, calma. *Salute:* precauzionevi dal freddo.

Riccabone
pronta consegna
NUOVE MINI
NSU - BIZZARINI
FRANCIS LOMBARDI
Corso Svizzera, 63

CHI SI SPOSA
può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti
via Montello 9-Venaria-

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI
V. S. Pietro da Pavia 16, t. 538.926
C.so VIII. Emanuele 19, tel. 659.173

A. MORSI
CORSO FRANCIA 177/A
TORINO - TEL. 29.79.26

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

Le indagini nel night di Vassallo

La droga al Number One Altri due arresti a Roma

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

L'inchiesta sugli stupefacenti al Number One di Fabio Vassallo si allarga e coinvolge nuovi personaggi della Roma di notte: sono stati arrestati Federico Martignone, testimone e protagonista del l'ormai famosa lite tra il produttore cinematografico Pier Luigi Torri e il proprietario del night di via Lucullo, e Dante Micozzi, un esponente minore del «giro», pregiudicato per traffico d'opere d'arte e contrabbando.

Gli arresti sono stati decisi, la notte scorsa, dal giudice istruttore Stipo e dal sostituto procuratore Sica, al termine di un estenuante interrogatorio cui è stata sottoposta per tutta la giornata una giovane sarda, Maria Luisa Figus, 24 anni.

Sulla deposizione della donna, giudice istruttore e pubblico ministero hanno osservato un cauto riserbo: si sa, però, che la giovane, convocata alle 10 del mattino al palazzo di Giustizia come testimone, ha lasciato la stanza del giudice Stipo, dodici ore dopo, alle 22, come imputata di reato. Era ancora in corso la deposizione della ragazza quando, negli uffici di piazzale Clodio, veniva chiamato, alle 21, Federico Martignone, già ascoltato dai magistrati nel corso dell'interrogatorio-fiume di Pier Luigi Torri. Un'ora più tardi, l'uomo, che fino a ieri era considerato soltanto un testimone, veniva dichiarato in arresto e portato a «Regina Coeli».

Il fermo di Dante Micozzi, 35 anni, comproprietario del ristorante «Lo stallone», è stato eseguito dai carabinieri del Nucleo antidroga. Per lui l'accusa è di «commercio e detenzione di stupefacenti».

f. s.

all'HOTEL AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
Tel. 37.52 - Torino

Questa sera, ore 21
asta
di MOBILI di varie epoche
DIPINTI dal diciassettesimo al diciannovesimo secolo e contemporanei, fra cui opere di
C. MAGGI, L. DELLEANI, A. LUPO, A. FACCHETTI, G. SACCHERI
TAPPETI persiani, caucasici, cinesi
ARGENTERIA
PORCELLANE
PIETRE DURE
Il tutto proviene da collezioni private. Ogni lotto è corredato da certificato di garanzia.
ESPOSIZIONE ore 9,30-12; 15,30-19.
La vendita è organizzata dalla GALLERIA TORINO, via XX Settembre 66, con la collaborazione della GALLERIA INTERNAZIONALE DI BRESCIA.
Direttore di vendita Giacomo Chiossone.

SHISEIDO
alta cosmesi giapponese
comunica che un'esperta estetista
è a disposizione delle gentili clienti
sino al 26 febbraio
presso la profumeria
Servetti
in via Roma 1, piazza Sabotino 1
via Tripoli 7, corso Giulio Cesare 214, TORINO

L'incontro tra le mogli di Mao e Nixon

Pettegolezzi e sorrisi tra Ciang Cing e Pat

La consorte del «leader» cinese ha confidato alla signora Nixon di essere l'autrice del balletto di ieri sera - La «carriera» da ballerina a prima signora della Cina

(Segue dalla 1ª pagina)

Wen-chin e Wang Hai-jung. Il segretario di Stato Rogers ha avuto oggi un altro colloquio separato con il ministro degli Esteri cinese Chi Peng-fei.

Ieri sera Nixon e la consorte sono stati ospiti del governo cinese alla rappresentazione del balletto «*Il distaccamento rosso femminile*» nella sala dell'opera del «*Palazzo del Popolo*». E per tre ore, seduta accanto a Nixon, c'era Ciang Cing, la quarta moglie di Mao, l'ex attrice divenuta prima signora della Cina. La sua presenza era quasi impensabile, Ciang Cing si vede raramente in pubblico, perciò la sua apparizione a fianco del Presidente americano ha destato sorpresa e costituisce un altro segno dell'importanza, al di là dell'aspetto protocollare, che i dirigenti cinesi hanno dato a questa visita.

Ciang Cing ha sorriso spesso all'ospite americana nel corso della rappresentazione, ha parlato a lungo con la signora Nixon e le ha cortesemente fatto omaggio fra gli autori del balletto.

Quasi, ora, sessantenne, appesantita, con gli occhiali, Ciang Cing, era stata in gioventù molto bella. Si dice che a quindici anni la sua famiglia l'avesse venduta a un ricco mercante che la voleva come concubina, ma Li Yun-ho (*Airone bianco nella nebbia*, questo era il suo poetico nome) fuggì da Shangai a Pechino, dove iniziò la carriera di attrice e ballerina, che però non le fu prodiga di soddisfazioni, malgrado il matrimonio con un regista e critico teatrale, Tang Na.

La signora Nixon abbraccia un bimbo in una «comune»

La sua vita cambiò radicalmente nel 1933, quando scoprì il comunismo e aderì al partito. Fu imprigionata sotto il regime di Ciang-Kai-scek e l'arrivo delle truppe giapponesi la sorprese a Shangai da dove fuggì raggiungendo le forze comuniste di Mao nello Yenan.

Le nozze con Mao, reduce da un terzo matrimonio infelice, avvennero nel 1938 e fu proprio Mao a chiamarla Ciang Cing, che significa «*Fiume verde*», dal titolo di una poesia della dinastia Tang. L'unione, a quanto pare, non piacque ai vecchi compagni della «*Lunga marcia*», ai quali l'obbligarono Mao a tener lontana dalla politica quella attività opportunista.

E Ciang Cing è rimasta nell'ombra per molti anni. Fino a quando, nell'agosto del '66, scoppiò la «*Rivoluzione culturale*», la sua rivincita. Ciang Cing è stata la promotrice della rivoluzione nell'arte e nella cultura cinese, strappate «*alla morsa della classi borghesi e capitaliste*». Con Lin Piao e Chen Po-ta, la moglie di Mao è stata uno dei modelli delle «*Guardie rosse*».

Ciang Cing si è presa in quegli anni diverse vendette, perseguitando vecchi autori di teatro colpevoli di non averla aiutata in gioventù oppure le «primedonne» del regime, come la moglie del presidente Liu Shao-chi (caduto in disgrazia) che poteva farle ombra. E per accrescere il culto popolare di Mao aveva messo in scena anche due lavori teatrali, «*Il fiume giallo*» e «*Lanterna rossa*».

Cessata l'onda della «*rivoluzione culturale*», il nome di Ciang Cing è scomparso gradualmente dalla cronaca, ma la moglie di Mao è restata sempre una delle prime personalità politiche del regime. I suoi sorrisi al presidente americano, le sue confidenze a Pat Nixon, a due rappresentanti del Paese da lei tante volte attaccato con violenza estrema, costituiscono un episodio significativo del nuovo «corso» della politica cinese.

Oggi intanto, mentre Nixon e Chu En-lai hanno parlato di politica, la consorte del presidente americano si è recata malgrado la fitta nevicata in visita a una «*comune*» agricola presso Pechino, poi in una clinica dove ha assistito a una applicazione di agopuntura e infine in una scuola. Qui ha ascoltato un coro di bimbi che cantavano le lodi del presidente Mao.

R. A.

La Romania si rallegra per la visita di Nixon

VIENNA, mercoledì sera.

A differenza dell'Unione Sovietica e degli altri suoi alleati, la Romania si è oggi rallegrata per la visita a Pechino del presidente Nixon come «di un avvenimento positivo della vita internazionale».

La Romania è il solo Paese del blocco sovietico che mantiene amichevoli relazioni con la Cina.

(Associated Press)

donne confidenziale

INCHIESTA FRA RIVISTE E GIORNALI

oggi festeggiamo

S. Livio martire. S. Renzo martire. S. Pierdamiani dottore della Chiesa. S. Sereno (patrono degli agrumi). S. Teia.

OGGI mercoledì 23 febbraio: Il Sole è sorto alle 7,18 e tramonta alle 18,04.

Che legge la signora

«Dimmi che giornali leggi (o che spettacoli preferisci) e ti dirò chi sei». Così potrebbe essere sinteticamente l'interessante studio che l'Ente Italiano della Moda, nel suo ultimo «quaderno» della collana «Ricerca e Diffusione», ha raccolto intorno alla grossa questione dei rapporti tra la moda e i mass-media più importanti e diffusi, quali la stampa, il cinema e la televisione. Ecco dimostrati, alla luce dei risultati, la sottile influenza dei film di cassetta e dei settimanali femminili a grande tiratura, il richiamo dei festivals televisivi e delle «piccole posse», l'ipnotica autosuggestione dei miti divistici e delle trovate alla moda. Le statistiche fanno poter capire anche se, volendo confrontare con tutto questo gran parlare di libertà e di emancipazione che si fa in giro, non si tratta davvero di una bella vista).

■ LA DONNA CHE TUTTE DOVREMMO ESSERE. — Il primo dato che si ricava dai risultati è l'emergere preciso di un certo tipo di donna, con preferenze ben delineate in fatto di abbigliamento. Il prototipo-ideale è quello di una donna sui 30-35 anni, di condizione medio o medio-superiore, generalmente con un'attività lavorativa, di tipo fisico dolce e nello stesso tempo moderno (la classica immagine della donna italiana anche se in chiave più sofisticata che in passato), di mentalità aperta, in linea con una certa idea dell'emancipazione femminile. I tratti più importanti di questa immagine sono decisamente la giovinezza, che diventa un valore trasmesso come diritto-dovere, e la cultura (mai bruta o quantomeno rara) con l'immagine tradizionale della donna «moglie-madre-casalinga-ottimamente».

Quanto al primo elemento, esso condiziona, si direbbe, il modo di vestire, di comportarsi, addirittura di essere della donna, che sembrano passare per tre cicli vitali: l'adolescenza, profuggata il più possibile e legata a precisi modelli di comportamento, la giovinezza, che deve essere difesa il più possibile, l'età media che conclude di fatto il ciclo vitale, lasciando scarso spazio a significato alla vecchiaia. Da ciò si può ricavare che la donna ha a disposizione due soli cicli vitali e che in generale gli anni «pieni», quelli cioè accompagnati da un'impronta di personalità, risultano preoccupantemente pochi.

Altra conclusione deprimente è quella secondo cui l'apparente democraticità della moda attuale (in cui prevalgono gli stili indicati esplicitamente alle «sportivo-in-senso-lato», e allo «sexy-non-tradizionale» si rivela falsa sul piano dei reddito e nulla completamente sul piano culturale, cioè sull'opinione che quanto è «di moda» sia accessibile a tutti e che i casi siano immediatamente afferrabili. Se c'è una moralità, questa consiste solo nell'illusione che permette alla massa obbienti di partecipare «quasi completamente» alla moda del momento, producendo quindi un adeguamento del mercato e, con tutta probabilità, un divertimento nei «tempi» della moda stessa.

● Siete appassionate lettrici dei settimanali femminili? Allora è certo che, nella stragrande maggioranza dei casi, appartenete al tipo cosiddetto «Tiressia», bellocolo ma non appariscente, moderno ma non progressista, vivace ma non inquietante. Oppure, se tenete particolarmente alla tradizione, siete affezionate al tipo «latino» (*Claudia Cardinale, la Schiaffino*) di una sessantina tranquilla o se tendete di più alla sofisticazione, preferite lo «chic-classico» di una Grace Kelly. Leggete preferibilmente i periodici? Allora è sicuro che vi piace — e magari inconsciamente vi illudete di possedere — il tipo «intermediario» che corrisponde per esempio alla Annie Girardot, carico di attrattive ricollegabili a una specie di magnetismo fisico (*Jeanne Moreau*) o ad un'attrazione fisico-spirituale (*Anouk Aimée*). Andate spesso al cinema? Probabilmente possedete, o per lo meno così desiderate, una certa carica di aggressività che può portare da quella sfuggente e ambigua dell'adolescente a quella sensuale del tipo «latino» più o meno, da quella intellettuale «della interessante» a quella rarefatta dell'alto nordico? O a quella dama e immediata dell'exotico».

Siete legate infine a quello che Eco ha definito «il focolare della famiglia» e cioè alla televisione? In quest'ultimo caso, sicuramente portate i vostri anni senza troppo fastidio, non vi piacciono né il tipo «esotico» né quello «mediterraneo florido», adorate più abili da pomeriggio elegante e c'è da scommettere che tenete in guardaroba almeno uno scamiciato, dopo che, col suo 24 %, risulta (chissà poi perché) il più sfruttato e reclamizzato dalle grandi e 21 pollici.

Luisella Re

Liz Taylor

40 anni bella come a 20

BUDAPEST, mercoledì sera.

Liz Taylor, classe 1932, compirà fra qualche giorno 40 anni. La diva degli occhi verdi, che si trova a Budapest con il marito Richard Burton, intende festeggiare l'anniversario. «Non sono il tipo che nasconde l'età. Ho 40 anni e sono la donna (oltre al centro le moglie) più felice del mondo».

Come riesce a conservare la bellezza dei 20 anni?

«Non mi riesce bella come dicono; ch'io sia, però non mi lamento. Io penso ingrassare e poi dimagrire a piacimento. Perché le mie colleghe non sono in grado di fare altrettanto. A me comunque è sufficiente piacere a Burton. Siamo sempre innamorati come la prima volta, e bene, grande giovamento "Cleopatra" e "Cleopatra". Questo è più importante della gloria».

il medico della famiglia

Nascerà sano

La signora A. T. (Imperia) ci scrive:

«*Fra cinque mesi avrò il mio primo figlio. Poiché sono affetta da scoliosi dall'età di 14 anni (ora ne ho 25) e le cure poco mi hanno giovato, vorrei sapere se il parto potrà aggravare la mia malattia e se c'è pericolo che il bambino nasca debole*».

Risponde il prof. C. A. Livera, primario dell'istituto ortopedico «Maria Adelaide».

— *Il parto, e più ancora la gravidanza, non diversamente operano in alcun modo la scoliosi di cui è affetta la paziente. Inoltre, non trattandosi di malattia ereditaria, il timore della signora A. T. che il bambino nasca debole e del tutto fuori luogo. Sarà piuttosto opportuno che il neonato sia subito esaminato dall'ortopedico ed in seguito sia tenuto sotto controllo, soprattutto nel periodo dell'adolescenza.*

Domani a pranzo

SCALOPPINE CON I FUNGHI — Una classica ricetta di cucina facilmente però sempre molto gradita: talvolta viene anche scelta in ristoranti di buona categoria. Le dosi per quattro persone sono: otto fette di vitella molto tenere, cinque cucchiai di olio, 40 grammi di burro, 20 grammi di funghi secchi, un pizzico di prezzemolo tritato, profumo di aglio, un pomodoro pelato ed un poco di farina.

La carne di vitello dopo essere stata battuta e ben spianata dovrà essere lievemente infarinata e messa in un tegame nel quale l'olio sia stato appena riscaldato. Fatela rosolare a fuoco lento per cinque minuti. Intanto avrete fatto rinvenire i funghi secchi in un poco di acqua tepida. Scolateli e asciugateli accuratamente e fateli saltare al burro. Subito dopo aggiungete il pomodoro pelato che avrete diluito con le forchette ed un bicchiere di vino e prezzemolo. Per ultimi (e al aglio regolatevi secondo i vostri gusti) basterebbe infatti soltanto il profumo dell'aglio con uno spicchio. Girate delicatamente le scaloppine durante la cottura che dovrà esser portata a termine in pochi minuti e servite ben caldo, preferibilmente sullo stesso recipiente di cottura se è presentabile in tavola.

Adele

Insulti, urli, minacce per bloccare il FESTIVAL

A SANREMO SI CANTERÀ?

Vigilia animata e carica di tensione - Un gruppo dei 28 cantanti in gara si schiera con gli «agitatori» firmando un documento

dal nostro inviato

Sanremo, mercoledì sera.

Il festival di Sanremo si fa. Un triviale insulto di Gianni Morandi a Lara Saint-Paul, il marito di questa, l'industriale Pier Quinto Cariaggi che risponde per le rime, afferra il tavolino che barrica dall'interno la porta e vedi ed esce fuori gridando: «Basta con queste buffonate». Gli fanno eco in molti. Qualcuno si precipita al bar con la gola riarsa dalla sete. L'onesto Villa cerca di tenere insieme il sindacato che sta andando a pezzi e Gianni Morandi che si ripete. Stesso insulto alla moglie di Gianni Nazzaro che accusa lui e la Rca di voler monopolizzare il festival. Lo prendono quasi di peso e lo mettono sull'ascensore. La commossa è fatta.

E' stato uno spettacolo senz'altro più divertente di quello che vedremo da domani sera sul teleschermo. La cronaca è diretta fino a quando i giornalisti non sono stati estromessi dall'assemblea cui erano stati invitati. «Certe cose non le devono sentire» si hanno detto, si sa, i cantanti sono trasparenti come una casa di cristallo, le vetrate dell'hotel Savoy anche, quindi c'è proprio tutto, ora per ora.

ORE 22 — *Arrivo dei sindacalisti con Claudio Villa, Mal, Robertino, Nunzio Gallo, Dino, Nico Fidenco, Aura D'Angelo e altri che non cantano. Le sedie non bastano. Teddy Reno vede arrivare la Cinquetti ed altri due notabili e grida: «Presto tre sedie». Si offendono i Delirium che sono hippie, stanno in piedi, ma hanno lo stesso diritto. Teddy Reno si scusa. Si procede quattro volte all'identificazione dei giornalisti per estromettere gli intrusi. Si occupa sala, si ritorna in quella vecchia.*

ORE 23,15 — *Prende la parola l'avvocato Caligiuri, spiega gli sforzi fatti dal sindacato per riparare alle violazioni del regolamento commesse dalla commissione di ascolto. Al tavolo della presidenza siede il signor Péguri che ha fatto parte della commissione ora indicata come causa della sciopero. Il suo voto è stato determinante come nel caso dei suoi colleghi per l'esclusione di questo o quel cantante, gli stessi che ora difendono. «Hanno sbagliato grosso» dirà più tardi Claudio Villa.*

ORE 23,25 — *Prende la parola il maestro: «Sto combattendo una battaglia per gli altri, io non sono interessato». Nessuno gli domanda perché la mandato anche la seconda canzone alla giuria, quando gli è stata respinta la prima. «Noi non abbiamo spina dorsale come categoria — dice — perciò cosa volevamo nel 1921 Mary Pickford e Douglas Fairbanks in nome degli attori». Ha il tono giusto, tipo Renzo Ricci nel monologo del «Giulio Cesare» di Shakespeare.*

«Cosa sperate di ottenere da quei tre minuti del Festival? Sacrificatevi: nelle grandi lotte sociali, nel trafero nel Sempione si sono stati dei morti». Poi il pianto del povero, l'appello al portafogli. Prima è melliflua: «Non sono le diecimila lire che vi mancano, potete ricuperarle senza fatica», poi accusatore: «Non tenete conto degli interessi che ci sono dietro, ma soprattutto sopra le vostre spalle».

ORE 0,15 — *Teddy Reno comincia a dire:* «Voi sapete tutti che sono il marito di Rita Pavone...». *Lo interrompe Fausto Leali:* «Se qui facciamo tutti la storia della nostra vita, finiamo nel 1980». *Teddy Reno, seccato, viene al sodo. E' ragionevole:* «Sanremo è l'unica manifestazione rimasta in piedi, quei tre minuti sono una necessità assoluta per noi, quindi cerchiamo una via d'uscita per salvare anche il sindacato».

ORE 0,45 — *Comincia l'assedio nel salone e il gioco delle sedie: sono di broccato, ma ci salgono sopra a turno i vari tribuni. A vederli questi seriosi sembrano tutti personaggi di una comica dei tempi del film muto. Enzo Gagliardi, scende Cucchiara, sale Bobby Solo, scende Dalla sempre più in fretta: ci sono intervalli di trenta secondi.*

ORE 1,35 — *Anna Identici cerca di fuggire: dai movimenti della bocca si intuisce che grida:* «Sono buffonates. *La trattiene Tony Cucchiara. Accorre il marito rimasto educatamente fuori, i gorilla gli sbarrano il passo. Perché ci sono anche i «gorilla», vestiti proprio come nei film di cappa e spada.*

ORE 2 — *Esce Claudio Villa che corre verso il gabinetto. Quando esce proclama:* «Ormai la scelta è alle loro coscienze. Abbiamo fatto una quindicina di proposte: portare a 4, 6 oppure 8 i motivi, portarli tutti a 28 in finale, fare un secondo festival la settimana prossima, negli stessi giorni, con gli esclusi... Ma non si pronunciano». *Torna dentro.*

Si dice che la Rca appoggi la proposta di aumentare i motivi in gara, perché il primo escluso è suo, Rosalino. Fanno blocco Morandi, Dalla, Nada, Di Bari e Teddy Reno per conto di Rita Pavone, ma quest'ultimo con circospezione.

ORE 2,05 — *Scoppia l'incidente. Dopo lo scambio di insulti che coinvolgono anche Laura Efrikian e la sua mamma, Cariaggi fa volare via il tavolino ed esce dalla sala gridando:* «Sono dei buffoni».

Gli fa eco Anna Identici: «Gli unici che scioperano sono quelli della Rca. Vogliono controllare il computer». *Dice la stessa cosa anche la moglie di Gianni Nazzaro. Pochi istanti prima di gratificarla dell'insulto che ci è abituale, Morandi ha spiegato:* «Non faremo capire niente: noi volevamo alzare gli ascolti».

ORE 2,30 — *Su 28 cantanti presenti (mancano Roberto Carlos e Modugno), a dichiarare che canteranno sono 21. Il blocco Rca nicchia:* «Sono avvilito» *dice Dalla.*

ORE 2,50 — *Gianni Morandi ha ricuperato il sorriso:* «Non sciopero» *dice. Viene in mente una cosa che ha detto la notte prima:* «Non so neppure io ciò che è vero e ciò che è falso. Mi sveglio la mattina e penso: chi sono io? Decido che sono io in un modo, poi la sera mi ritrovo che non è vera niente».

ORE 3 — *Anche Nada, Nicola Di Bari e Rita Pavone annunciano che canteranno. Hanno volti segnati, l'aria da alluvionati, sono stranezzati da una discussione che non aveva ragione d'essere. Dalla precisa:* «Io canto se non ci sono i carabinieri a portarmi sul palcoscenico», *eppure non ha l'aria di una che teme il picchettaggio ad oltranza ordinato da Villa.*

Ennio Donaggio

Il «tribuno» Claudio Villa arringa i colleghi contro il Festival (Foto Moisio)

ULTIMA ORA

SANREMO, mercoledì sera.

Stamane si è scoperto che all'alba, tra le 5 e le 6, Modugno, Morandi e Lucio Dalla erano avuto un ripensamento. Hanno fatto il giro degli alberghi per convincere i colleghi impegnati al Festival a firmare questo documento: «Siamo solidali con la nostra categoria, che ha proclamato lo sciopero».

Colti nel sonno, oltre a loro, hanno firmato: Milva, Domiziello, Nada, Cinquetti, Nicola Di Bari, Michele, Gaglardi, I Ricchi e i Poveri. Alle 11,30, però, Donatello e Milva li hanno sconfessati.

STASERA LEGGIAMO

I VIZI goldoniani

Il teatro riscopre i classici e conferma col successo di pubblico la validità di un autore che continua a mantenersi giovane col passare dei secoli: Carlo Goldoni. Quale contributo alla conoscenza completa delle sue opere la Utet (Unione tipografico editrice torinese) ha pubblicato in questi giorni un'imponente opera in tre volumi: «Carlo Goldoni - Commedie» a cura di Nicola Mangini nella collezione dei Classici italiani fondata da Ferdinando Neri e diretta da Mario Fubini.

E' la prima collezione veramente completa e se la rappresentazione offre un più intenso godimento, la lettura dà a ciascuno la possibilità di essere lui stesso regista dell'opera integrando l'azione scenica con concetti di altri lavori o con quelli espressi dall'autore nelle «dediche».

Significativo dei tempi il principio sul linguaggio espresso nella prefazione della "Vedova scaltra": «Schiamazzino pure i critici a loro posta, perché nella Vedova scaltra un Inglese, un Francese, uno Spagnolo parlano ben l'italiano, che gran meraviglia? Come se il nostro linguaggio non fosse coltivato in tutte le più polite corti d'Europa da tutte quasi le persone di carattere».

Ogni lettore interpreterà anche come una chiara denuncia della tendenza inversa. Ma concediamoci: anche difetti moderni sono vecchi come il mondo. Nelle "Femmine puntigliose" a donna Clarice che vuole sfoggiare francesismi perché «per essere bella dev'esser di Francia», Rosaura risponde: «In Italia sanno lavorare al pari di Francia, ma fra noi altre donne corre un certo puntiglio, che la roba forestiera sia meglio dell'italiana... e così si accredita la povera Italia per la falsa opinione degli italiani medesimi».

Il discorso è attuale per una quantità di prodotti compresi vini, formaggi, macchine fotografiche. Almeno in questo senso la commedia non è ritenuta a ragione vizio come si affanna invano a declamare da 221 anni Anselmo nel «Teatro comico».

Domenico Garbarino

EL ALAMEIN-STALINGRADO MALTA-MIDWAY-GUADALCANAL... e l'Asse cominciò a tremare

IL 1942

NUMERO SPECIALE

STORIA ILLUSTRATA

ora in edicola

Arnoldo Mondadori Editore

L'ondata di delinquenza che ha sconvolto la città e la cintura

E' alle "Nuove,, il bandito di Carmagnola Oggi i funerali dell'idraulico assassinato

Giuseppe Di Maria lascia l'ospedale di Carmagnola per essere trasferito in carcere a Torino

Giuseppe Di Maria ha lasciato ieri l'ospedale: ha la testa fasciata, i medici dicono che si è completamente ripreso, ma lui non parla - Quattro individui sospettati come complici nel tragico assalto alla banca

Oggi alle quindici e trenta i negozi di Carmagnola abbasseranno le saracinesche per il funerale di Aldo Boccone, l'idraulico assassinato da un bandito durante il tragico assalto alla Banca popolare di Novara. Un intero paese partecipa al lutto della famiglia: c'è il dolore per la scomparsa, c'è ancora un senso di drammatica impotenza contro una delinquenza che spara e uccide in pieno giorno e può fuggire impunita. E insieme c'è la collera che ieri si è riaccesa violenta nell'ospedale di Carmagnola, quando Giuseppe Di Maria, il bandito catturato nella banca è stato dimesso.

Pallido, il viso sofferente sfigurato dai lividi, un largo vestito nero rimediato all'ultimo momento — il suo era stato stracciato durante la lotta nella banca — si è avviato verso l'uscita sorretto dai carabinieri, circondato dai militari. Misure di eccezionale prudenza erano state adottate per impedire una fuga del bandito, ma anche per proteggerlo: c'era timore di una reazione improvvisa della folla, c'era preoccupazione di una sparatoria per far tacere un pericoloso testimone che potrebbe « cantare ».

Non c'è stato nessun imprevisto: l'intera scena del trasferimento, il lento corteo per le corsie si è svolto in un silenzio impressionante. La gente seguiva muta i passi di questo bandito che poco prima aveva detto: « *Non c'entro nulla con la rapina. Ero un cliente, mi son trovato in mezzo alla mischia. C'è stato uno sbaglio* ». Ma per medicare subito dopo: « *E' finita, cercherò di morire* ».

All'uscita dell'ascensore un solo grido: « Bandito maledetto. *Dovevano ucciderti nella banca* ». Pochi istanti più tardi Giuseppe Di Maria è nella « Giulia » dei carabinieri, diretto alle Nuove dove sarà accolto in infermeria.

A due giorni dalla cattura, mentre i medici ripetono « è in buone condizioni », non parla. Dopo la sua assurda difesa che cerca scampo in un impossibile equivoco, si è rifiutato di parlare. Non fa il nome dei due complici — il primo guidava la « 1100 », l'altro nella banca teneva a bada i clienti sotto la mira di due rivoltelle — non dice nulla di sé.

La vedova di Aldo Boccone sorretta dai familiari

Di certo si sa soltanto quanto è emerso dal grosso fascicolo che negli uffici di polizia risulta a suo carico: nato a Cianciana, provincia di Agrigento, 36 anni or sono. Nel '55 implicato nel rapimento del barone Agnello. Scoperto e condannato a 10 anni di carcere. Dopo il rilascio, immigrato come tanti nel Nord per sfuggire a odi e vendette. Arrestato nell'agosto scorso per detenzione di armi. Un mese dopo già in libertà provvisoria. Da allora se ne perdono le tracce: si sa di certo che ha un alloggio a Torino, in tasca ne ha le chiavi. Ma non vuole dire dove si trova.

E' lui passato a fornire la prima pista per le indagini. Di recente aveva « legato » con Pietro Raffa e Armando Pargulla, arrestati con lui per detenzione d'armi. Ora sono in libertà provvisoria e sono subito sospettati. Ma sembrano avere alibi inattaccabili.

Le indagini si spostano a Palermo. Quattro uomini ne sono partiti domenica mattina: Enzo L'Alicata, Cesco Gnoffo, Pietro Seminara e Giuseppe D'Ambrosio, tutti in età compresa fra i 23 e i 28 anni. Hanno lunghi conti da regolare con la giustizia: sospetti di rapina, di tentato omicidio. Non si sa dove siano andati, cosa abbiano fatto. I carabinieri indagano.

Intanto si è ricostruita con esattezza la scena della rapina. La perizia necroscopica eseguita dal prof. Purini sul corpo di Aldo Boccone sembra avere portato un dato nuovo: il proiettile che ha spaccato il cuore dell'idraulico dopo avergli frantumato una costola sarebbe di una calibro « 32 ». Se così è, l'omicida non sarebbe il bandito scomparso, ma Giuseppe Di Maria che, secondo concordi testimonianze, impugnava una pistola a tamburo con cartucce di quel tipo.

Il rapinatore fuggito sarebbe invece armato con una calibro 7,65, di cui sono stati trovati sette bossoli.

Secondo questa ricostruzione, anche Arcangelo Preiano sarebbe stato ferito dal Di Maria: il proiettile calibro « 32 » gli è penetrato nella regione iliaca per sette centimetri. E' il più grave dei feriti, sottoposto a un delicato intervento.

Renato Nota, invece, sarebbe stato colpito dal bandito ricercato: un proiettile «7,65» gli è entrato nella coscia, sfiorandogli l'arteria femorale e fermandosi nel polpaccio. Le sue condizioni non sono gravi.

Sciopero generale nella zona di Settimo

Sciopero generale stamane nella zona di Settimo « in appoggio » ai dipendenti della Orsal, fermi da circa 15 giorni per protestare contro i 115 licenziamenti fatti dalla azienda. Sono previste fermate di tre ore per ogni turno. Le tre organizzazioni sindacali informano che la manifestazione ha anche lo scopo di sollecitare le riforme sociali.

Dopo un corteo si è avuto un comizio in piazza della Libertà. L'assessore al Lavoro della Provincia, Bonello, sta tentando una mediazione. Ieri ha ricevuto un gruppo di lavoratori della Orsal e nel pomeriggio si è incontrato con i dirigenti dell'azienda.

Metronotte all'ateneo al posto dei bidelli?

Una proposta del prof. Cansacchi

L'Università, nelle parole dello stesso rettore « ad interim », prof. Cansacchi, è « nuovamente ripiombata nel caos ». Ennesima volta, agitazioni, scioperi e occupazioni hanno all'origine una questione di orario: il personale non insegnante applica da qualche giorno quello unico, in segno di protesto contro la legge Signorello che, sospendendo il premio d'incentivazione, riduce i compensi per i lavoratori. A partire dalle 14 (il personale inizia il lavoro alle 8) gli edifici universitari si svuotano e restano del tutto incustoditi.

« Una situazione pericolosa che non possiamo assolutamente accettare — *ci ha detto stamane il professor Cansacchi* —. Negli istituti ci sono valori che rischiano di essere rubati o di andare incendiati. Credo che arriveremo alla decisione di assumere delle guardie giurate, per permettere di svolgere lezioni anche al pomeriggio ». La « soluzione-metronotte » dovrebbe essere approvata dal consiglio di amministrazione che si riunisce oggi alle 16, ma questo consiglio è definito dallo stesso rettore ad interim « illegale ». *Mancano infatti i rappresentanti di tutti gli enti pubblici ed anche molti insegnanti si rifiutano ormai di intervenire (per i motivi più diversi) alle sedute.*

Cansacchi nega eventuali responsabilità degli amministratori torinesi nell'attuale crisi dell'Università: « I sindacati insistono nel chiederci di cambiare una legge come quella Signorello che ha validità per tutti gli atenei d'Italia — spiega —. Sono anch'io solidale con i lavoratori che si vedono decurtare le competenze, ma non ho alcun potere di cambiare la situazione ». *Il rettore ricorda che è al lavoro una commissione composta dai tre ministri interessati e dai sindacati, per sbloccare l'impasse della nuova legge: di questa commissione, secondo Cansacchi, i sindacati torinesi non avrebbero tenuto alcun conto, proclamando un'agitazione che avrebbe dovuto avere ampiezza nazionale e non locale.*

Travolta e uccisa davanti a casa

Elisa Cordasco, 52 anni

Una donna di 52 anni, Elisa Cordasco, abitante a Beinasco in via De Nicola 5, sposata con due figli, è stata travolta stamattina alle 5 da un'auto sotto casa, mentre attraversava la strada.

Portata al MaurizIano in condizioni disperate, è morta per sfondamento della base cranica, nonostante il disperato tentativo dei medici di salvarla.

Bando di caccia ai cocci

Cittadini,

sulle mense di tutti i giorni c'è sempre qualcosa fuori posto: piatti, bicchieri, tazze e tazzoni, spaieti, talvolta schegglati o di diversa foggia. Per allietarvi e mettere un po' d'ordine sulla tavola e per rendervela più allegra Caudano ha indetto la « Caccia ai Cocci ». Perciò se avete in casa un servizio mal ridotto non buttatelo via perchè può valere ancora molte lire!

Infatti Caudano vi propone un vantaggiosissimo cambio-sconto: consegnando alla commessa Caudano un servizio vecchio o anche solo alcuni pezzi (per esempio piattini, bicchieri, tazze) di un servizio « zoppo », avrete diritto a comperare un servizio nuovo (o solo i pezzi che vorrete) scegliendolo tra tutti i modelli in vendita e pagandolo col forte sconto del 15% sul suo normale prezzo. Per esempio un servizio di piatti da L. 5000 lo pagherete solo L. 4250!

Calendario di caccia

Questa occasione Caudano vive dal 19.2 al 11.3.

TORINO - Via Lagrange 40, ampio parcheggio esterno - Tel. 51.33.51.

RIVALTA - Str. Orbassano-Bruino 73, ampio parcheggio esterno - Tel. 90.17.27.

ALESSANDRIA - Via Trotti 56 - Tel. 54.338.

IMPERIA - Via della Repubblica 7 - Tel. 24.840.

S'apre domani il Salone delle Vacanze

Il Salone internazionale delle vacanze, del turismo e delle sport apre l'annata delle grandi manifestazioni fieristiche di Torino Esposizioni; sarà inaugurato domattina alle 10,15 e il pubblico potrà visitarlo fino al 5 marzo.

La mostra si articola su sei diverse sezioni: la mostra del campeggio e caravanning, con un'importante novità di rendistato; la mostra internazionale della caccia e della pesca a cui è legato il concorso di trofeistica; l'aeronautica del cielo e del motociclo, con particolare riguardo ai veicoli fuori strada; un ampio settore è dedicato alla nautica, con fuori ed entrobordo, barche a vela, canotti e gommoni di ogni genere; enti ed associazioni turistiche presentano un vasto quadro per le prossime vacanze sulle spiagge italiane e straniere. Articoli sportivi, piscine, attrezzature per giochi all'aperto sono un altro importante settore.

Catturato a Milano uno degli assaltatori della Subalpina

Progettava altri colpi il gangster che sparò al complice nella banca

« Mario il pazzo » si era trasferito in Lombardia seguito dalla giovane amica - Adottava la tecnica di Cavallero: abitare in una città e rapinare in un'altra, viaggiare in pullman

« Mario il pazzo » arrestato ieri a Milano ha un soprannome che è un programma, per un bandito che accampa un complice durante una rapina in banca e che per fuggire sequestra sette persone, spara sui carabinieri e poi si lascia convincere ad arrendersi quando uno gli dice: « Cosa vuoi fare? *Non vedi che non hai scampo?* ».

Il vero nome di « Mario il pazzo » è Mario Barra, 30 anni. Un bandito dalla nuova leva che ha preso il posto reso vacante dall'arresto della banda Cavallero (di Cavallero ha preso anche la tecnica di viaggiare in pullman, abitare in una città e rapinare nell'altra per sfuggire ai controlli).

Anche lui nevrotico come il « maestro », e come tutta la sua banda: i fratelli Nicola e Giovanni Spadavecchia, e Salvatore Colluto. Erano noti come i banditi trecnarni. Pare che prima dei colpi grondassero degli eccitanti (un flacone di pastiglie è stato sequestrato dai carabinieri ieri durante

Lucia Maspero

una perquisizione nell'alloggio dove abitava a Milano) e quando arrivava la polizia si poggiavano sempre sull'orlo del cornicione. Mario Barra, forse l'unico che regrava alla tensione, il trafiletto « *No cretini, non così* », mentre loro inciampavano nelle scale o non sapevano dove nascondere il denaro, oppure prendevano pacchi di soldi irrintracciabili.

Sarebbe stata una banda tutta da ridere, se non fosse stato per le pistole che erano vere e che potevano sparare da un momento all'altro. Diverse volte avevano assaltato uffici postali. Poi c'era stato quell'« infortunio » durante la rapina alla Banca Subalpina in corso Racconigi, 12 novembre scorso. A Mario Barra era partito un colpo di pistola che aveva ucciso Salvatore Colluto. Non si è mai stabilito se per « punire » della sua « incapacità nel lavorare » oppure se lo sparo è stato accidentale. Nel giro di ventiquattr'ore polizia e carabinieri avevano risolto il caso. Né il Colluto, né i fratelli Spadavecchia erano psichicamente normali. Avevano avuto un'infanzia difficile ed avevano subito traumi ed esperienze che ne avevano fatto dei nevrotici.

Si vantavano con gli amici (se ne portavano dietro un codazzo per assistere al colpo); esibivano le armi per vanto. Mario Barra sfugge alla cattura perchè ha buon fiuto. Gira un po' sotto casa, e se la squaglia a Milano. Non perde tempo. Trova un amico, il « pugliese » che conosceva già a Torino e nasce un'altra banda. Le cose vanno bene e lui si fa anche arrivare l'amica. Una ragazzetta di 17 anni, Lucia Maspero, commessa, corso Cincinnato 193/14, sua vicina di casa. Affascinata da quel « passo di Mario » che le prometteva una vita diversa, avventurosa e la parte di « donna del bandito », la ragazza ha salutato i genitori e si è trasferita a Milano dicendo che aveva deciso di fare la domestica.

Invece va a stare in via Delfico 34/5, insieme con di Barra.

Ieri il rapinatore è riconosciuto alla stazione dell'autostrada per Torino dai carabinieri che lo attendevano. Il tenente Arpaio del Nucleo investigativo aveva raccolto a Porta Palazzo una confidenza: « *La merce (un milione e quattro pistole) è per un cliente di Milano* che vuole fare uno rapino a Torino ». E' scattata la trappola. Anche questa volta lui però fiuta i carabinieri, ha nella valigia il pulire, in tasca una pistola. Scappa sparando. Il suo complice « Nicola il pugliese » la fa franca. Lui si rifugia in un bar e tiene prigioniera sotto la minaccia della pistola sette persone. Poi quando si sta precipitando verso la tragedia, perchè i nervi gli stanno cedendo, un impiegato, Bruno Vatani, 53 anni, via Barzaghi 1, Milano, gli dice: « *Cosa vuoi fare? Non vedi che non hai scampo?* ». E lui si arrende.

Riunione sindacale per la vertenza OM

Si riunisce oggi a Torino il comitato di coordinamento sindacale Fiat della Fiom, Fim e Uilm. All'ordine del giorno la rottura della trattativa per l'OM di Brescia. Su questo punto delle tre organizzazioni, si è pronunciato ieri il Sida: « Le trattative — dice un comunicato — avevano assunto un ritmo positivo; gli argomenti che hanno portato alla rottura non avevano impedito per dieci giorni di proseguire le riunioni ».

Mario Barra, arrestato

Oggi al mercato

Frutta e verdura — Prezzi rilevati in negozi e mercati rionali della zona di corso Racconigi: cardi 300-370; carote 200-250, cavolfiori cornuti 180-220, cavoli verza 120-140, cicoria catalogna 130-150; cime di rapa 150-180, cipolle gialle 90-120, finocchi 180-220, lattuga cappuccio 400-600, radicchio rosso di Verona 650-750, patate bintjie estere 70-85, spinaci ricci 300-360, carciofi Sardegna con spine 60-70 l'uno; mele golden 200-280, mele stark 200-250, cosi rennete 200-360, pere moderneuse 190-180.

Pesce — Prezzi rilevati in piazza Carpenzalio: merluzzi 1500, filetti passera 1800-2000, sgombri 700, palombo 1800, merlo 400-500, scorfice 2000-2500, nocciolino 1400, pescatrice 2200, trote 1300, muscoli 400, arselle 280.

Carni — Prezzi nella zona corso Belgio-c. Brianza-v. Orope-corso Cadore; vitellone: primo taglio 2800, zone 2600, vena 2600, noceta di spalla 2400, punta di petto 1200, scamerella 1300; suini: carre 2100, costine 900.

Tafferugli in Municipio

Un centinaio di abusivi che avevano occupato case inscenano una dimostrazione - Danni alla sala del Consiglio, un vicequestore graffiato

Un centinaio di extracomunitari, tra cui molte delle famiglie che in questi giorni hanno partecipato all'occupazione abusiva di case, hanno tenuto stamane il palazzo del Municipio, dove arrivano in corteo, hanno travolto lo sbarramento dei vigili.

I dimostranti sono stati fatti salire al primo piano, cercando di sfuggire anche alla stretta del cordone. Dall'anticamera sono usciti sul balcone che dà sulla piazza dove hanno issato bandiere e urlato slogan. Chiedevano a gran voce di essere ricevuti.

Travolgendo un altro sbarramento hanno poi invaso la sala del Consiglio. Sia in anticamera che nella « sala rossa » sono stati sfasciati degli arredi.

E' intervenuta la polizia con l'ordine di far sgomberare immediatamente. I dimostranti hanno fatto resistenza. Ci sono stati dei tafferugli. Il vicequestore Voria è stato graffiato al viso da una donna, poi colpito alla testa. Lo hanno medicato in ospedale.

Il vicequestore Voria

Operaio di Settimo sorpreso a infastidire una bimba di 7 anni

Giovanni Albanese, un operaio di 40 anni abitante a Settimo in via Matteotti 7, è stato sorpreso mentre infastidiva una bimba di 7 anni. Verrà denunciato per atti di libidine. L'episodio è accaduto la scorsa sera. L'Albanese era andato in un bar di via Roma, di cui è proprietaria Giovanni Trovati.

Nel locale c'era la piccola, con i genitori. L'Albanese l'ha portata in strada, appartandosi lungo la stazione ferroviaria, distante poche decine di metri. Qui è stato sorpreso da passanti.

Due nuove farmacie comunali vengono inaugurate oggi alle 15 e trenta. La prima è in via Pietro 1, angolo corso Brunelleschi. L'altra in corso Cadore 10.

echi di cronaca

tappezzeria in carta applicata da voi senza spesa !

è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e compensato di reddimento della Fabbrica. Con questo spendermo per far imparare una camera capacissima da voi l'intero alloggio. Le nostre lavazioni, semplici e pratiche, sono semplici ed efficaci; la nostra tappezzeria, italiana e straniera, vanta brillantezza e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 123.

viaggiate in treno? dove posteggiate l'auto?

L'autorimessa Bagni via Mazzini 13, tel. 541.542 (a due passi da Porta Nuova) Vi assicura la custodia della Vostra vettura per la durata che desiderate. Con modico prezzo, Servizio lavaggio ingrassaggio cambio olio.

TV da riparare? Chiamate 658.803 Santospirito TV

Le scelte accorse vengono riparate TV in via in 30 minuti con tecnico a casa.

Divisetta porte girevoli via Bagetti 25, tel. 761.471

una soluzione elegante: Divisetta. Attenzione: che sia « Divisetta ».

abiti su misura in 5 giorni con stoffe sigg. clienti

Classe 30.000, pantalone 10.000. Sart. Orsini, c. Cosenza 177 scala X.

antifurto

Peloni - Tel. 296.330

protegge alloggi e negozi. Via Varallo 61/11.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879

in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Platino pianoforti, v. Po 6

Tutte le marche. Consulenti, collaudi riabbassabili, restauri, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 330.257.

Grundig concessionario

corso Lombardia 200-200 bis. Vendite a equo canone. Intervento rapido con tecnici specializzati. Telefono 731.001.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Gr.Te.S. Bergoni e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

vendita totale

confezioni uomo donna bambino e prezzi che non vi dico vendiamo per rinnovo arredamento. Ditta ERREGI - Corso Bramante 77 - Telefono 327.708.

sposi

Tutto per il corredo. Lenzuola ricami tappeti ecc. Credito senza anticipazioni. Scrivete, Casale, via Camerana 3 (Porta Nuova).

CONCORSO
a 114 posti di maestra d'asilo
bandito dalla Città di Torino
Preparazione e informazioni presso Istituto BERTOLA autorizzato dal ministero Pubblica Istruzione, via Po 8, telefono 542.549 - 541.421 - 10123 TORINO.

PELLICCERIA F.lli GIORGI
Vera liquidazione tradizionale
di capi confezionati garantiti una pelli selezionate
L'UNICA DITTA IN TORINO CHE PRATICA LO SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI A.C.I.
TORINO, via S. Francesco da Paola 16, tel. 835.829
TORINO, corso V. Emanuele 19, tel. 651.173
VERCELLI, via Cavour 3, tel. 26.60

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA CHE CONTINUA L'ANNUALE VENDITA STRAORDINARIA
SCAMPOLI
di tessuti per arredamento tendaggi - tappeti - moquettes

Portate la DENTIERA?
Rivolgetevi al L'OXZYNASE contenuto nel PER.DE.CO. è indicato ai deboli delle vostre gengive
CHIEDETELO NELLE MIGLIORI FARMACIE
CAMPIONE GRATUITO A RICHIESTA
Ag. Gen. PER.DE.CO via BEAUMONT 21

Dramma ieri sera in un alloggio di via San Francesco d'Assisi

Lascia la figlia (otto mesi) sola, torna e la ritrova morta

Era andata a cena fuori - Nell'assurdo tentativo di rianimarla la immerge nell'acqua bollente

Una bambina di pochi mesi, lasciata sola in casa dalla madre, è morta forse soffocata dalla coperta: nel tentativo di rianimarla, la donna ha immerso il corpicino ormai senza vita nell'acqua bollente, ustionandolo. La madre, Evangelista Ripa, 28 anni, via San Francesco d'Assisi 26, è stata interrogata dalla polizia

Evangelina Ripa

e sarà accompagnata senza manette per fare luce sulle circostanze del dramma.

La bimba, Camilla, è nata nel giugno dell'anno scorso ed era spesso lasciata sola in casa. Il fatto aveva suscitato l'indignazione dei vicini che avevano spesso rimproverato la madre. Questa continuava il suo lavoro presso una ditta d'arte contemporanea in via San Francesco di Paola, tornando a casa soltanto nell'intervallo per il pasto. Alle sette, la Ripa era uscita: così ha fatto anche ieri sera, dopo avere dato alla bambina (sofferente da giorni di disturbi intestinali) un po' di acqua zuccherata.

Uscita alle 16, la donna è tornata verso le 23 dopo avere cenato in collina con due conoscenti, Fausto Doro e Domenico Scarnicchia. Al ritorno, ha scoperto (stando almeno alla sua versione) il corpo di Camilla inanimato nella culla, con la coperta avvolta attorno al collo. Presa dal panico, ha scaldato dell'acqua e vi ha immerso la figlia nella disperata speranza di rianimarla, ma la bambina era ormai morta.

Al pronto soccorso del San Giovanni dove si è recata subito dopo, la Ripa è stata interrogata dall'agente di servizio, chiamato dai medici di turno che avevano constatato varie ustioni su tutto il corpo della piccola defunta. Dalla Squadra Mobile giungeva il funzionario dott. Balestrieri che procedeva a un primo interrogatorio.

Derubato del portafogli il parroco di Quagliuzzo

Il parroco di Quagliuzzo, don Vincenzo Salvetti, di anni, ha denunciato ieri un furto in commissariato. I ladri gli hanno rubato il portafoglio dalla tasca interna della giacca. Il bottino è di 81 mila lire in contanti e un assegno postale di 181 mila lire.

Unione Cuochi Piemontesi — Il concorso per il « Barretto d'oro 1972 » si svolgerà all'Ambasciatori. Iscrizioni, in via Bogino 17, entro il 4 marzo dalle 15 alle 19. Saranno premiati i migliori piatti.

temperatura di oggi

massima +10,3
minima + 1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): + 2,9; ore 8: + 2,5; pressione 745,4; umidità 58%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvoloso, visibilità ottima, calma di venti, temperatura in lieve diminuzione. Temperature a Caselle: max. + 14,0; min. 0,7; ore 8: + 1,8

Ordina il furto della sua auto per riscuotere l'assicurazione

E' un piastrellista di 27 anni - Arrestati anche i due complici

Due giovani sono stati arrestati questa sera dalla polizia. Viaggiavano su un'auto che risultava rubata. In questura c'è stato un colpo di scena. « Non abbiamo preso la macchina. Ce l'ha data il padrone — hanno detto — perchè la smontassimo. Voleva riscuotere qualcosa truffando l'assicurazione ». Anche il proprietario dell'auto è stato arrestato.

Verso l'una e mezza una « volante » ha notato in corso Vittorio, all'angolo con via Revello, una « 124 » guidata da un ragazzo. Ha tentato di fermarla ma il guidatore ha improvvisamente accelerato sperando di sfuggire agli agenti. C'è stato un inseguimento e la macchina è stata raggiunta e bloccata in via Dante Di Nanni.

L'auto, senza patente, era Angelo Pinna, via Frassinetto 1, diciassettenne. E' stato accompagnato in Questura con l'amico che gli era a fianco, Antonio Ferramosca, via Di Nanni 83, diciannovenne.

Dopo le prime reticenze, i due hanno ammesso: « Non intendevamo rubare la "124"; avevamo inventato la " commissione " dal proprietario che voleva simulare il furto ». Sono stati arrestati per tentata truffa e simulazione di reato.

Poco più tardi si è presentato al commissariato San Paolo il proprietario, che ha sporto denuncia. Al termine della deposizione, gli hanno comunicato che è in stato d'arresto. E' un piastrellista di 27 anni, Angelo Ungaro, via Passalacqua 18. Protesta: « Mi era dimenticato: avevo prestato la macchina a due amici perchè andassero a ballare ».

curiosità sul gioco del lotto

Rimaste ancora nell'urna, le 70 di Torino sole a 144 saranno subito seguite dal 16 di Cagliari con 110. Subito ancora non sono comparsi i Vertibili, mentre segnaliamo Gemelli a Firenze con l'ambo 53-66, Terni a Roma nelle Decine (75-76-79) e a Genova, nelle Cadenze, con numeri 16-86-88 (su questa ruota la settimana precedente uscì il terno 16-86-88).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 19 febbraio 1972:

BARI: 82 (da 87 sett.); 64 (53); 25 (49); 73 (49); 6 (45); 37 (43); 38 (43); 4 (42); 80 (38); 38 (34).

CAGLIARI: 14 (110); 30 (75); 62 (56); 87 (51); 44 (47); 42 (44); 77 (37); 69 (37); 81 (35); 86 (35).

FIRENZE: 65 (92); 3 (87); 20 (70); 62 (57); 79 (52); 5 (57); 45 (53); 8 (47); 10 (43); 0 (41).

GENOVA: 58 (62); 8 (60); 15 (56); 57 (51); 58 (49); 45 (44); 41 (41); 80 (38); 88 (38); 65 (36).

MILANO: 37 (69); 64 (65); 62 (75); 8 (55); 5 (44); 18 (42); 17 (40); 19 (38); 32 (38); 69 (34).

NAPOLI: 79 (77); 50 (44); 64 (43); 23 (42); 4 (39); 45 (38); 25 (36); 37 (36); 18 (35); 90 (5).

PALERMO: 78 (68); 43 (11); 0 (73); 52 (67); 33 (64); 7 (57); 46 (57); 56 (50); 71 (48); 44 (42).

ROMA: 43 (87); 84 (68); 71 (57); 89 (57); 14 (56); 33 (54); 13 (47); 76 (45); 1 (44); 37 (38).

TORINO: 70 (144); 88 (90); 94 (63); 8 (61); 13 (57); 57 (52); 1 (48); 25 (48); 37 (44); 4 (40).

VENEZIA: 39 (86); 38 (60); 42 (58); 33 (52); 24 (45); 48 (38); 59 (38); 15 (36); 40 (35); 61 (35).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine.

Gemelli: Bari, 1 sett.; Cagliari, 38; Firenze, 0; Genova, 1; Milano, 7; Napoli, 33; Palermo, 13; Roma, 87; Torino, 7; Venezia, 9.

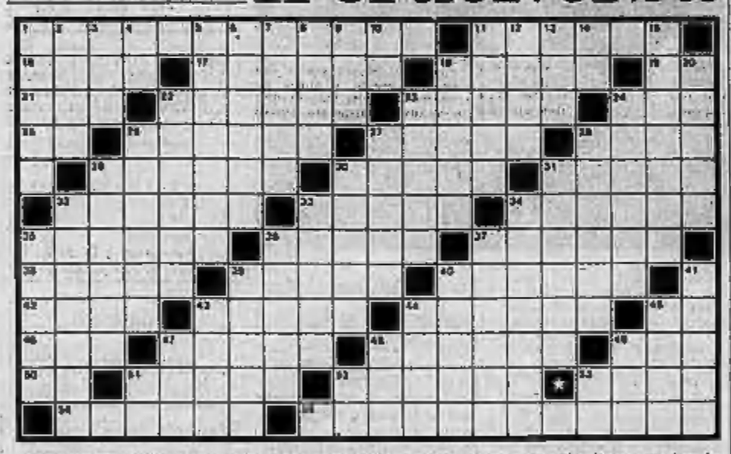
Vertibili: Bari, 10; Cagliari, 10; Firenze, 13; Genova, 2; Milano, 3; Napoli, 1; Palermo, 14; Roma, 3; Torino, 18; Venezia, 12.

Cadenze: Bari, 8 (20); Cagliari, 9 (80); Firenze, 0 (47); Genova, 5 (36); Milano, 5 (33); Napoli, 6 (30); Palermo, 5 (31); Roma, 0 (29); Torino, 5 (36); Venezia, 1 (39).

Figure: Bari, 6 (18); Cagliari, 7 (22); Firenze, 3 (28); Genova, 5 (27); Milano, 4 (22); Napoli, 8 (20); Palermo, 7 (31); Roma, 6 (24); Torino, 7 (32); Venezia, 8 (40).

Decine: Bari, 30.ma (43); Cagliari, 40.ma e 60.ma (33); Firenze, 40.ma (13); Genova, 60.ma (40); Milano, l.a (42); Napoli, 30.ma (36); Palermo, l.a (42); Roma, 50.ma (38); Torino, 40.ma (31); Venezia, l.a (38).

RISOLVIAMO il cruciverba

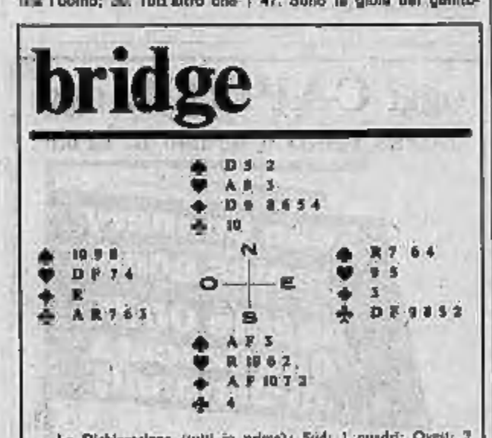


ORIZZONTALI: 1. Vi si corre una famosa 500 miglia; 11. Jeanne, attrice francese; 18. Il giro... di Francia; 17. Venti contenti; 18. La squadra di Bigon; 19. Iniziali di Leoncavallo; 21. Ceppo natalizio; 22. Un Pomilio al tempo di Gesù; 23. Infilzati sull'asta; 24. Preposizione articolata; 25. Caserta; 26. Titolo nobiliare; 27. Si può aprire in banca; 28. Famosa col cigno; 29. Nobile l'uomo; 30. Tutt'altro che veritiero; 31. Sofia fra le stelle; 32. Non hanno fede...; 33. Ha il pungiglione; 34. Sale sul ring; 35. Possono essere peggiori del male; 36. La magia di Ea; 37. In fila dietro la locomotiva; 38. Grosso cane da guardia; 39. La misura del sarto; 40. Grossi denti; 42. Pasto serale; 43. Si spicca da terra; 44. Parte immersa del natante; 45. In testa a Jerome; 46. Risuona nella valle; 47. Sono le gioie del gentiluomo; 48. Sbagliato; 49. Locale pubblico; 50. Reggio del Sud (sigla); 51. Copricapo papale; 52. Insuccesso umiliante; 53. Nome del regista Buñuel; 54. Essere senza volontà; 55. I colleghi di D'Artegnan.

VERTICALI: 1. Patria di Ulisse; 2. Radice quadrata di ottantuno; 3. Coppia in arte; 4. Latte in giro; 5. Capitale del Kenia; 6. Si mietono in ogni stagione...; 7. Disegno che fanno possono fare; 8. Trattore; 9. Nome del regista Chiosso; 10. Due romani; 11. Arbusto sempreverde; 12. Alberi con foglie ovali; 13. L'ente dei microfoni; 14. Erna sulle targhe; 15. Anfibi come il tritone; 16. Viene imbandita per il pranzo; 20. Rampicanti della giungla; 22. Pauroso; 23. Una nemica del pollaio; 24. Canto costano 50 lire; 26. Grosso cetaceo; 27. In testa al centauro; 28. Consumata dall'uso; 29. Il lago di Ginevra; 30. Anche da stiro; 31. Città del Canton Ticino; 32. Si fa... fallendo il colpo; 33. Monica attrice; 34. Cappotto; 35. Motoscafo da competizione; 36. Stanzetta del convento; 37. Ingordo; 39. Secca... dal fiume; 40. Fredric, anziano attore; 41. Rischeggiano nelle stanze; 43. La Tailandia; 44. Rumore... fallimentare; 45. Ala dell'otar; 47. La paga il colpevole; 48. Fiume della Westfalia; 49. Un « pezzo » del presepe; 51. Gamella in lotta; 52. Sondrio; 53. Cuore di Dalida.

TROVERETE DOMANI LA SOLUZIONE

bridge



La Dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 quadri; Ovest: 2 fiori; Nord: 3 quadri; Est: 4 fiori; Sud: 5 quadri.

Giocare a livello di 5 con soli 21 punti sulla linea è raro; ma ancor meno frequente il realizzare 11 prese. Nell'esempio Nord, ha un poco sopravvalutato la sua mano dichiarando 3 quadri sul 2 fiori di Ovest. Per Sud la conclusione a partita è risultata obbligatoria.

Ovest attacca di Asso di fiori e prosegue con il 10 di picche, per la piccola del morto, la piccola di Est e il Fante di Sud.

Ora provate a giocare la mano coprendo le carte di Est-Ovest e poi giocatele a carte viste. Vedrete che la linea di gioco che permette di mantenere il contratto è la stessa che a carte chiuse presentava il massimo delle probabilità di successo.

Vediamo la insieme: fatta la presa col Fante di picche, Sud gioca l'Asso di quadri, catturando il Re di Ovest. Prosegue con il Re di cuori e la piccola cuori verso il morto e sulla piccola di Ovest mette l'8 certo di aver mantenuto il contratto. Infatti, così giocando, va in presa Est e può presentarsi una delle seguenti situazioni: Est non possiede altre carte di cuori (come nella smazzata riportata): in tale caso il contratto è mantenuto dovendo Est o uscire a picche o in taglio e scarto; Est possiede ancora una carta di cuori e il contratto è ugualmente mantenuto essendo le cuori divise 3 e 3 e potendo così il giocante scartare le picche perdenti del morto sulle quarte cuori di mano. Infine Est è in possesso di 4 carte di cuori e, venuto in presa con le cuori, ritorna nel colore. Sud, fatta la presa con l'Asso incassa tutte le mani e sull'ultima quadri del morto Est è compresso picche-cuori. Naturalmente tutto ciò risulta realizzabile nell'ipotesi del Re di picche in Est. Ipotesi giustificata dal ritorno di Ovest di 10 di picche.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di ieri: 1 Rc3

Impariamo dai « big »

K. Fabel (Germania) Der Mitarbeiter 1937. Il Bianco matta in due mosse

Il problema di scacchi normale e « diretto », si divide in due grandi categorie: problemi « a blocco » (nel quale la prima mossa di soluzione del Bianco non comporta minaccia), e problemi « a minaccia » (nel quale il Bianco, con la prima mossa, crea una minaccia decisiva). Osserviamo il problema « a blocco » e le sue varie possibilità, con gli esempi desunti dalla pratica dei migliori compositori, e assegnando lavori di pochi passi per maggior chiarezza. Il primo esempio è un cosiddetto « blocco incompleto »: se, prima delle soluzione del Bianco, tocchesse al Nero muovere, ad ogni sua mossa il Bianco avrebbe pronto il matto, meno evidente. Il Bianco con la chiave « provvede » a creare la possibilità di mettere anche in seguito a quella mossa. Qual è questa mossa del Nero? Trovata questa facile scoprire la soluzione. La soluzione completa nell'edizione del 1-3. (Continua).

Mario Canonaci

Partita dei 4 cavalli (il gambetto di Belgrado)

(1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Cc3, Cf6 4. d4, e x d4 5. Cd3, C x e4).

Nella partita Fox-Hilly (Coventry 1970) al posto della solita 5. Dd2 si è avuto 5. Ad3? non il seguito 5. ..., Ab4+ 7. c3, d x c3 8. 0-0, 0-0 9. De2, Te8 10. Af4, d6 11. Tae1. Il Bianco ha tre pedoni in meno ma i suoi pezzi sono (ditti) sviluppati e molto attivi. A 11. ...Ag4 seguirebbe ora 12. Ad3: la partita si ebbe invece 11. ..., Cb6? 13. Cg5! ed il Nero fu subito costretto alla capitolazione.

Nella partita Leisalter-Thiellement (Campionato francese '71) si è avuto il seguito 5..., C x d3?! 6. c x d3, Cb4 Cd. ..., Ab4+ 7. Ad3, De7+ 8. De2, A x d3+ 9. R x d2, D x e2+ 10. A x e2, Cc7 11. d5! con un finale favorevole al Bianco. Leisalter-Rolland, Francia 1956) 7. Ae2, De7+ 8. Rd3!, gli (minacciando Ab4+) 8. C x d4; De8 (9. ..., Ab4+ 10. Re3 e vince) 10. De2+, Rd8. A 10. ..., Ae7 sarebbe semplicemente seguito 11. d5 che minaccia 12. Cb5 e c x b4, C x d5 12. Te1, ed il Nero si trova in difficoltà. Il Bianco continuò con 11. De5, Tg8 12. Te1, Ad6; non si può giocare 12. ..., Ag7 a causa di 13. Dg3+, f6 14. De5 con la doppia minaccia 15. Cc6+ e d5. 13. Df6+, Ae7 14. T x e7! (di certo il Nero non si aspettava questo sacrificio), D x e7. 15. D x e7+, R x e7 16. Re3 (un'altra minaccia doppia, E x b4 e Ag5+), d5 in seguito a 16. ..., c5 17. Ag5+ vi sono per il Nero tre possibilità, 1°: 17. ..., Rd6 18. Cb5+, Re6 19. f4+, Re4 20. Te1+, Rf5 21. Cd6+, Rg4 22. Ae2 matto 2°: 17. ..., Rf4 18. Ah6+, Tg7 19. Cb5, Rg3 20. Te1, Rh4 21. Cf6 con matto in poche mosse 3°: 17. ..., f6 18. d5+, Rf4 19. Ah6+, Tg7 20. Te1 ed il Bianco vince. In seguito alla mossa del testo il Bianco prese il Cb4 e vinse alla 41ª mossa.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di ITALO NOVITA

(7-6-7)

Soluzione:
BISOGNA ESSERE SINCERI

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sergio Zucca.
APPRODO: mostra pittore P. Sella.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p.za S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.462): Alla Galleria Incontri: M. Barzia.
Alla Sala Minima: M. Barzia.
BERMAN (via Arcivescovado 9/10, tel. 537.430): Mosaici in legno di Mario Valenza.
DANTESCA: Philippe Lejeune.
GALLERIA DAVICO (Gal. Subalpina 30): Mostra pitt. Alfredo Rittorio.
GIBEL (p.za Solferino 2, tel. 534.473): Correnti italiane e straniere contemporanee. Or.: 10-13; 15-20.
HILTON (via Arsenale 37): sapone Sergio Perosino.
IL FAUNO: Graham Sutherland.
I PORTICI (P. Milano 10, t. 513.138): acquori Carrogis: grandi, chine e altre opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Robert Carroll. 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Piero Filippi.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35, tel. 567.310): Pers. Carmelina Piccolo.
LE IMMAGINI (v. della Rocca 3 - tel. 882.795): sapone Henri Cuesco.
L.P. 230 (v. C. Alberto 23): Cesar. Cominus.
MARTANO: Piero Fogliati.
SETTEBELLO (v. Gulio 8, t. 669.762): Spagnoro Turuzio - Giorgi.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.891): O. M. Rigoni mostra personale dipinti.
VIOTTI (v. Viotti 8/c): personale Sergio Anselmi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).

Soluzione del cruciverba di ieri

	E	P	A	T	I	C	O		C	A	R	F	A	C	C	I	O		M
S		E	R	E	D	E		M	O	L	A	R	I		R	G		S	A
C	E	D	O	L	A		V	O	T	A	R	E		S	A	I	G	O	N
A	T	O	M	I		C	E	N	T	R	O		F	A	N	E	L	L	I
C	E	N	A		F	E	R	R	E	I		P	A	G	A	N	I		C
C	R	I		W	I	L	S	O	N		V	O	R	A	C	E		A	A
I	E		L	I	N	A	T	E		P	A	M	I	C	H		T	E	R
A		S	A	L	A	T	A		B	A	N	A	N	E		F	A	R	E
C	A	P	E	L	L	I		D	E	V	O	T	I		M	O	N	E	T
A	V	A	R	I	E		P	A	T	I	N	A		B	A	R	D	O	T
N	O		T	A		R	I	M	E	D	I		T	I	G	R	E		O
I		M	E	M	O	R	I	A	L	E		P	I	G	I	A	M	A	

ANDY CAPP

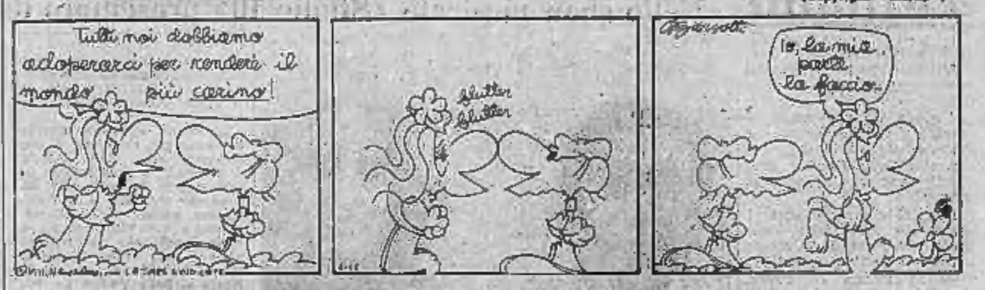
il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

« Strip » di Charles Barsotti

(Copyright « Marka »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)

007

Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« News Blitz »)

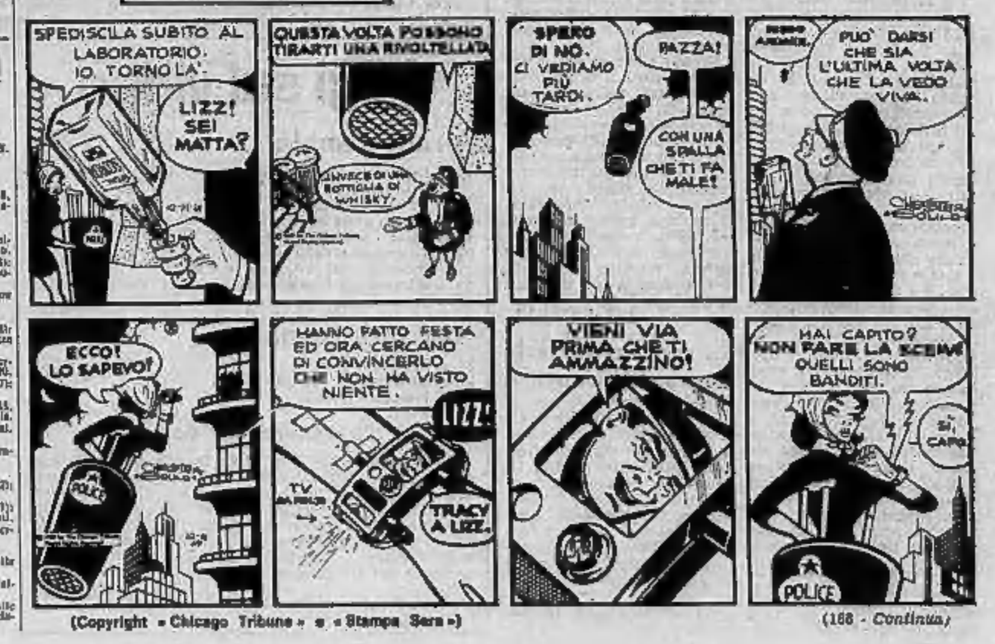
OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura (« News Blitz »)

DICK TRACY

e l'astrologo

Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?



(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(168 - Continua)

Domani alla Scala

Charlot un re a Milano

Milano, mercoledì sera.

Milano attende Charlot nel pomeriggio di oggi. Fervono i preparativi per accogliere nel modo più spettacolare e sincero il più grande interpretatore della storia del cinema. A Charlie Chaplin sarà rivolta una triplice serie di omaggi.

Domani a mezzogiorno il ricevimento alla Scala della Mela nel Palazzo Sforzesco e consegna all'ospite del «Piccolo Sforzesco». In serata, dopo la ridicola polemica circa l'eventuale proiezione alla Scala, verrà presentato alla Piccola Scala il capolavoro Tempi moderni. Venerdì sera alla Scala spettacolo di balletti con Carla Fracci e la «star» del Bolscioi, Vassiliev. Contemporaneamente il film verrà pure replicato al cinema Nazionale.

Charlie Chaplin ha recentemente ceduto i diritti sulla maggior parte dei propri film alla «Black Inc.», che ne cura un lancio in grande stile. Charlot tornerà persino negli Stati Uniti — dove nacque il suo popolare personaggio — dopo lo sdegnoso esilio al quale si era costretto vent'anni fa per protesta (si veda «Un re a New York»).

La diva ritorna sul video (per pagare le tasse)

ORA TOCCA A MINA

Nello show musicale «Studio 10» presentato da Alberto Lupo ★ Arrivano anche altri «big»

Mina registra a Roma con Alberto Lupo la sigla

nostro servizio

ROMA, mercoledì sera.

Dicono che sia tornata in tv per pagare le tasse. Ma nessuno ci crede: possibile — si domandano i tecnici del Teatro delle Vittorie — che la signora Crocco si debba paragonare a Claudio Villa? Per i professionisti dell'orchestra diretta da Gino Marinacci, il ritorno di Mina nella grande famiglia della Rai dipende esclusivamente dalla necessità di rigiglare quota dopo la recente maternità: e che cosa c'è di meglio in Italia che un'apparizione sul piccolo schermo? Mina, dal canto suo, non parla: è gentile, cortese con tutti, apparentemente dolcissima grazie al trucco più sobrio ed i capelli morbidi lunghi sulle spalle.

La scorsa settimana, quando è venuta per registrare il suo intervento nello show musicale di Marinacci, è stata assalita da ben quindici fotografi: era dal 6 gennaio del 1968, e cioè dall'ultima puntata della «Canzonissima» con Walter Chiari e Paolo Panelli, che non metteva piede in uno studio televisivo. Ma il 20 febbraio sarà nuovamente al Delle Vittorie per iniziare la registrazione di «Teatro 10», lo spettacolo che, dopo Sanremo, dell'11 marzo riempirà i nostri sabato sera.

Presentato anche quest'anno da Alberto Lupo, lo otto puntate di «Teatro 10» riserveranno tutto ampio spazio alle nuove canzoni dell'ormai domata «tigre di Cremona». Mina sarà l'unica ospite fissa del programma. Per il resto si brancola ancora nel buio: si fanno i nomi della Mathieu, di Feliciano, di Baldonia, di Bacharach, dei Bee Gees, di Liza Minnelli, ma non è escluso che poi tutto si riduca a Robertino, Rettano e Lando Fiorini.

Partito invece in gran sordina, lo spettacolo dedicato al flautista Gino Marinacci (si doveva chiamare «A qualcuno piace il flauto», ma qualcheduno vi ha ravvisato un doppio senso) è riuscito a reclutare un bel gruppo di artisti: Dionne Warwick, Shaw Robinson, Lara Saint-Paul, Jula De Palma, Milva e, naturalmente, Mina. Tema dominante delle quattro puntate è, il flauto: gli arrangiamenti di tutti i brani musicali che verranno trasmessi (ancora non si sa quando) avranno il flauto in posizione preminente.

Marinacci, com'è noto, è quel professore dell'orchestra di ritmi moderni della Rai di Roma, che, dopo essere rimasto paralizzato alcuni anni or sono a seguito di un pauroso incidente d'auto, costretto all'immobilità, fu spinto a iscriversi alla scuola del celebre jazzista americano Quincy Jones e allo studio di nuove soluzioni orchestrali con base di flauto. Oggi Gino Marinacci è considerato uno dei migliori flautisti e orchestratori del mondo.

Allo spettacolo — presentato da Renzo Arbore, prodotto da Romano Del Fomo e realizzato da Ugo Prosperi — prenderanno parte anche numerosi complessi di «rock» e di musica brasiliana ed alcuni capiti «classici» [Dino Asciolla alla viola, Severino Gazzelloni al flauto, Armando Trovajoli al piano, Pietro Pisciotti all'organo] i quali del simfonico selvaleranno sul jazz: un jazz quasi da conservatorio, dove i flauti suoneranno in maniera come se fossero dei sax. E Mina? La cantante, circondata da flauti celestiali, presenterà una nuova canzone di Tony Renis: «Grande, grande».

Enrico Morbelli

Tempo di Oscar

Los Angeles. Ecco i cinque candidati all'Oscar per l'interpretazione maschile: Topol, George C. Scott, Peter Finch, Gene Hackman e il "vecchietto" Walter Matthau

Unione Musicale Conservatorio
Questa sera ore 21,15
(Serie dispari)
QUARTETTO
AMADEUS
Via p. Castello 29 - Tel 544.533
e dalle ore 20.30 al Conservatorio

LA PERLA
Questa sera alle
Vecchie Ghiaie e Amanti del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
presenta la grande
Orchestra Romagnola
CASTELLINA-PASI
O. Mann, A. Giordo, A. Zappi

Unione Musicale - Conservatorio
Nel mese di marzo
la domenica alle 17,30
4 concerti straordinari
di presentazione
di SOLISTI e COMPLESSI
Ingresso posto unico L. 1000
Informazioni tel. 544.525

Teatro MARGHERITA Genzano
Domenica 26 marzo, ore 15,30
RAINA BERGONZI
Andrea Chenier
ARENA DI VERONA
Sabato 15 luglio, ore 21
CORELLI CAPUCILLI
Ernani
Prev. tel. Torino 691.845 pomeridiano
lo stesso per Salisburgo e Bayreuth

SHAKER - PIANO BAR
24 - 23 - 24 febbraio
ROMANO MUSSOLINI
presenta il
JAZZ SHOW
con le partec. straord. del più
grande clarinettista del mondo
TONY SCOTT
Alla batteria Alfonso VIEIRA
e i del Brasile
Al basso elettrico
PIERO MONTANARI
(v. C. Battisti 3, t. 532.492)

Teatro ALCIONE
Strepitoso successo
della rivista
degna dei maggiori
teatri del mondo
FOLK SEXY
MEXICO 72
Solo per questa settimana

Trocadero
Stasera ore 21,30
eccezionale recital di
PINO CARUSO
e l'orchestra attrazioni
7 TRIOLI 7
Prenotazione tel. 533.771
Direzione BERNARDINI

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti, 3
(Vicino Metroviadromo)
MERCOLEDI' SPORT
23 febbraio 1972 - Ore 21
Cupidi d'amore
CLAUDIO SALA
direzione del Trotto
GINO RACCI
intervista «Totocoppa»
Selezione MISS SPORT 1972
Concorso Quiz Sport
Camp. in carica Alberto Rolando
Complesso GLI ARALDI
Presenta ANGELA
Organizzazione PINO - tel. 542.254

BOCCACCIO
DANCING
SUCCESSO di
MISTER BIANCO

BOCCACCIO
Ristorante
Corso Mancalari 149, tel. 683.666

La Lucciola
FIANILE - Piazza Bella
Giornali 34, ore 21: IN SELEZIONE
RE DEI BRUTTI
BIRRA PER TUTTI

SWING CLUB Ristoro 13
Da questa sera e sabato
BERNAL BLUES
BAND QUARTET
Folclore del Mississippi

GRUPPO TEATRO 2
al TEATRO VALDOCCO
(via Sannio 33) - Ore 21,15
Digressioni
per una Via Crucis
Regia P. G. CORRADO

'I Bôgianen
Domani sera
COCHI e RENATO
Paulin e Franco Reggero

La prima al Nuovo

FUMATA NERA PER LA PICCOLA "BUTTERFLY,,

Elena Nunziata

La *Butterfly* pucciniana ritorna questa sera al Teatro Nuovo, per una speciale serie di rappresentazioni fuori abbonamento (che si estenderanno ai giorni 27 e 29 febbraio e 5 marzo), a di cui, sotto la direzione del torinese Pietro Provera (già apprezzato fra noi per la sua attività direttoriale), saranno interpreti, nelle parti principali, alcuni giovani cantanti, distinti al Concorso Viotti di Vercelli: il soprano Elena Nunziata (Butterfly), il tenore Gaetano Scano (F. B. Pinkerton) e il baritono Gianni Maffeo (Sharpless).

Una clamorosa caduta iniziale e un'immediata e rigogliosa ripresa caratterizzano le vicende teatrali di *Madama Butterfly*. Dopo la *Tosca* (1900) Puccini aveva ripreso la consueta e laboriosa ricerca di un nuovo libretto, che corrispondesse alle sue eccezionali esigenze; e già aveva eliminato numerose offerte, quando a Londra ebbe occasione di assistere alla rappresentazione di un dramma che David Belasco aveva derivato da una novella, di ambiente giapponese, di J. L. Long. Benché il musicista lucchese non conoscesse affatto l'inglese, rimase così avvinto dalle vicende sceniche, che immediatamente si propose di ricavarne un'opera, affidando ai Ildi ed esperti illica e Giacosa il compito di ricavarne un libretto. Ma il lavoro di composizione, che egli stesso stava febbrilmente compiendo nella verdeggiante tranquillità della sua villa di Torre del Lago, dovette essere improvvisamente sospeso per un incidente automobilistico occorsogli e che gli procurò la frattura d'una tibia (Puccini fu un entusiastico pioniere dell'automobilismo); malgrado ciò la *Butterfly* potè essere presentata al pubblico milanese del Teatro alla Scala il 17 febbraio 1904.

Fu un insuccesso disastroso. Di qualche debolezza dell'opera — come l'inclusione di alcuni episodi superflui e l'eccessiva lunghezza del secondo (e allora ultimo) atto — approfittarono i non pochi invidiosi dei successi dell'autore di *Manon*, *Bohème* e *Tosca*, per organizzare e sostenere una memorabile gazzarra, la quale però non scosse la fiducia dell'autore, che, quantunque comprensibilmente amareggiato, scrisse allora ad un amico: «La *Butterfly* è viva e vera, e presto risorgerà. Lo dico e lo sostengo con fede incrollabile». Sorretto dal suo infallibile istinto teatrale e dalla sua viva musicalità, il musicista lucchese stroncò l'opera di quanto non era necessario, divise il secondo atto in due (inserendo il suggestivo coro a bocca chiusa), apportò qualche ritocco e aggiunse un arioso al tenore. La nuova *Butterfly*, rappresentata a Brescia pochi mesi dopo (28 maggio), ebbe non solo un successo strepitoso, ma divenne, per vari decenni, una delle opere più rappresentate nel mondo.

Naturalmente non mancarono — né allora, né in seguito — critici che sollevarono varie riserve. La più frequente (ed anche la più inconsistente) è quella per cui Puccini fu accusato di non saper trattare argomenti eroici e grandiosi; ma in arte ciò che importa non è la vastità o la profondità dei soggetti, ma la viva concretezza dell'espressione del mondo interiore dell'artista. Omero, Dante, Goethe, Leonardo, Michelangelo, Beethoven e altri seppero innalzarsi nelle sfere più elevate e complesse dello spirito umano, e renderne l'essenza nelle loro superbe opere; però ci furono anche altri che aspirarono a raggiungere analoghi mondi di luce e di bellezza, ma ad essi mancò la potenza di rivelarli, e le loro concezioni si risolvettero in retorici ammassi di nebbie oscure e informi. Puccini — e lo dichiarò egli stesso — si sentì, per natura, particolarmente incline ad esprimere «grandi dolori di piccole anime», specialmente femminili. Le sue furono espressioni di vita «piccolo borghese», che però rimasero animate da un sincero e profondo senso di umanità, come dimostrano sia la felice decisione della piccola «musmè» all'amore (si pensi all'appassionato duetto del primo atto «Dolce notte! quanta stelle»), sia il suo spirito di sacrificio, quando vede crollare il mondo ideale e sentimentale.

Questo vibrante senso d'umanità trovò una profonda rispondenza nell'animo del musicista, che lo trasfigurò in concrete espressioni di viva musicalità e di inconfondibile carattere; ed è per questo che, mentre numerose conclamate opere costruite con sistemi cerebralistici si disperdono presto nel buio dell'oblio, la «*Butterfly*», pur nel logorio di un'ingenua vita scenica, mantiene intatti il suo fascino, la sua vitalità e la sua emotività.

Luigi Cocchi

Ricorre un concorrente contro «Rischiatutto»

Trieste, mercoledì sera.

Il direttore didattico Arduino Cremonesi, che giovedì scorso partecipò alla trasmissione di *Rischiatutto*, ha dichiarato di avere inoltrato, in data odierna, formale ricorso alla Direzione generale della Rai in Roma contro la validità e proponibilità della domanda finale sulla letteratura slovena fattagli nel corso della registrazione di mercoledì 16 febbraio.

stasera alla Tv

Da Tokio con Olimpia

SECONDO CANALE: il film sui Giochi di otto anni fa realizzato dal regista Ichikawa - PRIMO CANALE: Vincitori e vinti nel '47 - Un telefilm americano

Una trasmissione raccomandabile, specialmente ai giovani che non hanno (beati loro) alcun ricordo in proposito ed ai quali la scuola non deve aver insegnato molto, quella che apre (ore 21) i programmi del Nazionale. Enzo Biagi conduce in studio l'inchiesta Febbraio 1947 - Vincitori e vinti, nella quale vengono ricostruite le fasi che portarono al trattato di pace di Parigi, stipulato tra gli Alleati e l'Italia, di cui è caduto in questo mese il venticinquesimo anniversario.

Curata da Enzo Pecora su sceneggiatura di Domenico Bernabei e Carlo Napoli, la rievocazione copre un arco di tempo che va dal discorso di De Gasperi, pronunciato a Parigi il 10 agosto del '46, al 10 febbraio del '47, giorno in cui, dopo lunghe e commosse trattative, l'Italia democratica, che aveva molto sperato dalla riconosciutale «cobelligeranza» dovette pagare il pesante debito dell'Italia fascista.

Tra le testimonianze raccolte su quel periodo degli autori dell'inchiesta, quella di Giuseppe Saragat, presidente dell'Assemblea Costituente nel '46 e ambasciatore a Parigi; Pietro Nenni, già ministro degli Esteri; Umberto Terracini, che resse la presidenza alla Costituente dal '47 al '48, Nicolò Carandini, membro della delegazione italiana e ambasciatore a Londra, e infine della figlia di De Gasperi, Maria Romana, che accompagnò il padre durante il viaggio negli Stati Uniti.

Nel corso del programma saranno intervistati anche i giornalisti Indro Montanelli e Davide Lajolo, che rievocheranno il clima di quei mesi quando la delegazione italiana dovette fare i conti con l'ostilità delle altre potenze, che non accettavano facilmente l'immagine di un Paese redento dalle sue colpe attraverso la Resistenza. Le polemiche che si scatenarono nella nazione sui termini del trattato e sull'opportunità di firmarlo o no, vengono ricostruite attraverso una serie di articoli e di discorsi dell'epoca, presentati dalle voci di alcuni attori.

Il programma prosegue alle 22 con il telefilm western **Cavalieri della notte**, del ciclo **Gli sbandati** che inserì anche nelle prossime settimane. Ne sono protagonisti Don Murray ed Otis Young nei panni di Corey e Jessi appartenenti due ex-combattenti nell'esercito della Confederazione che vagabondano dopo la disfatta negli Stati del Sud.

★ ★

Il film del mercoledì sul Secondo (ore 21,15) non è stavolta un'opera narrativa, ma un documentario, degno peraltro di ogni attenzione per la firma che lo illustra, quella del regista giapponese Kon Ichikawa, autore dell'indimenticabile «Arpa birmana», del pacifismo quasi francescano e di «Fuochi nella pianura», sconvolgente requisitoria contro la guerra.

Le Olimpiadi di Tokio, proposto stasera, è un lungometraggio sui giochi celebrati nella capitale giapponese che riesce a cogliere, pur nella fedeltà cronistica, i risvolti umani e le occasioni di racconto, approfondendo i personaggi degli atleti impegnati nelle gare, soffermandosi con la macchina da presa sul loro sforzo e sulle loro emozioni, per darne un ritratto più definito e preciso nei volti segnati da uno sforzo spesso drammatico. Il film ha anche una sua coralità che sfocia alla miglior conoscenza ed alla fraternità tra i popoli, in nome dell'agonismo.

E poiché viene spontaneo il raffronto, almeno per i non più giovani, con il colosso della cinematografia nazista «Olimpia», di Leni Riefenstal, sui giochi olimpici di Berlino del 1936, gli ultimi prima del secondo conflitto mondiale, proterva esaltazione della superiorità della razza ariana, nel quale è il presagio delle folle avvelenate imperialiste dei semidei, destinati a soggiogare tutti gli altri popoli, il messaggio sinceramente pacifista del film di Ichikawa suona anche più convincente e rassicurante.

★ ★

A senso unico anche la seconda parte del programma del Canale bis, che ospita questa volta, eccezionalmente, Mercoledì sport (ore 22,45), tutto dedicato alla giornata dei Campionati italiani «indoor» d'atletica leggera con riprese dirette e cronache registrate, nel commento del telecronista Paolo Rosi.

d. g.

E' proprio Minnie Minoprio con la pettinatura delle «cancerine» ideata dal romano Tony al Parlamento

concerti al Conservatorio

I 4 AMADEUS

Il famoso complesso suona questa sera per la stagione dell'Unione Musicale

Questa sera al Conservatorio il Quartetto Amadeus eseguirà, per l'Unione Musicale, il «Quartetto in fa min.» op. 55 n. 2 di Haydn, il «Quartetto in la magg.» op. 41 n. 3 di Schumann e il «Quartetto in fa magg.» op. 96 di Dvorak.

Gradito ritorno nelle nostre città è certo quello del Quartetto Amadeus: una formazione strumentale composta da tre viennesi (i violinisti Robert Brainin e Siegmund Nissel ed il violista Peter Schidlof) e da un inglese (il violoncellista Martin Lovett); e che, presentatasi a Londra nel 1948, ottenne così straordinari successi, da consacrarla immediatamente tra le migliori del mondo; successi che furono poi confermati da una continua, intensa ed apprezzatissima attività concertistica e discografica. La denominazione di «Amadeus» fu scelta in omaggio al grande Mozart.

Il programma della serata s'apre con uno dei quartetti composti da Haydn nel periodo della piena maturità: quello in fa minore op. 55 n. 2 che, contrariamente alla consueta classica struttura, comincia con un «Andante piuttosto allegretto» in forma di tema con variazioni (cinque, alternativamente in tono maggiore e in tono minore). L'«Allegro» successivo è caratterizzato da un'atmosfera appassionata, piuttosto insolita in Haydn; il «Minuetto» offre l'esempio di magistrali imitazioni canoniche, mentre il «Presto» finale (in C/3) ripropone la naturale gaiezza, caratteristica dei pezzi finali (quartettistici, sinfonici) del grande musicista austriaco.

Schumann, dopo aver profuso la sua più straripante genialità nelle composizioni pianistiche della giovinezza, sentì poi la necessità d'ampliare i mezzi d'espressione; e nel 1842 compose tre «Quartetti per archi», designati come op. 41 e di cui questa sera viene eseguito il n. 2 in la magg. Una breve introduzione (di sette battute) contiene un elemento tematico (salto di quinta discendente), che ha particolare significato nel successivo «Allegro» che si svolge in una leggiadra atmosfera di grazia e di poesia. Un vivo slancio ritmico domina lo «Scherzo» («Assai agitato»), basato su un breve inciso variamente accentuato in uno sviluppo denso di contrasti; e dopo l'«Adagio molto», soffuso d'intenso e romantico lirismo, il finale «Allegro vivace, alla breve» al ricollega al tempo iniziale non solo nello spirito, ma anche per l'accentuato ciclico e caratteristico inciso tematico, terminando in una atmosfera di radiosa luminosità.

Il «Quartetto in fa magg.» op. 96 fu composto da Dvorak nel 1893, durante il suo soggiorno americano e nello stesso stato di grazia compositiva, da cui scaturì pure la celebre sinfonia «Dal nuovo mondo». Anche questo «Quartetto» reca nei suoi quattro tempi — «Allegro ma non troppo», «Lento», «Scherzo» («Molto vivace») e «Vivace ma non troppo» — felici e fantasiosi riflessi ritmici e melodici, di franca e colorita ispirazione popolare.

l. c.

Lee Marvin deve dividere i guadagni con l'ex fidanzata?

LOS ANGELES, mercoledì sera.

La signorina Michele Marvin, di professione cantante, ha avviato un'azione legale contro il suo omonimo ex amico, l'attore Lee Marvin. Chiede un milione di dollari, quale una «equa» parte dei guadagni dell'attore nei sei anni in cui hanno vissuto insieme, «more uxorio».

Miss Marvin, che ha 33 anni, ha vissuto con l'attore dall'ottobre del 1964 all'ottobre del 1970, quando Lee Marvin ha sposato la sua attuale moglie, Pamela. Lee Marvin ha continuato a provvedere al mantenimento della cantante fino al novembre 1971, poi ha sospeso i pagamenti.

E' morto John Grierson

Italia, mercoledì sera.

E' morto a Bath il regista e teorico scozzese John Grierson, riformatore della scuola documentaristica inglese negli Anni 30 e già direttore della sezione «Comunicazioni di massa» dell'Unesco a Parigi. Aveva compiuto 74 anni.

Alcune posizioni di Grierson, come il rifiuto del teatro di posa e l'impiego di attori non professionisti, influenzarono altre moderne correnti cinematografiche.

oggi sul video

primo canale

17,45 **La tv dei ragazzi** (Giulio Verne: l'uomo che raccontò il futuro).
18,45 **Opinioni a confronto.**
19,15 **Sapere** (Vita in Jugoslavia).
19,45 **Sport - Cronache del lavoro.**
20,30 **Telegiornale della sera.**
21 — **Febbraio 1947** (Vincitori e vinti).
22 — **Gli sbandati (Cavalieri della notte):** telefilm.
23 — **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 — **Telegiornale.**
21,15 **Le Olimpiadi di Tokio** (film).
22,45 **Mercoledì sport.**

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 12,30: Sapere; 13: Io compro tu compri; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 15: Trasmissioni scolastiche per le Medie; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Inchiesta sulle professioni; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Il club dei suicidi; 22,30: Sei giorni ciclistica; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: XXII Festival di Sanremo.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 23
13,15 Piccola storia della canzone italiana
14,15 Buon pomeriggio
15 — Programma per i piccoli
16,30 Per voi giovani
16,32 Come e perché
16,40 I tarocchi
16,55 Cronache del Mezzogiorno
19,10 Appuntamento con Vivaldi
19,30 Musical - Motivi da commedie musicali
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Andata e ritorno con Mina
21,15 L'agnello di Maurlac
21,55 La staffetta: ovvero uno sketch tira l'altro
22,10 Alto d'oro della lirica.
22,44 Quadrifoglio

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
13,40 Formula uno
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Ultimi su disco
15,30 Media delle valute
16 — Canzoni
16,30 Long Playing
18,40 Punto interrogativo
19 — La Marianna
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Mach due - I dischi di supersonic
22,40 Elisabetta d'Inghilterra
23 — Bollettino del mare
23,05 ...e via discorrendo, musica e divagazioni
23,30 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 12; 21
14 — Forze di bravura
14,30 Ritratto di autore
15,30 Concerto di Vannucci Travese
16,15 Orsa minore - Un'ombra pallida di Bandini
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 La Cina sulla scena mondiale
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Incontro con C. Saint-Saëns
22,30 Novità librarie

oggi CAPITOL oggi
JAMES BOND è tornato in azione!
Sean Connery
nella parte di
James Bond
in
Agente 007
Una Cascata
di Diamanti
di GUY HAMILTON

Colosseo - Fortino
Superesilarante!
LOUIS DE FUNES YVES MONTAND GERARD OURY
MANIA
DI GRANDEZZA
EASTMANCOLOR

STAMPA SERA
Mercoledì 23 - Giovedì 24 Febbraio 1972

dove andiamo questa sera

7
Anno 104 - Numero 45

Liliana Chiari: Madame Pace nel "Sei personaggi" all'Alfieri

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Teatro San Babila con Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Gabriele Calindri «Il cadetto Winslow» di Terence Rattigan; regia di E. Calindri - Venditia Biglietti Teatro, via Roma 40 tel. 544.334.

TEATRO REGIO (Al Nuovo): ore 21 e ore 23 « Madame Butterfly » di Giac. F. Provera, Bigliani bari. p. Castello, tel. 349.000 e casa p. Nuovo ora ore prima dello spettacolo.

TEATRO STABILE - TEATRO ALFIERI: alle ore 21 « 6 personaggi in cerca d'autore » di Luigi Pirandello; regia e interpretazione di Tino Buazzelli. Prenotaz. via Rossini 6, tel. 878.342/65 e Teatro Alfieri, tel. 53.440.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa ore 21 « Peccati senza di mio » di Palazzeschi. Compagnia Il Gruppo. Regia di R. Onofri. Prenotazione via Rossini 6, tel. 878.342/65 La Stampa via Roma, tel. 535.1 ore 15.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 serie diegoli Quartetto Accademico (Bilotti, P. Castello 29, tel. 544.323) e alle 20,30 al Conservatorio.

« L'EUGIANEN CABARET (v. Chiesa nuova ang. c. Fiumia 339, t. 725.090 724.053): Paolin, F. Zoppero, 1. Ferra.

ANTICA DOLCERIA BARATTI (p. Castello 29, tel. 511.461) da giovedì ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare presenta « Cavalla Frolaia », Prenot. telef. 511.461 - 544.334.

GIANDUJA MARIONETTE (p. Terza 5): domani ore 16 « Pinocchio 73 », Pres. La Stampa via Roma.

ALCIONE: Nuovissimo circo - lesse show in « Messico 73 », Vist. 16: Ore: 16,30-21,30.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Discreto	○○○
Discreto	●●	Scarso	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Case di paglia, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Gran Bretagna - Colori) — Professore americano, in Canovaglia per trovare la tranquillità apparentata ai suoi studi, è avvolto, con la moglie, in una crescente spirale di violenza. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1300

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 548.247) Tarzan show, di Richard Fleischer con Mia Farrow (Gran Bretagna - Colori) — Privo della vista in conseguenza d'una caduta da cavallo, giovane donna è alla mercè di feroci criminali penetrati in villa deserta e solitaria. Vietato minori sani 14. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.50 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 367.190) Il bue sulla scuola, di Vilgot Sjöman, con Björn Andrésen, Max Thorsenius, Gunnel Monstrand (ex Svezia - Colori) — Nella Svezia del 1782, persone ritenute un po' ritardatari studia la propria professione. Vietato minori sani 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.50 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

ASTOR (v. Vicoli 8, t. 519.916) Improve Calibano: il cane « Scorpio » è lui! di Don Siegel, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Rena Rashad, Andy Robinson (Usa - Colori) — A San Francisco spietato investigatore contro maniaco sessuale pluri-assassino. Vietato min. 14 anni. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.45 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1300

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 37, t. 540.110) Il Cavaliere inesistente, di Pino Zac, con Maria Rosaria Omaggio, Paolo Villaggio, Gianni Agus, Gianfranco Barra (Italia - Roma - Colori) — Il cavaliere inesistente di Italo Calvino prende poesia e ironia, favola e storia, in un film normale e a disegni animati. ★ Avventuroso

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 16.15 17.20 18.25 20.25 22.30 Ingr. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 515.703) Fuga O, di Duccio Tessari, con Riccardo Garrone, Barbara Bouchet, Pino Colizzi, Magda Konopka, Dori Ghezzi, Kirk Morris (Italia - Colori) — Gli sradicamenti pilotati dello « Fronte rivoluzionario » impegnati in giochi d'alta scrobezia serve a lo avventure sentimentali. ★ Comandos

Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.15 16.10 18.20 20.15 22.30 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Cotto 5, t. 650.100) Cristiana contro, di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Arthur Garfunkel, Candice Bergen, Ann-Margret, Cynthia O'Neal, Rita Moreno (Usa - Colori) — Articolato in tre periodi, le diverse esperienze sessuali di due amici. Vietato 18. ★ Commedia drammatica

Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.15 16.15 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1200

DORIA (v. Cremieux 9, t. 340.432) Il sogno Matusi, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè (Italia - Colori) — « Il sogno del pentito » di Giorgio Saponaro, un caso del mistero della tragica fine, ispira in un film-inchiesta, che illustra chi vuol fu, che cosa volle e quel che fece. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.15 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1200

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) L'amore uccide mostra di Antonio Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley (Italia - Spagna a colori) — Diplomi diretti in una nuova inchiesta sentimentale su di un mercenario. Uno attenti dettagli. Vietato minori sani 14. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.20 20.30 22.30 Ingr. 1300

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) Nuovi assalitori feriti nell'orso di Lisa Westcoller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Agostina Belli, Tino Ferro (Italia - Colori) — Metalmeccanico siciliano e contatto con idee, mentalità, abitudini del Nord, tesa acquisitore coscienza nuova. Vi piacerà? ★ Commedia

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 17.30 19.25 Ingr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.383) Gli assassinari, di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Omar Sharif, Robert Hossein, Dyan Cannon (Francia - Colori) — Collezione omicidi speciale in Orcia: autrice del colpo banda specializzata di tre uomini e una donna. Esterni: Alassio e Piraso. ★ Poliziesco

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.50 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Ape nud Eve, di Arne Mattson, con Gio Peyer, Maria Lilliedahl, Francisco Rabal (Svezia - Colori) — Avventura erotica intrisa di due belle svedesi che saggeranno i mezzi dovranno essere vedano la vacanza. Vietato minori sani 14. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pombe 7, t. 518.856) Carlos, di Ben Wazzarker, con Yul Brynner, Dalbin Levi, Richard Crenna (Usa - Colori, panoramico) — Si rubano bovini ed equini e di « a cavallo » d'un carico d'oro rapinato, mentre lo scorrido vigila! ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 53).400) Amico, stammi lontano almeno un palmo... di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, George Eastman, Martine Beswick, Piero Lulli (Italia - Spagna a colori) — Bandito ritorno ad altre trame - di soldi e donne fan compagno - ma fra vuole e pugileri - sono alla turlupinati. ★ Western bellissimo

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.45 17.30 20 — 22.30 Ingr. 1400

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) L'amore uccide ancora di Antonio Crispino, con Alex Cord, Samantha Eggar, John Marley (Italia - Spagna a colori) — Diplomi ottengo in una nuova inchiesta sentimentale su di un mercenario diretti dettagli. Vietato minori sani 14. ★ Giallo

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.20 18.25 20.25 22.30 Ingr. 800

VITTORIA (v. Roma 330, t. 511.780) La violenza quinto potere di Florestano Vancini con S. M. Salerno, Mariangela Melato, G. Mc. Millan, M. Cucciolla, Claudio Ingrassia (Italia - Spagna a colori) — Processo contro la mafia: la violenza e le sue armi, dove sembrano non c'è scampo. V. (4. ★ Dramm.

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.20 18.25 20.25 22.30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.L.N., t. 530.716) Cominciavano a chiamarlo Trinità, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche dello spaccone e simpatico e redditizio di neri e dei non-gnaccheri e amena Trinità. ★ Western

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 17.30 20 — 22.30 Ingr. 800

CAPITOL (v. S. Dalmazzo, t. 540.403) Agente 007: Una cascata di diamanti, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Charles Gray, Lana Wood (U. K. - Scope a colori) — Nuove gesta di James Bond nel Amsterdam, a Las Vegas, in un centro di ricerche lunari e altrove. ★ Avventuroso

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 17.25 19.50 22.30 Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.334) La sacra sorta sulle tombacce di cuoio, di Aldo Lado, con Ingrid Thulin, Jean Sorel, Mario Adorf, Barbara Bach (Italia-Germania-Jugoslavia - Colori) — In un cadavere sopravvive il cervello che ricorda i principali avvenimenti del passato. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.15 18.20 20.15 22.30 Ingr. 1200

MASSIMO (v. Monsebello 4, t. 676.003) Gli Armonauti, di Wolfgang Reitherman, con nuovi personaggi per una riveduta storia mitologica della prof. Disney e Burbank in italiano (Usa - Colori). ★ Disegno animato Il piccinino della natura (Usa - Colori) ★ Doc.

Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr. 700

TORINO (v. S. Ruoni 4, t. 530.353) Sulle ali amore, di Louis Nieis, con Lea Massari, Benoit Ferreux, Daniel Gelin (Italia-Francia - Colori) — Delizioso studio psicologico sull'adolescenza proiettata d'un incontro sconvolgente tra madre e figlio. Vietato anni 18. ★ Drammatico

Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 16 — 18.15 20.25 22.40 Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.203) - L'adultera, Elliot Gould, Bibi Andersson. Tec. Viet. 18. Regia Ingmar Bergman. ★ Drammatico

COLOSSEO (v. M. Cristi, 73, t. 631.034) - Messa di grandezza, Louis De Funes, Yves Montand, Karin Schubert, Colori. ★ Comico

DIANA (corso Moncalieri 241, tel. 660.447) - domani Ringraziare i 7 per compleri. ★ Commedia

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Il dio nemico, Nadia Cassini, Beryl Cunningham, S. Marquez. Tecn., scope. Viet. 18. ★ Avventuroso-mistico

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 372.037) - L'adultera, Elliot Gould, Bibi Andersson. Regia: Ingmar Bergman. Tec. Viet. 18. ★ Drammatico

FORTINO (v. Cigna 47, t. 480.560) - Messa di grandezza, Louis De Funes, Yves Montand, Karin Schubert, Colori. ★ Comico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 109, t. 851.803) - Le avventure e gli amori assai di Riccardo cuor di Leone, T. Turner, Colori. Vist. 18. Ap. 14.45. Ult. 22.35. ★ PRIMA VISIONE - Satirico

LA PERLA (c. Re Umberto 26, t. 380.791) - La batista del piacere, Rocky Roberts. Colori. Vietato 18. ★ Commedia

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - Jungla sexica, Darr Koras, Charrie Rochelle. Col. scope. Vietato 18. ★ Avventuroso sexy

ORFEO (p. Castello, t. 510.114) - La vendetta di Satana, Delphine Seyrig, H. Quinet, J. Karlen. Tecn. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22.30. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. F. d'Acaja 45, t. 780.951) - Il dittatore dello Stato libero di Bananas, Woody Allen, R. Montalban, attori, ap. 14.30. ★ Commedia satirica

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 447.091) - Senza movente, J. L. Trintignant, Carla Gravina, Domenico Santo, Laura Antonelli. Tecn. Non viet. Orario 17,30; 18,30; 20.30; 22.30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 397.400) - Malvivente sulla nave della rivista « Messico 73 », Vist. 18. Ore: 16,30-21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 548.345) - Le spetre, Barbara Steele, Peter Baldwin. Tecn. Vist. 18. ★ Horror

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 548.574) - Operazione San Pietro, Lando Buzzanca. Colori. ★ Commedia

PO (v. Po 21, t. 520.466) - Joe, cercasi un posto per morire, J. Hunter. Colori. ★ Drammatico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.150 - aperi. 10) - Beatrice Cenci, Tomas Milian. Colori. ★ Erotico-passionale — Un corpo nudo l'altro. ★ Avventuroso

REGINA (c. R. Margh. 125, t. 590.585) - Mio signor la vergine, Edwige Fenech, F. Williams. Tecn. Viet. 18. ★ Comicità sexy

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Bacchi 65, t. 387.715) - Una ragazza di nome Giulio, Anne Heywood, Silvia Dionisio, C. Macchia. Vist. 18. Tecn. ★ Drammatico

GIARDINO (v. Monfalcone 63, t. 328.872) - Giochi sulla pelle, pechinkiller. Vietato 18. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 59, t. 260.867) - Gli angeli della violenza, Tom Sten, Jerome Blake. Tecn. ★ Drammatico

SUPERGA (v. Torini 92, t. 390.711) - domani Roma bene. ★ Satirico

VINZAGLIO (p. D. Abruzzi 102, t. 598.172) - Fragole sanguigne, Dave Foran, Alice Maria, 2ª visione per Torino. Vietato 18. ★ Avventuroso-sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 331.748) - Anni vergognosi, Nino Manfredi, M. Mercier. G. Maschio. Scope. ★ Satirico

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Svolinda (La giungla sessuale), Pamela Cassi, M. Dan, N. Piter. Col. Vist. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.637) - Vivo in incerto... tra Franco Nero, Lynn Redgrave. Tecn. Non vietato. Ap. ore 18. Ult. 22,30. ★ Western

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 6, t. 737.780) - Gloria segreta di una colonnese, Mimmo Rinardi, W. Trevisaltrini. Tecn. scope. Vist. 18. ★ Drammatico

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.841) - La prigioniera, L. Terzieff, E. Vianer, regia H. G. Clouzot, Vist. 18. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Collegno 17, t. 772.907) - Sandokan, E. M. Salerno. Technicolor. Gli assassini sono buona media. Nobil. Tech. Vist. 14. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 790.146) - La, Emanuelle, Vist. 18. ★ Drammatico

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.352) - L'ultima notte a Warlock, Henry Fonda, A. Quinn. Colori. ★ Western

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.890) - Satanchop, Gene Barry, Jean Collins. Colori. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 270) - La casa della sesta vergine, Giuani Manchia. Tecn. scope. Vist. 18. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 484.531) - Pupe calde e mafia nera, O. Conbridge, R. St. Jacques. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 60 bis, t. 487.765) - Un bidone sulle (L'orgia delle vipere). I. F. Mocky, C. Duvalleix. Tec. scope. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Sarzanello) - Adieu Clemenza, M. Wood, J. Newman. ★ Avventuroso

AMBRA (v. Chieri delle Salere 77, t. 267.197) - 5 bambole per la luna d'agosto, Ira Fürstenberg, Edwige Fenech. ★ Horror

APOLLO (largo Giachino 9), t. 715.685) - Robinson nell'isola dei corsari, di Walt Disney con J. Mills, B. Mc Guire. Tecn. ★ Avventuroso

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il sigaro degli artigli di Fumu, Tecn. Vist. 14. ★ Giallo

SOLLY (v. Varotegni 130, t. 290.181) - domani La tempesta. ★ Drammatico

LUTERANO (v. Bardezia 10, t. 280.142) - Spionaggio e minoria al Madame Regale, Ugo Tognazzi, V. Caprioli. Tecn. Vist. 18. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Giulio 105, t. 298.134) - Turno il magnifico, T. Kramer, H. Carrel, G. Kaufman. Tecn. scope. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AGNA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - Quella dannata pattuglia, D. Cummings. Tecn., Non vist. Ultimo ore 22. ★ Avventuroso

AURORA (v. Arnaldo 2, t. 276.510) - Tragica corsa selvaggia, Buzz Reynolds. Colori. ★ Avventura in Sudamerica

MAJOR (largo G. Cesare 109, t. 287.976) - La signora ha dormito tanto col suo assassino, Verdinique Vendell, techn. Vietato 18. ★ Poliziesco

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - Organasm, Carol Baker, Lou Castel. Techn. Vist. 18. ★ Giallo sexy

ORIENTE (v. D. Chiesa 38, t. 241.661) - Don Chisciotte e Sancho Pansa, F. Franchi, C. Ingrassia, colori.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - domani L'interrogatorio. ★ Drammatico

SOCIALE (v. Cremenovar 2 - t. 850.668) - Vive la mamm... tua, F. Nero, Lynn Redgrave. Techn. Non vietato. ★ Western

ZENIT (v. Corelli 3, t. 267.697) - Domani Il pianista di Zito. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - I segreti delle camere ovattate, V. Gauthier, R. Mediavoz. Techn. ★ Commedia

ARTISTI (v. G. di Saccio 24, t. 651.374) - Cosi dolce, così perverso, J. L. Trintignant, Carrol Baker. Techn. ★ Giallo

CORALLO (v. Acqui 2, t. 650.521) - Il pianeta delle scimmie, C. Heston. colori. ★ Fantascienza

ERIDANO d'Essai (c. Cavalli 106, t. 833.086) - Peter Cow, Regia K. Loach con Terence Stamp, Carol White. Tecn. Vist. 18. Ore 20.15; 22.30. ★ Drammatico

GROPA (v. Oropa 3, t. 683.457) - Mille colpi piani di Sharp, D. Mc Gavin, S. Garrison. Colori. ★ Avventuroso-brillante

VITE, VENTO (v. Veneto 5, t. 371.642) - Una spaventosa attenzione Hark. George Peppard, Colori. ★ Fantasy

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Duchessi 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Week-end proibito di una famiglia quasi per bene, Sylva Koscina, Colori. Vist. 18. Ap. 13. ★ Commedia

CARIBIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 680.343) - Ricco sottomarin.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 897.060) - Il carcere nero, T. Hill, B. Spencer. Colori. scope. ★ Avventuroso

ITALIA (v. Nizza 138, t. 656.021) - domani La tribolazioni dei don. Gaudenzi vedove col complesso della bambolina. ★ Satirico

PIEMONTE (v. Nizza 23, t. 812.758) - Il capo Vesuvio privato, Bruno Cremer, Raffaella Carrà, Mario Adorf. Colori. Vist. 14. ★ Giallo, da Scribonacci

SAN CARLO (Michelino) - I falchi arrivano all'alba, R. Jason, P. Bruno. Colori.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 683.617) - Alla falchetta, N. Manfredi, U. Tognazzi. Vist. 18. ★ Satirico

* Cinema a carattere parapsichico.

Rimanenti : tel-Aeli — CIMBRA: Acquisto, Adriano, Ambra, Ambrosio Arlen, Centrale (Moncalieri), Corso, Fiamma, Fontana, Porta Nuova, Romanello, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Nuovo: « Madame Butterfly », ridotti final al botteghino di p.zza Castello — Alfieri: « Sei personaggi in cerca d'autore » — Gobetti: « Peccati senza di mio », final in via Rossini 6 — Piccolo Stabile: riduzioni final alla cassa — Palasportacolo: final 31% alla cassa — Torino-Esposizioni (equitazione): Enal 33% alla cassa.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Sesso lui è favoloso e simpatico?

CHIERI
SPLENDOR: Il mandrillo.
CHIERESE: Requiescant.

CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Odia il prossimo tuo.

CHIVASSO
POLITEAMA: Appuntamento col silenzio.
CINECITTA': Il Cid.
MODERNO: Il volo sulla pelle.

CIRIE'
ITALIA: L'uomo di Kiev.

GIAVENO
ALFIERI: Vergine di sabbia.

IVREA
SPLENDOR: Gli sconosciuti.

POLITEAMA: Il cadavere degli artigli d'acciaio.
SIRIO: I piaceri della carne.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Per grazia ricevuta.
ITALIA: Il romanzo di un ladro di cavalli.
NUOVO: L'intervista.
SOCIALE: La spada normanna.

RIVOLI
CARLINO: Un vizio assai comune.
GIONELLO: L'amante del prete.

SESTRIERE
FRAITEVE: La fata protetta di una signora per bene.

SETTIMO
GARIBALDI: Il clan dei gattamorti.

SUSA
CENISIO: Il ritmo degli artigli di fuoco.

in Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: Ettore lo fortu.
ALESSANDRINO: Criminali per un delitto.
AMBRA: La strega degli dei.
GALLERIA: L'infallibile pinzimo giustizia.
MODERNO: La bugia arriccia fredda.
CORSO: Dio perdona, io no.

ACQUI TERME
ARISTON: Una vergine per l'imperatore.
GARIBALDI: cinese.
CRISTALLO: Rosa bera.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: La battaglia del Peloponneso.
NUOVO: Il dio chiamato Dorian.
MODERNO: Formula per un delitto.
VITTORIA: Viva la morte... tua.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Terrore nello spazio.
IRIS: Così dolce, così perverso.
MODERNO: L'uomo chiamato King.
ITALIA: Concerto Ilrico sinfonico.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ulisse non deve morire.

OVADA
TORRIELLI: L'ignoto dalla lingua di fuoco.
MODERNO: Chiuso.
LUX: Anime nere.

ASTI
VITTORIA: Il « sun » Mistri.
SALONE ALFIERI: Terrore al cimitero di Londra.
POLITEAMA NAZIONALE: La notte dei dannati.
TEATRO ALFIERI: Comando per terrore.
LUX: Cittadini per un delitto.
SPLENDOR: Angelica avventuriera.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: La vendetta di Frankenstein.
VERDI: Rinuncia il nostro eroe è ritrovato il diamante più grande del mondo?

CANELLI
EDEN D'ORO: Il trapianto.

AOSTA
CORSO: La regina più [illegible] del secolo.
GIACOMA: La violenza.
ITALIA: Unico indizio, una scarpa della.
LUX: Prega il morto e [illegible] il vivo.
SPLENDOR: Partaglia Fencer 315.

SAINT-VINCENT
NUOVO: Indagine su un [illegible] accusato di omicidio.

VERRES
IDEAL: chiuso.

CUNEO
COMUNALE: I diabolici cavalieri.
MONVISO: Contini e calori.
MASSIMA: Gli scandalosi.
NAZIONALE: chiuso.

ALBA
EDEN: La rosa dei cond.
CORSO: Compagnia Macario.

BRA
IMPERO: Dracula il vampiro.
VITTORIA: Commando di spie.
POLITEAMA: Supponiamo che dichiarino la guerra e nessuno ci vada.

FOSSANO
ARENA: Riproduzione Forte Alamo.
IRIDE: chiuso.
POLITEAMA: chiuso.

SALUZZO
POLITEAMA: Sole rosso.
ITALIA: Orgia il mostro terribile.
SPLENDOR: Il passo in bocca.

SAVIGLIANO
IRIDE: Controffensiva per un delitto.
NAZIONALE: Gli assassinati Bounty.

MONDOVI'
ASTORIA: Professione Killer.
ITALIA: L'altra faccia dell'amore.

NOVARA
ASTRA: Il peccato di Adamo ed Eva.
COCCIA: Simone's Story.
ELDORADO: Dario Indiale una sciarpa gialla.
ECCELSIOR: Per sacchi dolleri occorre.
FARAGGIANA: Criminali per un delitto.
VITTORIA: Sfere in fuoco.

ARONA
MODERNO: Ciao la testa.
IDEALE: Nello spazio sviluppato Antrax, un pianeta [illegible] impossibile.
LIDO: Gli antologati.
MANIN: I 2 ragazzi da marciapiede.
ALCARINA: Ricerca l'arcanum Jupiter Resistance.
CRISTALLO: Thrilling.
SUPERGA: Compagnia di riposo: Moufin Rouge strip-tease. Sulla schermo: La porta del cannone.
ELNA: Una breve stagione.
ARLOVALENO (Semiderarenza): I nuovi spariti.
ASTORIA (Semiderarenza): I pianeti.
Il gioco di Monique, ragazza alla pari.
MODENA (Semiderarenza): La bella.
ROMA (Semi Fiorentin): Love Story.
A. DORIA (Fiorentin): Massacro e gli assassini.
LIDO: (Fran: La avventure di Cesare e l'orgoglio lavazzera.
PONTEDECIMO: La avventure di Sam e l'orgoglio lavazzera.
FLORA (Quinto): I cavalieri della tavola rotonda.
AMBRA (Nervi): Il diamante dello Stato libero di Bananas.
VERDI (Nervi): Cinema delle figlie di...

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Ingiocchiati sterminio.

CHIAVARI
ASTOR: Le piccanti confessioni.
CENTRALE: Il capo Thomas Crown.
ITALIA: L'ispirpia.
ODEON: Per chi suona la campana.

LAVAGNA
CANTERO: Una città chiamata betania.

RAPALLO
ITALIA: Arizona si scalzo e il [illegible] degli spari.
GRIFONE: Il gatto e la gattina.

S. MARGHERITA LIGURE
MIGNON: Lo chiamavano Oro per sempre.

CAMOGLI
ODEON: Tradimento.

LA SPEZIA
CIVICO: I cosacchi.
ODEON: L'uccello dalle piume di cristallo.
NUOVO MARCONI: I segreti delle astanti svelati.
MONTEVERDI: Carousel.
ARSENALE: I due Kennedy.

SAVONA
DIANA: Conoscere cercala.
ARIEL: Sporco diavolo.
ASTOR: Catilina [illegible] degli scandali.
MODERNO: Amar l'invincibile.
ELDORADO: Anche gli uccelli uccidono.
OLIMPIA: Un mocchio di bastardi.

CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Due occhi pieni di sole - Senza professione filler.

MILLESIMO
LUX: Ore X: pattuglia suicida.

ALTARE
ALTARE: L'assalto del pesce.
VALLECHIARA: Rinuncia il nostro eroe a ritrovare il diamante più grosso?

VARAZZE
VERDI: I fratelli Kelly.
TEATRO: La lotta del mago un milione di anni fa.

ALBISOLA CAPO
DORIA: Africani ragazza per Sara Sandman.

ALBISOLA MARINA
MARCONI: Un gioco per Evelyn.

VADO LIGURE
SABAZIA: I diavoli del mare.
AMBRA: L'infallibile pinzimo strabico.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Quando la morte parla.
IDEAL: La vendetta dei pirati.
ONDINA: Il sorriso del ragno.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il colonnello Von Ryan.

LOANO
LOANESE: Formula per un delitto.
PERLA: Mano nera per la bomnaza Dracula.

CERIALE
ODEON: Inizio [illegible].

ALBENGA
AMBRA: Sirvalie Mong.
ASTOR: La notte del pabblano.
CRISTALLO: Las tecnica.

ALASSIO
COLOMBO: Viva Django.
RITZ: Uccidete Yanmanno.

IMPERIA
CAVOUR: Il buco in fronte.
CENTRALE: Spettori selvaggi.
DANTE: Quattro spaccini bizzarri.
ROSSINI: La grande battaglia del Pacifico.

DIANO
DIANESE: Dracula.

RIVA LIGURE
CORALLO: La squadriglia dei falchi rossi.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Ricatto di un commissario di polizia a un giovane indiziato.
CENTRALE: Le belve.

SANREMO
ARISTON: Milioni calibro 9.
CENTRALE: Caccia sadica.
SANREMESE: La signora che non si deve uccidere.
SUPERCINEMA: Bingo lo Fusto.
LUX: Il dito nella piaga.
ASTRA: Ispettore Castaghan - Il caso « Scorpio » è tuo.
MIGNON: Cent'anni del '42.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Lo provinciale a New York.
ZENIT: Le mogli.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Intrecetto.
IMPERO: Ben Hur.

Ernesto Calindri da ieri al teatro Carignano

Ernesto Calindri e Lia Zoppelli nei disegni di Chiero

L'opera da 5 scellini

«Il cadetto Winslow» di Rattigan diverte - Lia Zoppelli mamma

Ernesto Calindri ha ancora una volta imposto la sua bonaria ironia ieri al Carignano con «Il cadetto Winslow». Al teatro di Rattigan, Calindri è legato dal successo del 1953, quando ne presentò la prima versione italiana dopo i trionfi di Londra e di New York. Il personaggio può già è particolarmente congeniale, perché modellato sull'esempio del padre subito in difficoltà e temperato da piccoli tic che permettono ad un interprete accorto di acquistare simpatia presso il pubblico.

La storia è nota. Un ragazzo undicenne è accusato di furto di cinque scellini (il valore di un compagno) e allontanato dal collegio militare navale che frequentava con onore. Il cadetto Winslow è innocente, gli accertamenti sono stati accurati, incominciò la sostenuta battaglia del padre per avere giustizia. Ora un ristretto manipolo d'eroici giudici fanatici, però mica tanto cattivi, ciò c'è pure della gente onesta e proprio nell'occasione d'un colpo si trova ad aver la pancia irrimediabilmente rientrata di proteiti. Però non se ne rammaricano: anzi addirittura si compiacciono, il loro criminale, di «morire da uomo e Britannia, specie per i piccoli spettatori coi non è male.

GIUDIZIO — *Michele Lupo*, regista nel '67 d'un buon film (Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica) non ha mai più ritrovato lo stato di grazia di cinque anni fa, e anche l'odierno western è regolarmente un lavoro di routine dove si cercano grossi e immediati effetti impiegando le risate nel sangue, a rosamonte e mendicar il consenso di quel pubblico per cui si cinema non c'è niente di meglio del passato. In tal senso *Giuliano Gemma* e *George Eastman* non fanno rimpiangere a lor signori i soldi spesi, come succede sicuramente per *Marlon Mott che ha*, sì, il nome in grande in cifrati e locandine, ma poi lo si vede (a rammarico spettio) cinque o sei minuti in tutto.

a. vald.

Il film del giorno — Amico, stammi lontano almeno un palmo

Che botte nel West

AMICO, STAMMI LONTANO ALMENO UN PALMO... di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, George Eastman, Martine Mell. Western italiano, scope e colori. (Cinema Reposi).

TRAMA — *Per essere amici io sono, Ben e Charlie*, però tutte le occasioni sono buone per scambiarsi tra di loro senza complimenti e con tanta energia. Mai visti due compari, legati da comuni birbanterie, pronti a darsele a ogni momento e senza giustificati motivi. Nel West di maniera della ormai stracotte imitazioni italospagnole, i simpaticissimi pasticcioni fanno il piccolo cabotaggio dalla marachella combinando forti di serie C inframmezzati da estemporanee piacevolezze, visto che ormai più « spaghetti-western », se non fanno anche ridere (nelle scie di « Trinità » e « Bambino »), la gente non li gradisce più. Qui *dalle facezie e dalle zuffe si scontra anche nel tragico*; non contendani nella seconda metà i colpi di rivoltella, sono altrettanto incalcolabili i cadaveri, al sparo e si spira senz'economia. Crepano le cattoliche carogne con le quali Ben e Charlie avevan fatto comunella per oppredare cassieri di banche; tira allora la cuoia uno di questi dobbero funzionari, però mica tanto convinto visto ch'è pronto dalla parte opposta a proprio nell'occasione d'un colpo si trova ad aver la pancia irrimediabilmente rientrata di proteiti. Però non se ne rammaricano: anzi addirittura si compiacciono, il loro criminale, di « morire da uomo e Britannia, specie per i piccoli spettatori coi non è male.

GIUDIZIO — *Michele Lupo*, regista nel '67 d'un buon film (Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica) non ha mai più ritrovato lo stato di grazia di cinque anni fa, e anche l'odierno western è regolarmente un lavoro di routine dove si cercano grossi e immediati effetti impiegando le risate nel sangue, a rosamonte e mendicar il consenso di quel pubblico per cui al cinema non c'è niente di meglio del passato. In tal senso *Giuliano Gemma* e *George Eastman* non fanno rimpiangere a lor signori i soldi spesi, come succede sicuramente per *Marlon Mott che ha*, sì, il nome in grande in cifrati e locandine, ma poi lo si vede (a rammarico spettio) cinque o sei minuti in tutto.

a. vald.

Vi piace il classico?

Rossini con Caruso

La Vedetta Records, che alcuni anni fa si era imposta all'attenzione con una serie di interessanti riesumate di antiche registrazioni vocali e strumentali, torna alla ribalta con una nuova collana di reincisioni dedicate

8
Anno 104 - Numero 45

notizie dello sport

STAMPA SERA
Mercoledì 23 - Giovedì 24 Febbraio 1972

CALCIO - Tornano i mercoledì di Coppa (è di scena il Milan) e gli "azzurrini„ concedono la rivincita agli jugoslavi - La Juve prepara il viaggio a Roma e il Torino "si carica„ per l'Inter

Olimpico record per Juve-sprint

Bianconeri prudenti nel giudicare il nuovo impegno - Il «mago» è capace di tendere dei trabocchetti

La Juventus si prepara al viaggio di Roma con qualche (logica) preoccupazione. Il Milan giocherà a San Siro contro la Sampdoria e secondo logica dovrebbe vincere. Se i bianconeri dovessero malauguratamente cadere all'Olimpico per i rossoneri avverrebbe quell'aggancio che Rivera domenica scorsa considerava «soltanto rimandato». La squadra di Vycpalek, sola o in coabitazione, è in testa alla classifica fin dalla prima giornata di campionato. Ogni domenica deve respingere un assalto e le «aggressioni» diventano sempre più rabbiose perché portate da chi mira di raggiungerla o da chi è impegnato a salvarsi.

Pretendere da parte dei bianconeri il gran gioco come all'inizio del campionato è illogico. Ora la Juventus più che a schemi ordinati e irrinunciabili deve affidarsi all'impegno, all'offensiva costante ma snervante. Lunedì sera un autorevole esponente del Torino che aveva assistito a Juventus-Milan disse: «Non è più la Juventus delle prime domeniche ma rimane pur sempre una Juventus che prima di perdere vende cara la pelle e la morte. Un carattere spaventoso. Nel secondo tempo di domenica qualsiasi altra squadra si porta del Milan avrebbe subito non uno ma tre gol. A quel ritmo chi può reggere?».

Helenio ha fermato l'Inter, togliendole tre punti su quattro in questo campionato ed ora medita la rivincita con la Juventus contro la quale, all'andata, aveva perso dopo essere andato in vantaggio con Amarildo. E' previsto un altro record di incasso, in trasferta, il nono della stagione. La Juve a Roma giocherà in trasferta ma non sarà sola perché dal Sud è preannunciata una massiccia partecipazione di tifosi bianconeri e da Malta hanno organizzato tre voli charter. E' chiaro che a questo punto del campionato a Vycpalek interessa soprattutto non perdere in trasferta e vincere in casa.

Vycpalek annuncia il tutto confermato anche se le discussioni sulla posizione e l'impiego di Haller e Causio non mancano al punto di trasformarsi in polemica. Quest'anno la Juventus è partita con Haller ala destra e Causio mezz'ala. Quando è venuto a mancare il giocatore tedesco Vycpalek ha provveduto a spostare Causio numero 7 e ad inserire Savoldi numero 8. Al ritorno di Haller ha lasciato al suo posto Causio ed ha spostato (dopo la malattia di Bettega) Betmut numero 8. Questa è una soluzione che nella squadra bianconera forse non tutti gradiscono. Lo stesso Causio sulla fascia laterale si sente a tratti estraneo dal gioco mentre Haller non sempre contrasta il proprio centrocampista, così da costringere un compagno a correre per due.

Vycpalek però intende insistere sullo schema applicato nelle ultime partite per dar modo a Causio di giocare in posizione più avanzata e in un ruolo che presto sarà suo anche con la Nazionale. Haller predilige la zona di centrocampo dove ha maggior spazio da sfruttare e gode di una maggiore libertà. Roma al proposito sarà un test decisivo. Lo scorso anno all'Olimpico la Juventus vinse una delle sue più belle partite, forse la più bella e il ricordo potrebbe anticiparne il risultato migliore. Purché contro le grandi in trasferta la Juve si esalta e non si avvilisce. Capello e Spinosi, due ex, tuttavia avvisano. «Attenti, il mago cercherà di prepararci il trabocchetto. Sarà dura, vedrete».

Notizie su Bettega. Ieri per qualche minuto ha lasciato la clinica Fornaca ed ha compiuto una passeggiata lungo i viali della Crocetta. E' pronto per essere dimesso ma lo sarà soltanto venerdì o sabato perché prima i medici debbono provvedere ad ulteriori accertamenti e la Juventus deve definire i dettagli sulla sua convalescenza. Probabilmente trascorrerà questa seconda fase nei dintorni di Torino, in una località poco distante da Lanzo.

Franco Costa

E' la danza del gol. La Roma a San Siro strappa con un gol di rapina il pareggio all'Inter e sulla panchina della Roma esplode, incontenibile, la gioia. Nessuno riesce a stare fermo: chi si attacca al tettuccio, chi si getta a terra. Il ballerino di Helenio Herrera, all'estrema destra, al tempo stesso è un esempio di compostezza e una sorta di rituale sportivo

La compagnia dei "piagnoni„

La «compagnia dei piagnoni» milanese continua a versare calde lacrime sul rigore che il povero Lo Bello non ha visto domenica a Torino (posto dinanzi al documento filmato il «principe» ha onestamente ammesso che invece avrebbe dovuto concederlo) e ripete sino alla noia che il campionato avrebbe adesso un'altra fisionomia ecc. ecc. La moviola ha fatto il suo dovere (di parte). Visto le reazioni deprimenti e le angosce provocate è il caso di chiederci se non fosse stato più prudente evitare di mandare in onda un documento tanto crudele. Ricomincia, insomma, la storia se lo strumento diabolico della televisione sia utile oppure deleterio al campionato di calcio.

E' chiaro che se la Juventus dovesse vincere lo scudetto, ci sarà sempre qualcuno che rinfaccerà anche l'episodio torinese. Se un fallo del genere fosse capitato ad una squadra milanese la scena filmata sarebbe finita nel cestino. Esistono esperienze passate.

D'altra parte ognuno fa il suo gioco, sebbene nel machiavellismo di parte si giunga anche a scagionare Lo Bello per mettere sotto accusa Campanati (che Lo Bello prima o poi dovrà rimpiazzare), innalzando una specie di barriera «mugugnante» fra arbitri e opinione pubblica (o milanese). L'episodio secondo noi andava registrato, soprattutto per l'onestà di un arbitro che dinanzi a milioni di telespettatori non esita a recitare il «mea culpa», non farne una tragedia no. Il gioco del calcio, proprio perché è un gioco, va preso così come è.

Terzo test per Marchetti

Valcareggi insiste sul "libero„

E spera nei gol di Pulici

dal nostro inviato speciale

Ascoli Piceno, mercoledì sera

Sei «azzurrini» della «Under 21» concedono oggi la rivincita ai loro avversari jugoslavi, i quali presentano addirittura tre titolari della rappresentativa maggiore: il terzino Raikovic, che ha giocato tre volte in A, il centravanti Filipovic, quattro presenze nella rappresentativa maggiore, e l'interno sinistro Jerkovic alla sesta nazionale. La formazione italiana è fatta invece di ragazzi.

Non possiamo però dimenticare Bordon che si è distinto nell'Inter molte volte, Marchetti che è una colonna della squadra juventina, Pulici, autore del gol della vittoria granata domenica scorsa a Cagliari, e l'attaccante Landini che sta disputando un ottimo campionato nel Bologna. Comunque è una squadra improvvisata. Sono ragazzi che mai o quasi mai hanno giocato assieme, e una squadra di calcio non s'improvvisa.

Parlare di pronostico in questo caso è inutile. La nostra rappresentativa ha vinto a Rovigo il match d'andata. Ora una gara amichevole e gli azzurri riusciranno a superare i jugoslavi per 1-0. Il trainer ospite Ciric, ricordando quella partita, dice: «E' un risultato che grida vendetta: avevamo dominato tutto l'incontro ed abbiamo perso. Siamo qui per una rivincita».

Con i nostri preferiamo parlare di campionato. Pulici pare trasformato dal gol di domenica, a Cagliari. «Ripeterai l'impresa contro l'Inter?». «Speriamo. Dopo mesi e mesi di attesa finalmente ho segnato un gol. Non riesco a spiegarmi le ragioni per cui prima sbagliavo la porta. Speriamo cominci ora un periodo fortunato».

Con Marchetti parliamo della Juventus e del suo esperimento nel ruolo di «libero», compiti che Valcareggi vorrebbe affidargli molto presto nella nazionale maggiore quando Cera «andrà in pensione». Sulla Juventus Marchetti dice: «Noi facciamo il nostro campionato. Siamo in lizza per lo scudetto, possiamo vincerlo, ma possiamo anche non vincerlo. I due punti di vantaggio che abbiamo ci danno un po' di garanzia».

E circa l'esperimento come libero?

Marchetti risponde: «Obbedisco a Valcareggi. E' un ruolo che mi piace ma preferisco giocare in avanti, come faccio alla Juventus, dove posso esprimere tutte le mie possibilità. Comunque, per giocare in azzurro, sono disposto a qualsiasi sacrificio».

Giulio Accatino

ITALIA — Bordon; Valsecchi, Chiodi; Cresci, Vannucci, Marchetti; Orazi, Moro, Pulici, Bergamaschi, Landini (12. Recchi, 13. Bini, 14. Pellegrini, 15. Boni, 16. Viola, 17. Petrini, 18. Florio).

JUGOSLAVIA — Kovacevic; Keri, Raycevic; Rutonyski, Hatunic, Vladic; Sanzan, Nikezic, Filipovic, Jerkovic, Popivoda (12. Stinelic, 13. Djurovic, 14. Bukelic, 15. Zivaljevic).

Arbitro: Sadat Orsolenk, della Federazione turca. Guardalinee: Lazzesi e Baldoni.

QUARTI DI FINALE QUESTA SERA A SAN SIRO

MILAN all'erta in Coppa

Pierino Prati sarà in panchina: forse andrà in campo per un breve collaudo

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Dopo l'amarezza procuratagli in campionato da Lo Bello (a mi levo tanto di cappello davanti alla sua onestà — ha detto Rocco — ma capisca che poi si giocavano il campionato) sperano Nereo chiede di aiuto uomini di indorargli la pillola in Coppa Uefa, con un franco successo sul Lierse. Tre gol potrebbero bastare per non correre rischi nell'incontro di ritorno, che si disputerà a Lierse il sette marzo. Nel frattempo il Milan recupererà Prati e Rocco tornerà a sperare in un doppio successo in campionato e Coppa. Il caso ha voluto che le due squadre prima-donna del nostro torneo partecipino entrambe alla Coppa Uefa e potrebbero in seguito affrontarsi, che ne direste di una finale di Coppa Uefa tra Milan e Juventus?

A Rocco andrebbe benissimo. «A Torino contro la Juventus ci vado sempre volentieri perché per tradizione il Milan gioca sempre grosse partite. Preferisco incontrare cento volte la Juventus che una sola il Torino, una squadra che chissà perché contro di noi moltiplica la carica agonistica. Forse se l'hanno con me, io invece non ho nulla contro il Torino e gli auguro tanta fortuna».

Prima di giungere alla finale il cammino però è lungo. L'avversario che i quarti di finale riservano al Milan è la compagine belga del Lierse, una squadra che non vanta tradizioni illustri. Al suo scarno curriculum (tre volte campione belga nel '37, '38 e '63) il Lierse può aggiungere una perla colta da poco: i fiamminghi, infatti, hanno superato in Coppa Uefa addirittura il Leeds di Don Revie, che vi era approdato la precedente edizione davanti alla Juventus. Un'impresa pur sempre notevole anche se ridimensionata.

Perdente per due a zero in casa, la squadra belga si è imposta in Inghilterra con uno stupefacente 4-0. I rossi britannici, sottovalutando l'avversario, avevano schierato numerose riserve e la loro presunzione era stata punita. E' un errore in cui difficilmente potrà incorrere il Milan, vicino in allarme dal precedente del Leeds. Rocco si augura soltanto che i fiamminghi non inalzino le barricate. Privo come il Milan è di punte di autentico valore (Prati e Villa sono inutilizzabili) tutto diventerebbe più difficile. Pierino Prati siederà sarà in panchina. Forse Rocco lo impiegherà nell'ultimo quarto d'ora. Non è in grado di sostenere un incontro regolare. Il goleador rossonero rientrerà probabilmente nel match di ritorno a Lierse.

Si pensava che, trattandosi di una partita d'attacco, Rocco avrebbe richiamato l'alessandrino Scorrone. Invece, il «paron» sostituisce lo stanco Anquilletti con Monticolo e conferma Sabadini alla destra chiedendogli però di giocare da attaccante puro. Evidentemente Rocco ha più fiducia nelle doti del terzino-ala Sabadini che in quelle dell'«floretista» Scorrone. «Sabadini ha coraggio, va subito dentro — ha detto il «paron» —. A Torino ha giocato molto bene, specialmente nel primo tempo».

In ogni caso l'allenatore triestino potrà sempre rivedere le sue idee disponendo di cinque uomini in panchina. Il Lierse — che nelle sue file annovera anche un ungherese, Vivitz, uno jugoslavo, Dadovic e un austriaco, Rassel — ha lasciato a casa l'allenatore Barten, indisposto. In panchina andrà il vecchio D'Ollander, che è anche direttore del Volksgazet, quotidiano di Anversa.

Guido Lajolo

Facchetti a riposo?

Non giocherebbe a Torino

MILANO, mercoledì sera.

Per l'impegnativa trasferta di Torino, Invernizzi non sa ancora se potrà disporre di Benfatto e Oriali, fermatisi entrambi alla caviglia destra. Se potessi impiegare Oriali il trainer probabilmente lascerebbe a riposo Facchetti apparso nelle ultime partite piuttosto affaticato.

Facchetti non vede di buon occhio questa sua esclusione. Teme, rimanendo in tribuna domenica, di perdere la convocazione azzurra. La possibilità è comunque assai remota, visto l'attaccamento di Valcareggi verso i suoi fedelissimi, ma se Invernizzi disponesse di Oriali non sceglierebbe a giocare un altro «nazionale», dopo aver già fatto a meno di Bertini contro la Russia.

A questo proposito si dice a Milano che se «Kubaliana» sarà confermato anche per la prossima stagione (fino a questo momento il bilancio godo dell'illimitata fiducia di Fraizzoli), l'Inter sarebbe disposta a cedere Bertini e Corso.

Ciclismo in briciole

Vagneur a Praga un sogno iridato

Ciclocross mondiale Domenica sono in programma in Cecoslovacchia i campionati del mondo di ciclocross. La rappresentativa dei dilettanti azzurri, che difenderà il prestigio del nostro sport sul circuito del Parco Riegar a Praga, comprende oltre a Colzani, Livian e Torresani, anche il valdostano Franco Vagneur, campione italiano della specialità. Da parecchi anni il ventisettenne Vagneur insegue la maglia iridata, un traguardo non impossibile per le sue notevoli doti di ciclopratista. Vagneur, un simpatico ragazzone dalla taglia atletica possente, esercita una professione inconsueta per un corridore ciclista: insegna francese agli allievi della scuola media di Aosta. Il professore in bicicletta, caso unico nella storia dello sport della bicicletta, è assai popolare in Valle d'Aosta, ed è ammirato per la sua non comune volontà. Per potersi allenare a puntino alle difficoltà del ciclocross, nel quale è il più bravo dilettante italiano, si alza la mattina molto presto e, mentre tutti dormono ancora, piglia sui pedali lungo i fangosi sentieri che circondano la sua casetta di Villeneuve.

Montecarlo-Alassio Si sta delineando il quadro dei partecipanti alla «Montecarlo-Alassio», gara internazionale per dilettanti in programma domenica. Finora risultano iscritti alla classica manifestazione d'apertura ben 170 corridori e, a quanto pare, nei prossimi giorni il numero delle adesioni dovrebbe diventare ancora più rilevante. Prenderanno parte alla competizione organizzata dal V. C. Alassio dilettanti in rappresentanza di dieci nazioni (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Francia, Germania Federale, Jugoslavia, Polonia, Svizzera e Italia). Si tratta di una vera e propria parata dei più validi esponenti del ciclismo cadetto, che si contenderanno sulle strade della Riviera l'ambito successo.

Due americani Non è improbabile che al via della «Montecarlo-Alassio» si siano anche due statunitensi. Si tratta di Armen Johnson e di Arvel Hart, due apiluppori attualmente impegnati a Milano nella Piccola Sei Giorni. Olivero e Novella, gli organizzatori della «Montecarlo-Alassio», tanto per dare un tono cosmopolita alla loro gara, stanno trattando la partecipazione dei due americani. Hart e Johnson sono due personaggi curiosi. Hart è di Los Angeles, ha 33 anni, è sposato ed è padre di due figli. Laureato in matematica proviene dall'atletica (si comportava bene nei 10.000) e lavora in Italia da due anni, presso una ditta di computers che collabora con la Nato; il poco tempo libero che gli rimane lo dedica al ciclismo. Johnson abita a San Diego, ha ventisei anni e anch'egli è ammogliato con due figli. Johnson è pilota civile sulla linea San Diego-Los Angeles-Baltimora; evidentemente si è dedicato alla bicicletta per rilassarsi dal suo duro lavoro di aviatore.

Fiat ad Andora I ciclisti del C. S. Fiat, accompagnati dal loro direttore sportivo Grosso, si trovano da alcuni giorni ad Andora. I rappresentanti del pluricampionissimo sodalizio aziendale torinese si stanno anch'essi preparando in Riviera in vista della «Montecarlo-Alassio». Grosso ci tiene molto ad iniziare subito a sparare battuto, con gli atleti del Fiat, come ormai è diventata una consuetudine in campo dilettantistico. In evidenza. Quest'anno la squadra del Fiat (a parte Balduzzi che si è sposato e ha deciso di abbandonare l'attività agonistica) è composta dai riconfermati Baroni, Corti, Di Giovanni, Maffeis, Luciani, Scigliano e Zangrandi. A questi otto elementi Grosso ha affiancato due nuovi acquisti: Aurelio Cioda e Franco Perazzo, due giovani indicati in gamba, provenienti dal V. C. Varese e dal G. S. Brunero di Cuneo.

'73 senza Laigueglia Molto probabilmente nel 1973 il Trofeo Laigueglia non si farà più. Il primo appuntamento della stagione riservata ai professionisti dovrebbe disputarsi con partenza e arrivo ad Alassio. La competizione verrebbe denominata «La Corsa di Coppi».

Franzi Bertolazzo

QUASI UN COMPLESSO DI COLPA

TOSCHI: "Finora ho tradito Giagnoni!„

"Dipendesse da me giocherei già contro l'Inter„

«Dipendesse da me — dice Toschi — giocherei già domenica contro l'Inter». Ma dipende da Giagnoni e Toschi ritornerà contro i Rangers di Glasgow, che vogliono lo scambieranno per Johnstone, l'ala del Celtic, con insubrile preoccupazione. L'ansia dell'attaccante granata è comprensibile. Dopo il convincente inizio di campionato due brutti infortuni (prima uno strappo, poi una distorsione) l'hanno messo keppaò ed ora si chiede che cosa possano pensare i tifosi granata di lui e con i tifosi i compagni di squadra e Giagnoni che gli ha dato fiducia prelevandolo dal Mantova con l'assicurazione «quello è l'uomo che può trasformarmi gli 0-0 in 1-0 per noi».

Oggi Toschi, sinceramente portato alla confidenza su un tavolo di Urbani, dice: «Mi spiace per aver contribuito a tutti questi successi della squadra».

I calci di A e B

«Forse — diciamo — lei non ha ancora il calci che vengono tirati in serie A».

«No, in serie B tirano certe aberie da rompere le gambe, picchiano molto di più. E' un altro ballo. Io ero sempre riuscito ad evitare gli infortuni, non togliendo il piede ma stringendo i denti. Non mi era mai accaduto di farmi male. Tutto in una stagione mi succede. La verità è che contro l'Austria di Vienna mi sono "stirato" e invece di guarire in un mese per una serie di complicazioni ho dovuto attendere due mesi. Contro il Mantova mi hanno smarcato bene, mi hanno dato un pallone con l'assicurazione «quello è l'uomo che può trasformarmi gli 0-0 in 1-0 per noi». Dopo Toschi, sinceramente portato alla confidenza su un tavolo di Urbani, dice: «Mi spiace per aver contribuito a tutti questi successi della squadra».

Stagione balorda

«Fa bene a reagire, qual'è uno sportivo professionista le stagioni balorde».

«Balorda, sì, perché ci tenevo a far bene e dimostrare che, senza essere un fuoriclasse, un aiuto con i miei gol alla squadra avrei saputo darlo. Mi spiace per il signor Giagnoni, che ho l'impressione di aver tradito. Lui mi ha voluto e io non ho saputo dimostrargli finora che ha fatto bene a volermi. Vede, io sono l'uomo del contropiede. Nel Mantova era così. In attacco, soprattutto, quando la squadra era costretta a chiudersi in difesa, io mi avventavo sui rilanci lunghi e facevo gol o il gol lo facevo fare. A Vicenza con il Torino, per esempio. In tal senso sarebbe davvero molto utile quest'anno».

Ma, lei che lo vede dalla tribuna, questo le sembra davvero un Torino che possa ambire allo scudetto?».

«Io penso che a questo punto il Torino debba inseguire anche lo scudetto, perché non sia proprio di altri, non il più debole di chi lo sta davanti, non ha un calendario più difficile di altri. Se poi allo scudetto non si arriva, pazienza. Ciò che conta è l'intenzione e la partita di domenica contro l'Inter al proposito sarà molto indicativa. Però quando in ogni caso si rimane con tre o quattro punti di distacco dalla prima il morale è sempre alto e la sorpresa, anche in extremis, può scapparci».

«E' chiaro, comunque, che rispetto allo scorso anno questo è un Torino trasformato al punto da distinguersi anche senza l'apporto in attacco di Toschi. Buona parte del merito viene attribuita a Giagnoni. Lei che lo conosce meglio di altri può dirci qual è la forza reale di questo allenatore?».

«E' un tipo che non si accontenta mai, lui lotta per arrivare primo, se ogni anno non si riesce a piazzarsi secondo. La sua mentalità è da scudetto. Indiscutibilmente».

In campo tranquilli

«E che cosa dice negli spogliatoi?».

«Dà la carica, anche quando è l'ora di scendere in campo. Poche parole ma di quelle che contano. "Andate in campo tranquilli — dice — noi non siamo inferiori a nessuno, nessuno può mettercl paura. Se poi sono più forti gli avversari lo vedremo il campo».

«E se la squadra perde?».

«Dipende da come la squadra ha giocato. Ma se perdere, proprio perché siamo il rischio di vincere».

«Allora coraggio e si dia da fare».

«Non vedo l'ora. Ho una voglia di giocare che specchiarsi tutto. E' brutto per un calciatore doversi fermare e basta. Arriva la domenica e si sente distrutto perché non può entrare negli spogliatoi e prepararsi per la partita».

fr. c.

Sorpresa nel torneo di pallavolo

CUS, primo "stop„ sulla strada della A

Le possibilità di promozione restano però inalterate

Tutto tuonò che piovve. E la diciassettesima giornata è stata fatale ai pallavolisti del Cus Torino che a Faenza contro la Sperì hanno rimediato la prima sconfitta del campionato di serie B. Una sconfitta onorevole al limite di cinque set, che non deve fare dramma e creare inutili allarmismi, ma deve servire solo a spronare la squadra verso il traguardo finale.

Il Cus Torino ha sempre infatti le carte in regola per la promozione. L'attuale situazione di parità in classifica con gli emiliani è fittizia. La Sperì ha infatti disputato una gara in più dei torinesi che non dovrebbero avere difficoltà nel mantenere l'attuale vantaggio in quanto gli unici rischi possono venire dalla gara interna con la Bor Trieste mentre la trasferta di Alessandria nell'ultima di campionato non dovrebbe più presentare grossi pericoli dato che la squadra di Bersi sta accusando una certa flessione in questa seconda fase del torneo, come testimonia la secca sconfitta, sia pur con attenuanti, rimediata a Trieste contro la Bor.

Sconfitta meritata quella del Cus Torino a Faenza. La squadra ha pagato il relax degli ultimi due mesi e la serie degli infortuni succedutisi con ritmo troppo incalzante mentre gli avversari erano smaniosi di riscattare la magra dell'andata. Così Tchoiov non ha potuto imprimere al gioco dei torinesi la consueta precisione in regia, Centella ha patito l'illuminazione fasticiosa del palasport di Faenza, Forlani ha sentito su di sé troppe responsabilità e Mainolo Pellissaro al suo rientro dopo la lunga sosta e con un dito ancora bendato non poteva certo offrire un rendimento pari alle sue possibilità.

Ciononostante il Cus Torino ha impegnato gli avversari sino al quinto set. Ora l'importante è riprendere la preparazione con il massimo ritmo per onorare la parte finale del torneo come si conviene ad una squadra mattatrice. Per la gara con la Bor Trieste fra tre settimane Tchoiov deve presentare una squadra in condizioni di forma superiori a quelle dell'incontro di andata con la Sperì, in modo da congedarsi dal pubblico torinese nella magnifica cornice del Palasport del parco Ruffini nel migliore dei modi. Solo così si possono gettare le basi per un più ampio dialogo con il pubblico torinese per il prossimo campionato di serie A.

Rino Cacioppo

La classifica

Cus Torino	15	14	1	44	8 28
Sperì Faenza	16	14	2	44	21 28
Alessandria	15	12	3	40	21 24
Gritti Bergamo	15	8	7	29	28 16
Bor Trieste	16	8	8	35	33 16
Ferroni Verona	15	6	9	24	33 12
Unipol Modena	15	6	10	26	36 12
La Torre R. Em.	15	6	9	22	32 12
Olimpia Vercelli	15	4	11	19	37 8
Iris Forlì	15	4	13	24	47 8

Prossimo turno: Gritti Bergamo-Olimpia Vercelli; Cus Torino-Celana Bergamo; Alessandria-Iris Forlì; Ferroni Verona-Sperì Faenza; La Torre R. Emilia-Unipol Modena; riposa: Bor Trieste.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
unica sede
CORSO CASALE 85

SALOTTI, DIVANI LETTO POLTRONE LETTO, MOBILI LETTO di nostra produzione, progettati dai nostri DESIGNERS

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

COOPERATIVA
vende parco Ruffini, nuovo signorile, 150 mq. Soleggino, 3 camere, tinello, cucinino, doppi bagni. Altro 2 camere, tinello, cucinino. Forte mutuo agevolato. Tel. 758.345.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Ore 10,30-12; 16-20; Fest. 10-12; T. 343.866 Torino - Via C. Battisti 2 ang. via Roma

STAMPA SERA
Mercoledì 23 - Giovedì 24 Febbraio 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 45

Simmenthal e Forst s'incontrano per la "bella,, stagionale che designerà la vincitrice del torneo al Palasport torinese

KENNEY-LIENHARD DUELLO AMERICANO

La squadra di Cantù [rivelazione del basket italiano] attua stasera il gemellaggio con la "giovane,, Juventus

Il pacchetto del Simmenthal nella conquista di un rimbalzo. La squadra milanese ha un gioco dinamico spinto da una carica costante di tipo herreriano. Contro la Forst in campionato il bilancio è di una vittoria per parte

Il torneo di Torino è cominciato bene. Due belle partite, un basket tipo-propaganda con begli canestri e nessuna cattiveria, un certo equilibrio in entrambi gli incontri a tener vivo l'interesse del pubblico. La serata è finita con complimenti per tutti, per le due vincenti, Forst e Simmenthal, per le sconfitte, Candy e Saclà, che hanno saputo tener testa senza sfigurare a rivali tanto più quotati e dotati soprattutto in fatto di giganti: Masini, Kenney e Lienhard hanno spadroneggiato sotto canestro).

«Questo Palazzo dello Sport mi piace moltissimo, sentirò d'essere in America» ha detto Valerio Bianchini, giovane e valente trainer della Candy. Carlo Ercole, presidente del Saclà, non ha detto nulla, ma si sa che quando mette piede al Palazzetto torinese è preso da una vera simpatia: figurarsi stavolta che ha trovato ad attenderlo uno striscione con il quale un gruppo di giovani annunciava che «Torino tifa Saclà». Il che vale come un chiaro invito alla squadra di Asti perché l'anno prossimo, in serie A, si trasferisca sotto la Mole.

Complimenti anche ai cestisti in erba, i ragazzini del mini-basket che hanno fatto la loro esibizione tra una partita e l'altra, riuscendo persino ad infilare più volte il canestro troppo alto per loro, abituati a tirare contro tabelloni meno distanti, secondo le regole del mini-basket. Stasera lo spettacolo dovrebbe ripetersi in ogni dettaglio, pubblico compreso: perché il livello delle partite sarà ancora superiore, con le due finali molto equilibrate ed incerto tra Candy e Saclà (per il 3° posto) e Forst e Simmenthal (per il primo).

Vedremo così la «bella» tra Forst e Simmenthal. Le due «grandi» della serie A, nemiche dell'Ignis nella caccia allo scudetto, sono in parità nel confronti di campionato: a Cantù vinse la Forst, a Milano il Simmenthal. Stasera confronto decisivo in campo neutro, magari con un pizzico di agonismo che ieri sera può esser mancato. Ci sono due assenze importanti, Brumatti per il Simmenthal e Marzorati per la Forst. In compenso Rubini e Taurisano possono ora contare su un Bianchi e un Viola più responsabilizzati: ieri sera se la sono cavata bene, stranamente Bianchi ha giocato un ottimo primo tempo e una brutta ripresa mentre Viola ha fatto le cose migliori nel secondo tempo nel quale ha messo a segno cinque tiri su cinque (tre da grande distanza).

Tra i protagonisti più in vista della prima serata un posto spetta di diritto all'americano Lienhard: contro la Candy ha sfruttato la sua mole torreggiante, la sua incredibile apertura di braccia. Rago e Minetti bentavano invano di opporsi ai suoi tiri da sotto, copiti facilmente in canestro. Lienhard ha l'influenza addosso eppure ha segnato 36 punti, concedendosi persino il lusso di una spettacolare schiacciata. Stasera ci sarà un bel duello tra lui e Kenney, meno alto ma assai più combattivo: un duello americano al centro di una finalissima che dovrebbe rappresentare al meglio il basket italiano.

Si annuncia un'altra serata di lusso al Palasport. E già si parla del prossimo torneo, quello di fine aprile, che vedrà in campo la Nazionale azzurra in fase di preparazione pre-olimpica. L'Urss, invitata alla manifestazione, ha rinunciato: sarà rimpiazzata da Portorico o Cuba, mentre restano ferme le designazioni del Brasile e dall'Indiana University a completare il cast di un torneo di livello mondiale.

Antonio Tavarozzi

Così le finali

Il Trofeo Forst si concluderà stasera con le due finali: ore 20,30 Saclà-Candy (per il terzo posto); ore 22 Simmenthal-Forst.

Saranno ospiti del Palazzo dello Sport per la finalissima i calciatori della Juventus invitati per un «gemellaggio» con i cestisti della Forst Cantù. Sono previsti scambi di doni e distintivi tra le due società, legate dalla comune caratteristica della media età molto giovane dei propri atleti.

Si chiudono stasera i campionati "indoor,,

Fiasconaro piace a tutti (ma non agli avversari)

L'odiosa contestazione di chi non sa perdere

dal nostro inviato

Genova, mercoledì sera.

Seconda giornata dei campionati italiani di atletica leggera indoor: gli atleti che hanno avuto da disputare la loro gara campione gli ultimi metri della loro preparazione sulla pista o ci di fuori del recinto, correndo nell'immenso padiglione della fiera, costretti ad un continuo slalom fra le barche che ancora fanno bella mostra di sé, abbandonate temporaneamente dall'epoca della rassegna nautica, che fu ospitata sotto lo stesso tetto.

Oggi è la giornata più importante. C'è Arese che corre i 1500 (ieri si era qualificato molto bene in batteria, correndo in scioltezza) e c'è Fiasconaro che punta al suo primo titolo nazionale individuale al coperto nei 400 piani. Ieri Marcello, già titolo di questa folla di genovesi che assieme ai gradinate quando, al pomeriggio, l'ingresso è gratuito e, che, meno numerosa, ma più attenta, arriva alla finale" a pagamento della serata, è stata l'involontario protagonista di un episodio che sul lo sport non trova un posto idoneo e logico.

La presenza del campione nella staffetta del Cus Torino ha infatti consigliato i dirigenti delle altre squadre ammesse alle finali di abbandonare la gara. La scusa è stata ripetta con facilità. In batteria avevano gareggiato per la società universitaria torinese Antonio Ferra e lo stesso Fiasconaro. In base ad un regolamento della federazione è ammesso il cambio di uno o più frazionisti se questi sono impediti a partecipare alla prova conclusiva. In finale appunto il Cus Torino ha presentato Ossola al posto di Bessone che, con regolare certificato medico, denunciava un malanno. Subito gli avversari hanno protestato e rinunciato clamorosamente alla prova. Troppo facile, per evitare di essere battuti, così che sarebbe risultata particolarmente vista la condizione smagliante di Fiasconaro.

Continua l'odiosa contestazione nei confronti del nostro miglior quattrocentista, e l'episodio antisportivo non onora certo i suoi protagonisti.

Altri risvolti della giornata, questa volta positivi, sono venuti dal giovane Baratto, vincitore degli 800 metri. Il ragazzo di Vipeano è un calciatore mancato: fino all'anno scorso giocava in quarta serie nella squadra della propria città. Passato all'atletica ha nel suo primo importante impegno colto un grande successo battendo quel Dario Bonetti, azzurro più volte e campione uscente, che era il favorito sulla distanza.

Bonetti ha voluto vendere in trasferta a Zola sui giorni scorsi per una gara internazionale universitaria ed è giunto a Genova per i campionati italiani forse troppo stanco per difendere convenientemente il titolo, cosa che invece è riuscita al gigante Bergonzoni nel lancio del peso. Anche Bergonzoni — praticamente l'uomo più potente dell'atletica italiana con i suoi 1,94 di altezza e 117 kg di peso — non è rimasto soddisfatto della misura dei 17 metri e 78 cm ottenuta.

«Speravo di arrivare molto più avanti — ha detto Bergonzoni — ma la pedana mi ha giocato un brutto scherzo. Quest'inverno non ho potuto lavorare a fondo per l'agilità a causa di un dolore al calcagno, ma ho preparato molto bene la muscolatura delle braccia. Sono convinto che con l'arrivo della bella stagione e la possibilità di potermi allenare completamente arriverò a 19 metri e mezzo, una misura che mi inserirà bene in campo europeo».

Cristiano Chiavegato

In Canada è morto dopo il k.o.

E' il pugile Stewart Gray, fratello del vincitore di Cerdan

Il ventitreenne medianissimo canadese Stewart Gray è morto stanotte nell'ospedale di Winnipeg, dopo un vano intervento operatorio al cervello. Gray era stato messo k.o. alla settima ripresa, lunedì notte, dal campione canadese dei mediomassimi Al Sparta. Lo sfortunato pugile era rimasto inanimato sul ring e, trasportato urgentemente in ospedale, riprendeva conoscenza solo per qualche attimo, ripiombando poi definitivamente nel coma.

Un intervento di trapanazione del cranio è stato tentato questa notte per cercar di risolvere la crisi, ma l'operazione si è rivelata inutile. Stewart Gray è fratello di Clyde Gray, il peso welter venticinquenne che dieci giorni fa a Marsiglia aveva clamorosamente battuto l'ídolo francese Marcel Cerdan.

Le autorità pugilistiche canadesi hanno deciso di aprire una inchiesta per appurare se Stewart Gray avesse o no sfruttato il combattimento in condizioni fisiche precarie.

Monzon Il campione del mondo dei pesi medi Carlos Monzon arriva oggi a Roma dove il 4 marzo difenderà il titolo contro l'americano Denny Moyer.

Sotto le luci del ring

Lopopolo adesso è in lotta col peso

Sandro Lopopolo, ad Imola, suda e lavora, agli ordini del «sergente di ferro» Golinelli. Il pugile milanese, che combatte abitualmente a 65 chilogrammi, il suo peso-forma, entro lunedì dovrà scendere di un chilo e mezzo, per non perdere il diritto di battersi quella sera, sul ring di Parigi, per il titolo europeo dei superleggeri, il cui limite è appunto di kg 63,500. Un duro sacrificio per un pugile di 32 anni, il cui potenziale fisico si è ormai stabilizzato ad un livello da autentico peso welter.

Si è detto, da qualche parte, che Sandro si è affidato ad un dietologo per calare di peso in modo scientifico, ma Golinelli smentisce recisamente. Per dar più forza alla sua smentita ha anzi permesso ad alcuni giornalisti in visita al «quartiere di allenamento» di Imola, di vedere Lopopolo intento a divorare un piatto di tagliatelle alla bolognese. Le diete rigide, secondo Libero, vanno bene per gli impiegati del municipio, non per chi debba salire sul ring a fare a pugni: Sandro deve calar di peso mangiando liberamente, ma lavorando di più, in modo che la perdita di peso non si traduca anche in un calo di energie che potrebbe avere conseguenza serie lunedì sera, nella lotta sulla distanza delle quindici riprese contro Roger Zami, un negro della Guadalupa che l'Ebu ha designato, insieme a Sandro, co-sfidante per la corona continentale.

Ieri, ad una settimana dal match di Parigi, tuttavia Lopopolo non aveva ancora fatto scendere la lancetta al disotto dei 65 chilogrammi. Ma Golinelli, imperturbabile, dice che c'è tempo ancora, prima della partenza per Parigi e che sul ring del Palais des Sports Sandro sarà entro i limiti previsti, senza aver perduto un'oncia di forza. Ne avrà bisogno perché Zami, che non ha problemi di peso, combatte sul ring di casa. Per togliergli il verdetto — tutto di mondo è pesso — a Parigi bisognerà stravincere.

Lopopolo tuttavia non dà un futuro alla sua avventura tra i superleggeri, convinto com'è che i sacrifici affrontati questa volta difficilmente si potranno ripetere. Sandro pensa seriamente che, vinca o perda con Zami, il suo avvenire sia tra i pesi welter. Vuole ritentare l'avventura fallita da Bertini che — stroncato egli pure da problemi di peso — cedette per stanchezza a Roger Menetrey quando il traguardo della vittoria sembrava ormai a portata di mano. Sandro, nelle due precedenti incursioni sinchevoli a Parigi ha paregiato largamente con Cerdan ed ha battuto proprio Menetrey. Un'impresa che, senza difficoltà di peso, può essere ritentata a livello del titolo continentale.

Sandro Lopopolo si allena ad Imola agli ordini di Golinelli

Piemontesi al Palasport

Da domani a sabato la rassegna regionale dei dilettanti - Prezzi popolari

Palasport senza tregua, dopo il basket la boxe. Stasera, appena sarà concluso il torneo di pallacanestro indetto dalla Forst, il personale degli impianti sportivi torinesi incomincerà a lavorare per smontare il «parquet» e montare al suo posto il ring sul quale saranno di scena, domani, venerdì e sabato, i dilettanti impegnati nella conquista del titolo piemontese.

La nuova regola imposta dalla Fpi ai tornei per il titolo regionale — partecipazione limitata ai primi e secondi serie — riduceva la portata del dilettantismo piemontese ad una «ristrettezza». Saranno infatti in lizza una quarantina di pugili, piuttosto meno che di più. Ne guadagnerà tuttavia il livello tecnico dei combattimenti nel senso che in ogni categoria saranno effettivamente in gara i migliori del lotto, senza quei «matches» squilibrati che avevano costituito un'irrimediabile nota delle precedenti edizioni.

La manifestazione, organizzata da tutte le società piemontesi riunite in comunità regionale sotto il patrocinio del comitato della Fpi, prevede l'allineamento agli incontri di campioni di alcune interessanti rivincite dei recenti campionati regionali navali. I prezzi, dato il carattere propagandistico della competizione, saranno popolarissimi.

Un cenno preciso sulle forze in campo si potrà fare soltanto domani, quando i pugili iscritti si presenteranno a Torino. E' certa comunque la presenza dei cinque «F.O.» piemontesi: Bei, Verdiani, Carraro, Verdi e Pellegrino.

Arcari torna a Torino

Nel referendum Anisp

Bruno e Puddu sono alla pari

Il 3 marzo si avvicina, e non al hanno ancora degli organizzatori che hanno prenotato per quella data il Palazzo dello Sport torinese intendendo presentare Duran, Soave, ecc. ecc. Zanini-Ros per il titolo italiano dei welters, che era stato promesso, sempre dalla stessa fonte, a Torino per l'ultima decade di marzo, si svolgerà invece a Sirmione. Evidentemente, quando si tratta di parlare o di concedere interviste, i programmi escono facili, ma quando dalla fantasia si tratta di passare alla realtà, si verifica qualche intoppo.

Tutto sommato, sia pure senza escludere qualche sorpresa (un giornale sportivo dice, fra le righe, che Duran combatterebbe a Torino il 17 e il 23 marzo con un americano) l'unico che sembri avere serie intenzioni di tornare presto al Palazzo dello Sport è il solito Arcari. L'impresario romano vuole riportare a Torino Bruno Arcari il 24 marzo contro un avversario americano di quotazione almeno pari a Percy Pugh, il negro messo k.o. 20 giorni fa.

Nel referendum Anisp (un giornale sportivo dice, fra le righe, che Duran combatterebbe a Torino il 17 e il 23 marzo con un americano) l'unico che sembri avere serie intenzioni di tornare presto al Palazzo dello Sport è il solito Arcari. L'impresario romano vuole riportare a Torino Bruno Arcari il 24 marzo contro un avversario americano di quotazione almeno pari a Percy Pugh, il negro messo k.o. 20 giorni fa.

Nel referendum Anisp Arcari e Puddu hanno fatto pari. Non sul ring, ma nel referendum per il miglior pugile professionista dell'anno tra i giornalisti iscritti all'Anisp, l'associazione degli esperti di pugilato. Tra chi puntava sulla «novità» Puddu, anche se non avvalorata da risultati troppo convincenti e chi preferiva andare sull'sicuro premiando nuovamente con l'Oscar Arcari (non è colpa di Bruno se il migliore resta lui) c'è stato perfetto equilibrio: 24 voti contro 24.

Rubrica a cura di
GIANNI PIGNATA

DIGERIRE BENE:
ECCO LA BASE
DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA
BEVETE ACQUA MINERALE
NATURALE FONTI DI CRODO
SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

indicata nelle digestioni lente e laboriose

digestiva antiurica anticatarrale dispepsie enterocoliti

Autorizzata la pubblicità con Decreto dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 184

Gli assi dell'equitazione da stasera a Torino Esposizioni

Concorso nel clima olimpico

Tedeschi, inglesi e francesi a caccia del posto in squadra Occhi puntati su Fiorello, campione di Raimondo D'Inzeo

Torino Esposizioni affronta ancora una volta uno sforzo non da poco organizzando l'unico concorso ippico «indoor» italiano. Ma se nelle edizioni precedenti ora riuscito a dare a questa manifestazione un interesse internazionale in tutta Europa, tesi come in questa occasione aveva raggiunto un'atmosfera di così intensa attesa. La gara s'intiano stessera — e proseguiranno fino a domenica — in un'atmosfera olimpica. A poco più di sei mesi dai Giochi di Monaco, esistono ancora in tutte le squadre nazionali punti d'incertezza. Forse la formazione più sicura è proprio quella italiana: i nomi dei quattro «moschettieri» non si discutono: i pur bravi giovani non possono logicamente sperare di scalzare gli intramontabili Piero e Raimondo D'Inzeo, o Graziano Mancinelli, o Vittorio Orlandi.

Sul cavalli, invece, si possono ancora avanzare incertezze: non per Raimondo, che ha trovato in quel Fiorello — uscito dallo stesso Allevamento Mereno di Pordenone che già gli diede gli indimenticabili Merano e Posillipo — il soggetto che si è prepotentemente imposto all'attenzione da far oggi considerare la coppia Raimondo-Fiorello la più valida candidata alla medaglia d'oro. Andremo a vederlo questo Fiorello non per una scoperta, ma per una conferma; pur convinti che il suo cavaliere non gli chiederà «exploit» di occasione, perché troppo ambito è il traguardo di Monaco per rischiare oggi. Ma se Fiorello è veramente il fuoriclasse degno di figurare al fianco di Merano e Posillipo, sarà già sufficiente quel che Raimondo gli chiederà per dare al pubblico torinese lo spettacolo che merita per la sua passione.

La situazione cavalli non dovrebbe preoccupare neppure Vittorio Orlandi (Fullmar Feather Duster è una sicurezza), né Graziano Mancinelli che ha precisi obiettivi in vista delle Olimpiadi. E' invece ancora assolutamente fluida per Piero D'Inzeo, tanto che il valoroso ufficiale ha dovuto disertare la manifestazione torinese. Non ci priva di poco la sua presenza, costringendoci a non poter ammirare la sua maestria; Piero D'Inzeo è un manuale vivente di equitazione, quando è sul percorso l'errore non conta: l'occhio si appaga nell'ammirare la sua classe, il suo stile, le sue grazie e prescindere dal risultato. Piero è un tutto unico con il cavallo, raggiunge quei vertici che sono soltanto dei grandi campioni, di cui forse la storia dell'equitazione, da Caprilli in poi, ne può contare una decina nel mondo.

Ma il concorso di Torino non è tutto qui: francesi, inglesi e tedeschi saranno sul campo ostacoli del Salone della Montagna per risolvere a loro volta difficili problemi: e vengono con cavalieri di chiara fama, con cavalli illustri. Mandano soprattutto i responsabili delle formazione della loro squadra per una decisione che potrebbe essere definitiva. E che, proprio perché tale, costringerà ognuno a dare il meglio di sé, e garoggiare sfruttando tutte le risorse della sua arte e della classe. E' quindi un concorso di livello mondiale quello che è offerto al pubblico torinese.

Elvio Rossi

Grande assente

Piero D'Inzeo farà parte della squadra italiana per le Olimpiadi di Monaco. Ma a Torino non ci sarà: non ha al momento nessun cavallo pronto per una competizione

Tre assi

I tre «moschettieri» azzurri che saranno fra le grandi attrattive del concorso. La loro classe non si discute, i loro risultati, in questo concorso, dipenderanno però molto dalla forma dei cavalli. Dall'alto: Raimondo D'Inzeo, Graziano Mancinelli e Vittorio Orlandi

Le cinque giornate sul campo ostacoli

Il programma della manifestazione - Culmine dello spettacolo il Gran Premio Fiat: i cavalieri vi saranno ammessi con tre prove (precisione, velocità, potenza) di qualificazione

Al Concorso sono presenti cavalieri ed amazzoni di nove nazioni: Francia, Germania, Belgio, Olanda, Svizzera, Brasile, Gran Bretagna, Stati Uniti ed Italia.

Le notizie dell'ultima ora informano che in occasione del Concorso saranno presenti a Torino in forma ufficiale il giudice selezionatore olimpico inglese, il capo-équipe francese ed il capo-équipe tedesco, Brinkmann, al quale sarà affidata la realizzazione dei percorsi di gara alle Olimpiadi di Monaco.

A proposito delle Olimpiadi, bisogna ricordare che il nuovo regolamento dei Giochi prevede la gara a squadre con quattro cavalieri e quindi vi saranno molti concorrenti aspiranti al quarto posto della formazione della loro nazione che verrà inviata a Monaco. I francesi Gaud e Chabrol, i tedeschi Kuwerts e Giebmanns e gli inglesi Edgar e Bradley saranno i più accesi protagonisti di questa gara nella gara. Sempre in funzione delle Olimpiadi si è provveduto alla realizzazione di ostacoli molto ampi e molto riempiti di verde; simili cioè a quelli in uso in Germania.

Raimondo D'Inzeo, Mancinelli, Orlandi, Lalla Novo ed i giovani Marcocci, Rossi, Bertero, Milani, Marocco, Barbara Carlon oltre ai rientranti Capuzzo, Salvati, Castellini dovranno guardarsi dall'attacco della campionessa del mondo Janou Lefebvre e degli altri cavalieri stranieri.

Programma

● **Stasera, ore 20,30**
Premio Ibm Italia, categoria a tempo, velocità 350 metri al minuto.
Premio Guy Laroche, categoria a tempo, velocità 400 metri al minuto.

● **Domani sera, ore 20,30**
Premio conte Ghigo, categoria a tempo, velocità 350 metri al minuto.
Premio Casinò de la Vallée di Saint-Vincent — prima prova di qualificazione per il Gr. Premio Fiat — categoria a barrage, velocità di 350 metri al minuto, percorso di 8 ostacoli.

● **Venerdì sera, ore 20,30**
Premio Philipponnat, categoria a tempo per staffetta di due cavalieri all'americana, velocità 350 metri al minuto.
Premio intercalaire — seconda prova di qualificazione per il Gr. Premio Fiat — categoria di potenza, velocità (per il solo primo percorso) di 350 metri al minuto; percorso di otto ostacoli rialzati ed allargati e ridotti di numero fino ad un massimo di due.

● **Sabato, ore 15**
Prova di categoria nazionale a barrage, fuori concorso.

● **Sabato sera, ore 20,30**
Premio White Horse, categoria a barrage speciale, velocità di 350 metri al minuto sui primi nove ostacoli; chi non commetterà errori proseguirà superando i cinque successivi.
Gran Trofeo Torino Esposizioni — terza prova di qualificazione per il Gran Premio Fiat — categoria a tempo, velocità di 400 metri al minuto con possibilità di barrage in caso di parità.

● **Domenica, ore 15**
Premio Martini e Rossi, categoria a barrage, velocità 350 metri al minuto.

● **Domenica, ore 21**
Gran Premio Fiat, categoria speciale in due manches su differenti percorsi, con eventuale barrage a tempo sul secondo.

● **Prezzi di stasera**
Tribuna speciale 3000 lire, tribuna lire 1500, ridotti 1000; studenti (300 ad ogni serata o ogni pomeriggio), gratis con gli inviti distribuiti dal provveditorato agli studi.

L'equitazione come "hobby,,

Andare a cavallo: una passione che un tempo era riservata ad una stretta cerchia di persone e che oggi invece si va allargando ed estendendo. Scuole di equitazione sono nate un po' dappertutto — solo intorno a Torino se ne contano una decina — i concorsi ippici nazionali ed anche più quelli regionali raccolgono vere legioni di aspiranti. Uomini e donne, giovani e meno giovani vogliono provare l'ebbrezza di salire in sella per una passeggiata e, quando si sentono un po' più sicuri, di affrontare una galoppata e magari il salto di qualche ostacolo.

Turismo a cavallo

Si va anche diffondendo un turismo a cavallo ed a Biella c'è un centro ippico che si è particolarmente specializzato in questo settore: passeggiate di giorni, tra colline e turismo a cavallo ed a Biella-Candelo c'è un centro ippico che si è particolarmente specializzato in questo settore: passeggiate di giorni, tra colline e campagne, intenti analoghe persegue la Scuderia Jolly, che ha i suoi «centri» a Collegno ed a Saint Vincent.

E proprio in questi giorni si è costituita l'Associazione Nazionale Turismo Equestre (Ante). Il sodalizio si prefigge di incrementare e divulgare la pratica dell'equitazione squisitamente di campagna, intesa non soltanto come sport ma anche con un ultimo fine agonistico più espresso in un raid denominato Staffa d'Oro e che aveva visto un foltissimo numero di concorrenti cimentarsi sul percorso di 50 km, tracciato nel bosco della Mandriana, nei pressi del lago di Bracciano, e che si concluderà in un piccolo circo.

Collegati all'Ante funzionano più centri di equitazione e gruppi di cavalieri dislocati in Lombardia, in Piemonte, Veneto, Emilia. Il compito di questi centri è quello di assumersi l'onere di organizzare nella regione o nelle regioni circostanti manifestazioni equestri di qualificazione per cavalieri che intendano praticare lo sport del cavallo fuori dal recinto del campo ostacoli.

Anche l'Italia centro e meridionale si presta per passeggiate a cavallo, per vacanze equestri forse ancor meglio delle regioni padane.

Ritorno alla natura

In sostanza l'Ante ha tre scopi precisi: ripristinare i vecchi e più celebri itinerari a cavallo con l'utilizzazione delle restanti strade bianche e dei passaggi interpoderali, prima che la furia distruttrice del cosiddetto progresso abbia devastato e sfigurato ciò che resta della campagna italiana.

Diventare un buon cavaliere richiede doti naturali ma soprattutto un istruttore rigido, inflessibile, quasi tirannico quali, soprattutto quelli della Società Ippica Torinese. Molti perdono, dopo le prime lezioni, il naturale entusiasmo del neofita davanti alla monotonia di certi esercizi, ma è solo con un'applicazione costante e con tanta volontà che si può sperare di poter una sera essere fra i pochi che raggiungono l'onore non di vincere ma di partecipare ad una delle gare di Torino Esposizioni.

Un'ora a cavallo costa abbastanza poco, un migliaio di lire; l'attrezzatura (pantaloni, stivali, maglione) forse ventimila. C'è anche, a Guarene, presso Alba, chi offre gratuitamente la prima lezione. Ma per poter affrontare un percorso d'ostacoli, una galoppata nella campagna in quelle che vengono chiamate «cacce» e che ormai di caccia non hanno più niente, non ci si può affidare ad un cavallo qualunque; ci vuole un animale proprio, il cui costo può anche non essere rilevante, ma che lo diventa per le attenzioni continue che l'animale richiede.

L'equitazione è senza dubbio sport particolarmente dilettantistico. Solo alcuni grandi cavalieri affermati possono essere considerati professionisti, avendo fatto del loro «hobby» motivo di vita diventando istruttori o preparatori.

e. r.

La campionessa

Janou Lefebvre, campionessa del mondo, è uno dei punti di forza della squadra francese. E' nata a Saigon, da padre francese e madre vietnamita, è oggi una delle amazzoni più complete del mondo. Il pubblico torinese ebbe già occasione di applaudirla, ed di trovarsi di fronte ad una cavallerizza che ha pochi eguali anche in campo maschile

Società Ippica Torinese

Scuola di equitazione riconosciuta dalla Fise

(Federazione Italiana Sport Equestri)

Volete imparare a montare a cavallo? Vi siete mai domandati chi ha formato cavalieri quali Graziano Mancinelli, Lalla Nova, Stefano e Paolo Angioni, la medaglia d'oro olimpica Mauro Checcoli, Filiberto Bertero o Mario Marocco?
Una scuola di equitazione federale a Roma, a Torino, a Bologna.

A Torino la Società Ippica Torinese ha la più antica scuola di equitazione, fondata sulle attuali basi nel 1932; ma anche la più moderna perché i suoi impianti, comprendenti due maneggi coperti, tre campi ostacoli e 90 box, sono un vanto di Torino e son mèta di visite da tutta Europa; perché il suo metodo d'insegnamento, fondato sulle basi del sistema italiano di Federico Caprilli, è praticato con criteri moderni, di rapida assimilazione, da istruttori brevettati dalla Federazione.

Allievi di ogni età sono giornalmente indirizzati alla pratica dello sport equestre. L'istruzione si articola in tre classi; dopo circa 20 lezioni in maneggio l'allievo della I classe viene avviato alla II. Passando alla III classe l'allievo ha aperto tutte le possibilità che offre lo sport equestre.

Praticata in questa forma, l'equitazione è anche uno degli sport meno costosi. Si confronti il costo di una lezione per allievo fino al 16° anno, che è di L. 1700 (compreso cavallo, bardatura e istruttore) con il costo di un'ora di qualsiasi altro sport.

Speciali riduzioni sono applicate alle scuole private o statali, a gruppi aziendali, enti.

Concludendo il costo dell'intero periodo della prima classe, comprese le assicurazioni e l'associazione non supera le 50.000 lire; qualunque ragazzo può cimentarsi così in questo sport. Il primo che l'uomo abbia praticato, il più appassionante, il più formativo.

SOCIETA' IPPICA TORINESE
Strada del Cacciatori, 151 - Telefono 341.512
10042 TORINO - NICHELINO

Viaggi e vacanze a cavallo

In mezzo ad una brughiera di migliaia di ettari, in un ambiente ideale per cavalcare, un razionale impianto offre agli appassionati la possibilità di stupende passeggiate di uno o più giorni.
Maneggio con istruttori per principianti.
Cavalli ed Accompagnatori.
Accogliente Riding Club. Foresteria.
Golf all'aperto.

VIAGGI E CAMPEGGI A CAVALLO
Pensione cavalli in razionali box.
Una vacanza nuova ed entusiasmante per i Vostri ragazzi.

LA SETTIMANA A CAVALLO IN TENUTA
Centro Ippico affiliato F.I.S.E. ed A.N.T.E. e sede regionale Agriturist-equitazione

TENUTA AONDIO
10062 CANDELO di Biella, tel. 011/53078
a 50 min. da Torino sulla MI/TO uscita a Carisio

Scuole di equitazione

Passeggiate.
Equitazione da campagna gite ai Castelli valdostani

Pony per istruzione ai bambini

Torino - Collegno: SCUDERIA JOLLY
Via Pianezza 32 - tel. 731.180
Saint-Vincent: IPPICA SAINT-VINCENT, t. 2172 (0166)

torino esposizioni
padiglione della montagna
23-27 febbraio

XI concorso ippico internazionale di torino

oggi dalle ore 20,30:
categorie a tempo

5 milioni di premi ed una FIAT 127

biglietti in vendita a Torino Esposizioni e presso la Stampa

Tutto l'abbigliamento, la selleria, e gli accessori per

EQUITAZIONE & POLO

da

Bacchetta

PIAZZA REPUBBLICA, 3 - TORINO
TEL. 544.165 - 512.364

Tutti i Clienti che amano l'Equitazione, sono invitati, nei giorni di: venerdì sabato e domenica al

PONEY POLO CLUB
PIEDELMONTE-GUARENE
(ALBA - CUNEO)
Tel. 52.06, per una lezione gratuita

STAMPA SERA
Mercoledì 23 - Giovedì 24 Febbraio 1972

le ultime notizie

11
Anno 104 - Numero 45

le borse oggi

Moderati progressi su molte voci

A TORINO — Ieri i ribassi dei giorni scorsi, il mercato azionario scenna oggi ad un migliore equilibrio, con lievi recuperi per le voci più importanti. In apertura la quota dà seguito al miglioramento del Dopoborsa della vigilia. Le principali voci sia patrimoniali che industriali risultano in moderato progresso. Anche oggi il « durante » è caratterizzato da un'attività quanto mai scarsa, con lieve flessione rispetto ai prezzi iniziali. Nelle battute finali il mercato consolida con relativa facilità i livelli iniziali, per cui il quadro complessivo è caratterizzato dal ripetersi di questi cauti progressi. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori. Dopoborsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni: Banca Nazionale del Lavoro 7% 98; Carlo Erba 5,50 conv. 111,75; Isveimer 7% XIX 94, Enel 7% 1972 98,10; Coca 7% 1972 96,45; Città di Milano 7% 1972 94,15.

Borsa continua: Fiat ordinaria min. 2130 mass. 2137 ultim. prezzo 2137; Fiat priv. min. 1690 mass. 1700 ultimo prezzo 1700; Montedison minimo 720 mass. 722 ultimo prezzo 720.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8100-8330; sterlina oro nuovo 7250-7500; marengo svizzero 7850-8150; sterline carta G. B. 1530-1540; dollaro carta Usa 584-591; marco germanico 183-185; franco svizzero 152-153,50; franco francese 115-116,50; cro fino 800-815; argento 30-32.

A MILANO — Il mercato ha presentato oggi una modesta reazione che si è sviluppata soprattutto sui valori patrimoniali, assicurativi, finanziari, bancari, in alcuni chimici come Mira Lanza, Lepetit. Trascurati invece i titoli primari e i titoli tessili come Chatillon e Viscosa, rimasti al palo, nonostante qualche tentativo di recupero. In buona ripresa per contro le Cantoni. Chiusura in compenso più equilibrata con diffusi recuperi rispetto alla vigilia, ma sempre di moderata entità salvo movimenti particolari. Ancora ben intonato il reddito fisso con ristrette oscillazioni.

Generali 49.350-49.900; Fiat 2130-2127-2140-2135; Montedison 720-721-720,25; Viscosa 1258-1340; Olivetti pr. 1520-1515; Toro 12.105-13.110; Sai 22.350-22.400.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.100; Assic 3112; Alitalia 10.525; Alleanza 16 mila 35; Amiata 1270; Anic 776; Assicurat. 37.850; Bastogi 1433; Banco Roma 15.080; Beni Stabili 3141; Bonifica 27.020; Breda 4971; Brioschi 17.500; Burgo 7601; Caffaro 269; Cantoni 5770; Carlo Erba 4470; Cascami 3050; Cementir 1161.

Chatillon 1383; Cigs 4935; Cogne 1545; Conti 14.900; Cons. Milano ordin. 16.220; Cons. Milano privil. 9050; Cons. Toro ordin. 13.110; Cons. Toro pr. 8700; Cond. Acqua 580,25; Credit 1536; Cucirini 5610; Dalmine 342; De Ferrari 1270; Donzelli 99,75; E. Marelli 523; Eridania 1667; Eternit 2180; Falck ord. 3265; Falck pr. 3305; Fiat ord. 2123; Fiat pr. 1702.

Finmare 167; Finsider 294,75; Fisac 483; Fond. Incendio 10.600; Fond. Vita 24.850; Gavardo 1120; Generalfin 691; Generali 49.900; Gim 3800; Ginori 415; Italcantieri 1581; Ifi pr. 5820; Ifi 21.900; Imi. Roma 297,25; Imbalivia 5165; Interbanca 17.380; Invest 1620; Italcable 3053; Italcementi 19.500.

Italgas 903,50; Italpi 2650; Italsider 335,75; La Centrale 5260; Lanerossi 3281; L'Assicuratrice 3260; Lepetit ord. 10.375; Lepetit pr. 9110; Linificio 325; Liquigas 231; Magneti M. 1275; Magona 1693; Manif. Tosi 1535; Marzotto 1080; Mediobanca 64.500; Metalli 2594; Mira Lanza 36.595; Mittel 2948; Mondadori pr. 2355; Montedison 720,25; Motta 2640.

Nebiolo 256; Nord Milano 2229; Olcese 280,25; Olivetti ord. 1601; Olivetti pr. 1315; Pacchetti 694; Pertusola 1704; Pierrel 8750; Pirelli e C. 1944; Pirelli S.p.A. 1580; Ponti ord. 185,25; Ponti pr. 256; Ras 53.850; Rinascente ord. 347,75; Rinascente pr. 202; Risanamento 7181; Rumianca Zuc. ord. 150; Rumianca Zuc. pr. 289; Rosnari 377; Rotondi 21.190; Saiminca 980.

Saffa 4130; Sai 22.400; Saroom 830; S. E. Sardi 4455; Sges 1750; Sicte 2501; Sifos 1535; Sip 2284; Sma 1710; Stampati 3000; Sti 2570; Sviluppo 1889; Tecnomasio 581; Terni 111; Tiltane 289; Tosi Franco 5295; Trafilerie 886; Un. Manifat. 13.960; Viscosa ord. 1340; Viscosa pr. 1054; Westinghouse 1548.

A GENOVA — L'odierna seduta è avvenuta su basi sostanziali ma con scambi sempre poco vivaci. Sostenuto pure il settore del reddito fisso, con discrete contrattazioni.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 5365; Generali 49.850; Ras 53.850; Meridionali 1430; Nai 5010; Viscosa ord. 1353; Viscosa priv. 1090; Finsider 296,25; Italsider 340; Fiat ord. 2436; Fiat priv. n. r.; Sip 2285; Montedison 722.

A FIRENZE — Attività modesta ma andamento più resistente il che ha permesso marginali recuperi.

Alcuni prezzi: Bastogi 1440; Centrale 5270; Fondiaria Incendio 10.700; Fondiaria Vita 24900; Viscosa ordin. 1350; Montedison 722; Magona 169; Fiat (12,30) 2138; Immobiliare 297.

A TORINO

VALORI DI STATO																							
Gennaio 1 ½	97 80	97 80																					
» » cont.	97 75	97 75																					
Ricostruz. 3 ½	89	89																					
» » cont.	89	89																					
» 5 %	97 25	97 25																					
» » cont.	97 25	97 25																					
» 1964	97	97																					
» » cont.	97	97																					
Ed. Ind. 5 %	95	95																					
P. I. 5 % 1969	95	95																					
P. I. 5 % 1970	91	91																					
P. I. 5 % 1971	91	91																					
» » cont.

PENSA ALLA SALUTE

BEVI UN CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Arsenale 33
MILANO	C. Vitt. Emanuele 4
	Via Fieschi 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via S. Vincenzo 28
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Astengo
LA SPEZIA	Via Chiodo 41/2
FIRENZE	V.le Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLOGNA	Via Parigi 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

ottengono premio tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Italia s.p.a. Coloro che intendono inviare la loro offerta per corrispondenza o telefono devono rivolgersi all'Agenzia Pubblicitaria Italia s.p.a., corso Massimo d'Azeglio 52 - 10126 Torino, 11 primo dei tre inserzionisti deve essere, corrispondente all'abbinamento per contanti, vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/6139 (conto fuori limite) del quotidiano nel numero di righe (minimo 3) per la intera della Rubrica, con l'aggiunta della tassa governativa di lire 300 (aumenta l'inchiostro al tenue di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo neretto) stabilita per ogni gruppo di sei parole corrispondente un supplemento di L. 200. Per quanto riguarda la pubblicazione dei manoscritti, non pervenute in manoscritto, non è ammessi interpretazione o lettura di richiamo per più di 20/25 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 250 la riga, per le rubriche «Domande di lavoro» lire 200 la riga; «Domande impiegati» impiegati lire 250; mensili lire 350, alberghi lire 300 la riga. Annunci urgenti: lire 700 la riga. Annunci in neretto: lire 700 la riga. Annunci in neretto urgenti o data fissa consecutivi pressoni: lire 1000 la riga. Annunci con disegno: il prezzo lire 350 la riga. Annunci con disegno e in neretto: lire 350. Spazio bianco evidenziato: lire 350 la riga; cifra di riferimento: lire 350. Coloro che desiderano ricevere risposti ai lettori possono richiedere il nostro servizio consulenza aggiungendo al testo del proprio la frase: «Scrivere Agenzia Pubblicitaria Italia s.p.a. 10100 Torino», in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per la spese di inoltro della copia dispondenza. Le Agenzie Pubblicitarie, in base al capoverso di «Condizioni generali di contratto» hanno facoltà di non considerare a tutti gli effetti contrattuali le richieste di inserzioni pervenute a mezzo corrispondenza o telefono. Per quanto riguarda il diritto di verificare le istanze e di cancellare addirittura quelle sgradevoli insertenti, agli annunci non conformi ogni e più grave forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le istanze inoltrate alla cassetta debbono essere firmate in modo leggibile e contenere il recapito e il numero telefonico.

Per ogni speciale avviso interessi gli UFFICI DECENTRATI: in PIAZZA SAN PAOLO, 10 TORINO, in CAMPO DI MARTEMO DI TORINO, in GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi per le province piemontesi e liguri e per Roma e Napoli e Capoluoghi di grande Regione ed anche le Isole.

1 Commerciali

ACQUISTASI già da cessitare stabile mezzi 35 corrispondenza ed insalanna. Telefonare 950.890.

RISTORANTE in 350 nuovo quartiere fiore 1.200 / 3.000 previste liquidiamo per cessazione attività. Telefonare 949.201 - 653.023.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. **PRESTIAMO** denaro a ogni ceto senza fiducia. Assicurazioni immediate presentando documenti solo, massima riservatezza ed assoluta immediatezza. Sbrigo pratiche. Assicurazione assoluta. **FIDUCIARIA FIDAUTO** piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefoni 472.180 - 472.181.

A.A.A.A.A. **PRESTITI** rapidi a dipendenti enti commerciali, artigiani, mutui ipotecari tutto Piemonte, tasso 6%, 9% annuo, via Madama Cristina 74. Telefonare 632.539.

AAAVe presta. Finanzia tutto per tutti. Impiegati esteri, senza cambiali. Milano Greco. Piazza Adriano 13. Telefono 733.252.

FINANZIAMENTI fiduciari privati sciando ipoteche anche seconde grado cessione quinto. Uni Ottimi 2. Tel. 818.151.

IMPORTANTE ditta commerciale origi nova desidera cessionare offerte fabbricanti, corredate da foto e prospetti pubblicitari allo scopo di sopplisco proposti ai seguenti settori: biciclette ciclomotori, articoli per il mare (gonfiabili, sedie, ombrelloni, accessori), articoli per picnic e campeggio, articoli per giardinaggio e giocattolame. Tutti i prodotti d'artigianato. Pregasi inviare offerte a: Pubblicitas SA, Cit — 1002 Lausanne.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

AFFARE vendesi moderna profumeria in ottima Crocetta laboratorio annesso, prezzo 250.000. Telefonare 390.699.

BAR eccezionale occasione ristorante lavoro 90 mila giornaliero zona centrale cedesi. Telefonare 831.778.

BORGARO cedesi motivi familiari avviatissimi alimentari e altre licenze adiacenti. Telefonare 295.845.

BOUTIQUE centralissima femminile ottimo altro d'altri ceda. Telefonare 344.936.

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio calzature e pelletterie cintura Torino. Telefonare 611.001.

CEDESI avviata cartoleria e giocatto. Telefonare 612.983, ore pasti.

CEDESI negozio calzature vari vuoto, ottima posizione, corso Francia, Collegno (Torino). Telefonare 728.972.

CEDO lattaria in Nichelino causa matrimonio. Telefonare 627.836, dalle ore 11,30 alle 13, dalle ore 20,30 alle 23.

CERCASI gerente nuova rivendita pane e ci lire 250 la riga, per